

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 11 Aprile 2016

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. It appears to be a stylized 'L' followed by a flourish.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 11 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

Sommario

N.1 - Surroga Consigliere Comunale Rigante Roberta per dimissioni On.le Boccia.	3
N.2 - Presa d'atto della proposta dell'Ufficio di Presidenza in merito alle procedure di cui all'articolo 25 del Regolamento del Consiglio Comunale.....	7
N.3 - Comunicazione deliberazione di Giunta Municipale n.22 del 1/03/2016 avente per oggetto: "Variazione del Piano Esecutivo di Gestione in esercizio provvisorio".....	10
N.4 - Programma di Riqualificazione Urbana a Canone Sostenibile (PRUACS). Acquisizione area stazione ferroviaria per parcheggio pubblico.....	12
N.5 - Cimitero comunale: Realizzazione edificio per loculi Isola IV e gestione del servizio manutenzione impianto elettrico di distribuzione energia elettrica per l'illuminazione lampade votive. Affidamento in concessione.....	24
N.6 - Adeguamento del vigente Piano Regolatore Generale alle previsioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio della Regione Puglia. Esame osservazioni. Approvazione definitiva.....	36
N.7 - Approvazione nota aggiornamento DUP 2016/2018.....	44
N.8 - Art. 128 del D. Lgs. 163/2006, D.M. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014. Approvazione del programma triennale 2016/2018 e dell'elenco annuale 2016 dei lavori pubblici.....	45
N.9 - Approvazione Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	51
N.10 - Conferma addizionale comunale IRPEF anno 2016.....	52
N.11 - Conferma aliquote TASI anno 2016 per le sole unità immobiliari A1- A8 – A9 (Prima casa esclusa).	57
N.12 - Conferma aliquote IMU anno 2016.....	58
N.13 - Determinazione della base imponibile ai fini del calcolo dell'IMU per l'anno 2016. Stima delle aree edificabili.....	59
N.14 - Determinazione del prezzo delle aree nel PEEP e nel PIP per l'anno 2016 e riscatto alloggi edificati in diritto di proprietà o di superficie.....	60
N.19 - Modifica all'art.6 del regolamento dei parcheggi pubblici a pagamento.....	61
N.21 - Approvazione regolamento occupazione suolo pubblico con chioschi e gazebo (Dehors).....	63
N.22 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento avviso liquidazione per imposta di registro n.2015/004/SC/000000227/0/001 sentenza n.227/2015 del Tribunale di Trani – Giudizio Comune di Bisceglie C/ Di Cataldo Sabino.....	66
N.23 - Riconoscimento debito fuori bilancio per determinazione dei compensi professionali di avvocati incaricati dall'ente in anni precedenti.....	67



Punto n.1

N.1 - Surroga Consigliere Comunale Rigante Roberta per dimissioni On.le Boccia.

Segretario

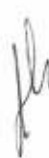
Il Segretario procede all'appello, dando atto delle assenze dei consiglieri Sannicandro, Rossi, Storelli, Preziosa;

Presidente Napoletano

Buonasera a tutti gli intervenuti. Diamo inizio alla seduta dando subito la parola al Segretario Generale per l'appello consueto. La seduta è valida, passiamo subito al primo punto all'ordine del giorno in modo da consentirne immediatamente la surroga del Consigliere Onorevole Boccia dimissionario dal 22 di marzo ultimo scorso per consentire l'ingresso in aula con tutti i diritti e i doveri dell'Avvocato Roberta Rigante, a cui mi permetto di dare il benvenuto non solo come Presidente di questo consesso ma anche come collega della stessa e perché il Consiglio Comunale si va ad arricchire non solo di un'altra presenza femminile – che la qualifica ulteriormente – ma la presenza anche di un Segretario politico che non guasta mai ad un dibattito all'interno del Consiglio Comunale. Ovviamente dobbiamo mettere al voto per la convalida in modo che quindi si surroghi l'Avvocato Rigante al posto dell'Onorevole Boccia e quindi disponendo il suo immediato subentro in quest'aula. Dopo voteremo la immediata esecutività. Chi è favorevole al punto alzi la mano? All'unanimità. Votiamo per l'immediata esecutività del punto. Come prima ovviamente. Quindi invito l'Avvocato Rigante ad entrare in aula e a prendere posto dove riterrà più opportuno. Mi aveva chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Vorrei innanzitutto fare gli auguri alla Consigliera Roberta Rigante. Finalmente dopo tante polemiche qualcosa di positivo quando c'è il rinnovamento ritengo sempre sia una questione importante e questa volta va rimarcato perché la presenza di una donna in Consiglio arricchisce ulteriormente la presenza femminile e fa di Bisceglie uno dei Comuni con più presenze femminili in Consiglio Comunale. Poi vorrei dire due questioni preliminari che intendo sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale immediatamente prima che si entri nel dibattito consiliare, la prima è che, a nome dell'amministrazione comunale, va la solidarietà ai dipendenti della Casa della Divina Provvidenza per quello che è accaduto nella città di Potenza. Abbiamo sentito prendere le posizioni da parte di tutte le istituzioni e ritengo doveroso, da Sindaco di questa città, prendere una posizione netta e chiara perché ne avevamo parlato; rischiamo qualche volta di fare guerre di carattere politico e dimentichiamo spesso gli ultimi che vengono sottoposti nei momenti di confusione a quelle che sono vere e proprie angherie e violenze. Quindi vorrei sottoporre all'attenzione del Consiglio questo aspetto importante e manifestare a nome dell'amministrazione comunale la solidarietà come facciamo sempre in tempi non sospetti. Volevo rivolgere la mia attenzione a quelle persone che non hanno nessuno che le possa difendere se non le istituzioni. E poi vorrei lanciare un'idea, una proposta al Consiglio Comunale. Con la mia amministrazione, con la mia giunta municipale noi abbiamo deciso di sostenere a titolo personale il Comitato che sostiene il Sì al prossimo referendum. Mi era dispiaciuto rimarcare in questi giorni il senso di difficoltà con cui il comitato si sta muovendo con una legge che impedisce delle campagne elettorali fatte in modo più dinamico e naturalmente con le istituzioni comunali che per la stessa volontà della Prefettura devono stare fuori dal confronto referendario. Quindi da Sindaco e da Presidente della Giunta che ha vagliato questo aspetto, ho sentito la necessità di coinvolgere l'intero Consiglio Comunale e spero che questa sera anche il gettone del Consiglio Comunale, non sia un Consiglio Comunale che ricada sui cittadini di Bisceglie ma che trovi anche un motivo in più nel devolvere i gettoni di questo Consiglio in favore del Comitato per il Sì. Per cui chiederò un contributo, poi è chiaro che c'è un minimo ed ognuno lo farà seconda la sua capacità, di poter e di volere contribuire a questa causa che ritengo nobile, ma era doveroso che il Consiglio Comunale di Bisceglie, per altro un Consiglio Comunale che ha votato all'unanimità il sostegno, la richiesta di un'azione referendaria alla Regione Puglia,



CONSIGLIO COMUNALE DEL 11 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

non si tiri indietro perché rimangono gli impegni morali, gli impegni etici, rimane la voglia di lavorare per le comunità, e il rispetto delle persone che nasce dal rispetto delle parole date. Per quanto mi riguarda continuerò a credere in modo fermo che il rispetto e l'educazione tra le persone quando si rappresentano le istituzioni valga maggiormente perché si riflette sui suoi cittadini in modo diretto. Quindi chiedo che il Consiglio affronti anche questo aspetto importante ed io farò il mio invito perché oggi poteva essere per qualcuno nascondersi e noi in modo chiaro non rinnegheremo la nostra libertà di scelta e la nostra coerenza, e se qualcuno si è tirato indietro in questa partita, deve poterlo dire in modo sereno e chiaro. Ma noi non possiamo andare indietro, non possiamo correre dietro a posizioni che sono di retromarcia rispetto alla grande azione che ha fatto questo Consiglio Comunale in modo netto e chiaro. Quindi spero e auspico che tutti i consiglieri aderiscano a sostenere il Comitato per il Sì e che domenica Bisceglie dimostri di avere compiuto un balzo in avanti in termini di civiltà e di senso di responsabilità verso le future generazioni.

Presidente Napoletano

Mi aveva chiesto la parola la Consiglieria Rigante.

Consiglieria Rigante

Grazie Presidente, grazie Sindaco, Consiglieri, Assessori. Io rubo soltanto due minuti ai lavori del Consiglio innanzitutto per ringraziare l'Onorevole Boccia del lavoro che ha svolto come Consigliere Comunale per la città di Bisceglie. Le sue dimissioni mi consentono di fare questa esperienza e quindi il ringraziamento è anche a titolo personale. Sono certa che la sua attenzione e la sua dedizione alla città di Bisceglie non diminuiranno seppur non più in Consiglio Comunale. Io entro in punta di piedi in questo luogo dove si fa esercizio di democrazia e dove forse più che altrove la politica è intesa come servizio. E lo faccio con tantissima emozione con la quale chiedo sin da ora di scusarmi anche per l'errore di aver chiesto la parola adesso, quando dovevo chiederla prima vi chiedo di perdonare l'inesperienza. Sono consapevole che il lavoro di un Consiglio Comunale per la città è un lavoro importantissimo e questo mi carica di responsabilità. Io mi auguro di riuscire ad essere all'altezza di questo ruolo; mi auguro di riuscire con lealtà e coscienza a offrire un contributo concreto alla nostra città, sia pur nel mio limitato ruolo e soprattutto mi auguro di riuscire a farlo nel rispetto di quei principi che sono principi ispiratori del Partito che con Angarano rappresento e di riuscire a rispettare quel progetto che nel 2013 abbiamo messo in campo e che mi ha consentito di essere la prima dei non eletti e quindi di subentrare oggi all'Onorevole Boccia. Grazie.

Presidente Napoletano

Se ci sono interventi su questa questione, altrimenti passiamo al punto successivo. Prego Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Anche io saluto l'ingresso di Roberta Rigante qui nel Consiglio Comunale e le faccio gli auguri e in bocca al lupo per il suo lavoro proficuo qui in aula. Volti nuovi sono sempre ben accetti, soprattutto come ha specificato il Presidente del Consiglio, il rapporto femminile è particolarmente importante anche in questa sede e di questo ci rallegriamo particolarmente. Noi abbiamo lavorato tanto tempo fianco a fianco all'interno del Partito e continuare a lavorare all'interno del Consiglio Comunale sarà molto semplice. Per quanto riguarda l'invito del Sindaco ad un'autotassazione per aiutare il Comitato del Sì al referendum, io la accolgo in maniera positiva e favorevole anche se noi come Partito Democratico abbiamo contribuito al Comitato per il Sì senza fare grosse pubblicità in termini di materiale informativo e divulgativo. In questa sede io mi limito a fare un appello a tutti quanti ad andare a votare, sia per votare sì che per votare no, anche per votare scheda bianca, l'importante è andare a votare perché il referendum è il più importante esercizio di partecipazione democratica che è riservato al cittadino e non andare a votare è un grandissimo errore oltre che una mancanza di dovere civico. Quindi l'importante è andare a votare, l'importante è raggiungere il quorum. Io voterò per il Sì non soltanto coerentemente avevamo già portato in Consiglio Comunale già nell'autunno scorso una proposta di ordine del giorno che è stata votata all'unanimità grazie all'accoglimento del



Sindaco. Un ordine del giorno che riguardava la mobilitazione per tutti e sei i quesiti del referendum proposti dalle 10 regioni poi diventate 9. Quindi coerentemente anche se 5 quesiti sono stati stralciati per intervento del Governo nella ultima legge di stabilità, Governo che ha colto l'occasione quindi di ascoltare le dimostrazioni delle Regioni e quindi di attenuare quel conflitto di attribuzioni importante che si era verificato nell'autunno scorso per quanto riguarda scelte di importanza strategica come quelle che riguardano l'efficientamento energetico e la ricerca in particolare di idrocarburi attraverso piattaforme off-shore. Ne è rimasto uno solo di quesito, probabilmente non il più importante, non il più formato ma è un quesito che riguarda l'ambiente, la salvaguardia del territorio, che riguarda la Puglia e il mare pugliese. Riguarda l'idea di sostenibilità per quanto riguarda lo sviluppo economico che il Presidente della Regione Puglia ha intenzione di portare avanti. Sull'onda di questa visione io voterò convintamente sì anche se, ripeto, è un quesito residuale da questo punto di vista nel senso che riguarda solamente il prolungamento delle Concessioni fino all'esaurimento complessivo del giacimento. Per cui io rinnovo l'invito a tutti di andare a votare, chi vuole può tranquillamente votare per il sì perché fa sicuramente un passo in avanti per la salvaguardia del nostro territorio. Grazie.

Consigliere Casella

Saluto con stima e rispetto istituzionale la Consigliera Avvocato Roberta Rigante, certo come sono che la sua presenza arricchirà le fondamenta democratiche e la partecipazione a un dibattito che in questo Consiglio Comunale rappresenta il cardine della nostra presenza. E le auguro buon lavoro, perché di lavoro ce ne abbiamo tanto da fare soprattutto sui temi che interessano la città e questo credo che sia la sede più opportuna. In merito alla proposta del Sindaco, non vedo come non la si possa accogliere la donazione del nostro gettone di presenza al Comitato per il Sì alle Trivelle seppur notifico che il nostro misero contributo è pari a 30 euro lorde e per quanto mi riguarda, già ho mandato al Segretario di devolvere il mio gettone, così come proposto dal Sindaco al Comitato del Sì. Parimenti mi auguro che gli Assessori che percepiscono lauti stipendi possano contribuire in maniera direttamente proporzionale visto che sono migliaia di euro al Comitato per il Sì. Sulla questione io mi sono già espresso, non so se qualcuno ha avuto modo di vedere il mio video. Ho postato il messaggio che forse sarà stato visualizzato tra tremila, quattromila persone e mi auguro quantomeno che il 10% accoglie la mia proposta, cioè quella di votare il Sì non per partito preso, non per posizione politica, non per decidere chi siano i buoni, chi siano i cattivi ma ritengo... Poi qualcuno mi deve dire perché per dire No dobbiamo votare Sì. Questa è una cosa simpatica. La disinformazione è tale che ognuno di noi faccia giustamente il proprio dovere seppur istituzionalmente le campagne elettorali non vengono fatte in modo dinamico ma è giusto che ognuno si assuma la propria responsabilità. Io l'ho fatto pubblicamente già una settimana fa e spero e mi auguro che questa percentuale possa raggiungersi anche se, a quanto sembra, le situazioni del raggiungimento del quorum del 50% più uno sono improbabili. Però sembra che se si dovesse superare quel 35% e se si dovesse arrivare al 40% - significherebbe quasi 12 milioni di elettori che farebbero prevalere forse il Sì rispetto al No - sarebbe un dato politico da sottovalutare e da prendere in considerazione. Che dirvi, spero e mi auguro che ognuno di noi faccia il proprio dovere, si assuma la responsabilità di chiamare a rapporto gli amici, gli elettori, i conoscenti ed invitare a partecipare alle votazioni e di dare un sì convinto affinché l'ambiente sia il perno di quella domenica. Un voto Sì convinto, una partecipazione attiva e convinti che questo momento è caratterizzato da una assunzione di responsabilità istituzionale e ambientale.

Presidente Napoletano

La parola alla Consigliera Spina.

Consigliera Spina

Grazie Presidente. Intanto per dare il mio benvenuto alla nuova consigliera Rigante della quale comunque riconosco la sua tenacia politica. Sono d'accordo a devolvere il gettone di presenza al comitato del Sì. E a tal proposito io andrò a votare il prossimo 17 e voterò sì per una serie di motivazioni. La prima perché ritengo che è giusto che tutte le persone possano esprimere il loro diritto al voto ed il loro pensiero. Anzi mi sembra necessario. Onestamente non concordo con la politica del Governo Renzi che ha spostato la data del referendum diversa da quella data delle

amministrative per favorire il non raggiungimento del quorum per il Referendum. Non solo per questo motivo, ma anche perché spostando questa data ha consentito agli italiani di indebitarsi ulteriormente. Allora ai nostri cittadini io voglio ricordare che solo il Comune di Bisceglie ha stanziato 147.000 euro per poter sostenere le spese del Referendum. Se non raggiungerà il quorum voi immaginate che cosa succede in tutta Italia, quanto spendiamo noi di tasca nostra perché non ce li rimette né il Presidente del Consiglio né i Ministri, immaginate quanto spendiamo noi per un capriccio. Il capriccio non consiste nel fatto di andare a votare per il Referendum perché questa è una cosa sacrosanta che non ci può essere tolta ed io per questo motivo dovremmo andare a votare. Ma il problema è che se fossero state accorpate le date del Referendum con le elezioni amministrative, probabilmente un piccolo risparmio lo avremmo avuto. Dovremmo tutelare il nostro mare perché è una ricchezza soprattutto per i territori come quello nostro che traggono dal mare non solo dal punto di vista della pescosità del mare, ma anche per il turismo e per quello che rappresenta come territorio, noi dovremmo tutelare il nostro ambiente. Per questo, l'appello per il referendum di domenica a tutti i cittadini è di recarsi al voto, di votare, possibilmente sì perché il nostro voto anche se il quesito referendario non sposta molto dal punto di vista della dinamica delle trivelle, il nostro voto in favore dell'ambiente.



Punto n.2**N.2 - Presa d'atto della proposta dell'Ufficio di Presidenza in merito alle procedure di cui all'articolo 25 del Regolamento del Consiglio Comunale.**Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi potremmo passare al secondo punto all'ordine del giorno. Com'è noto al Consiglio Comunale che ho voluto anche informare di questa istruttoria dell'Ufficio di Presidenza adesso arriviamo alla fase conclusiva della stessa. È una procedura che si è attivata su normale richiesta del Sindaco perché l'Ufficio di Presidenza accertasse se vi fossero delle assenze da parte di alcuni consiglieri dal partecipare alle riunioni del Consiglio Comunale posto che le nostre norme vigenti impongono alcune sanzioni eventuali in caso un consigliere comunale non si astenga dal partecipare una volta o due volte, ma tre volte consecutive senza una giustificazione. Allora di fronte a una richiesta formale del genere ovviamente la Presidenza non poteva che attivarsi. Qualcuno ha rimproverato che lo abbia fatto con molta tempestività ma in Italia quando uno è tempestivo subentra nel ricevere critiche, se uno invece vi ottempera con meno tempestività allora potrebbe incorrere in ritardi ed omissioni e per la serie della fiction, come la fai, sbagli. Comunque sia l'abbiamo, credo con molta puntualità, esaminata questa vicenda senza pregiudizi di sorta per quanto ci riguarda. E pur violentando il nostro modo di essere, ci dovevamo come ci siamo attenuti a dei rilievi di natura tecnico-giuridica ed istituzionale. Quindi scevro da altre discussioni dell'attività e dell'attualità politica. In effetti bene avrebbero fatto i consiglieri che sarebbero stati interessati da questa indagine a segnalare con più puntualità alla Presidenza non necessariamente al Presidente del Consiglio Comunale ma bene si sarebbe fatto a fare pervenire ogni sorta di giustificazione per ogni assenza così non ci sarebbe stato nessun tipo di istanza o nessun tipo di problema. Comunque sia, dalla verifica puntuale con le giustificazioni che sono state apportate con molta precisione dai Consiglieri interessati come l'Onorevole Boccia e in questo momento da altri consiglieri manco a farlo apposta che sono il Consigliere Rossi e il Consigliere Storelli, da queste osservazioni e giustificazioni in effetti emerge che assenze ci sono state ma per alcuni queste assenze sono state più limitate nel numero delle contestazioni, certamente sono assenze che non hanno configurato il requisito delle tre assenze consecutive che avrebbero potuto legittimare una proposta diversa da quella che viene fatta oggi dall'ufficio di Presidenza come risulta dai verbali delle riunioni e di archiviazioni della stessa. Alcune assenze non hanno avuto la giustificazione, ma perché scattasse quell'ipotesi le nostre norme vigenti prevedono che ci sia la configurazione di almeno tre assenze ingiustificate. Nel caso dell'Onorevole Boccia le assenze anche copiose, stiamo parlando di 21 assenze su 28 e stiamo parlando degli anni 2013, 2014, 2015 sono stati comprovati dalla contemporanea riunione di altri consessi istituzionali di natura nazionale. Quindi, se fossero arrivate con precisione e puntualità alla Presidenza, non ci sarebbe stato altro. Apro soltanto una parentesi per dire che quando si toccano certi consiglieri sembra che si faccia un reato di lesione di maestà. Nel senso che la Presidenza, scevra di questioni di carattere politico è molto precisa sul piano tecnico e giuridico come deve essere in queste circostanze. Personalmente ho subito, anche in quanto pubblico ufficiale, un attacco senza precedenti per cui anche un'uscita di scena successiva poteva avvenire con uno stile maggiore. Lo dico solo perché non appena troverò due minuti liberi dalle mie incombenze professionali istituzionali e politiche, avrò modo di dare delle risposte molto precise e puntuali che non si dica che uno possa dire quello che gli pare senza subirne le conseguenze a qualsiasi livello. Lo dico tra parentesi perché non lo farò in Consiglio Comunale perché per mia natura politica il Consiglio Comunale deve essere scevro da utilizzi di natura personale o partitica su queste questioni. Ci saranno altre sedi nelle quali verranno date delle risposte molto precise e non da uffici stampa, avrò modo di farlo perché mi diverto a scriverlo per conto mio ma per questo occorre che trovi due minuti liberi e questo non abbiate dubbi che avverrà, ma non in questa sede. Dopodiché le questioni mi sembrano abbastanza acclarate come l'Ufficio di Presidenza abbia avuto a verificare, per cui la proposta che viene fatta al Consiglio Comunale è quella di archiviare questa istruttoria, quindi anche l'ordine del giorno "Presa d'atto" formalmente forse non è il più corretto alla luce del diritto vigente perché alla fine la sovranità spetta sempre al Consiglio Comunale che in un caso o nell'altro

potrebbe anche votare in maniera difforme rispetto alla proposta della Presidenza – credo non sia questo il caso – però da un punto di vista formale anche per qualsiasi precedente che si abbia fra 100 anni a verificare, sia sempre il Consiglio Comunale a dire l'ultima e quindi a votare sulla proposta che è di archiviazione che viene fatta dall'ufficio di Presidenza. Quindi basterebbe togliere la parola "Presa d'atto" dall'oggetto perché il Consiglio possa regolarmente votare sulla proposta che viene fatta. Quindi si vota per l'archiviazione quindi il Sì, significa archiviare e il voto contrario invece verrebbe motivato e proposto in modo autonomo rispetto a questa proposta. Non ho credo molto altro da raggiungere. Certo, non è una cosa simpatica da parte di un Ufficio di Presidenza in genere affrontare argomenti di questa natura perché indagare sulle giustificazioni o meno di un consigliere comunale non è il massimo nei confronti di chiunque possa essere interessato. Però poi alla fine è bene che quello che ci sia possa essere fatto dall'intero Consiglio Comunale. Non ho altro da dire se non concludendo con questo tipo di proposta che è di archiviazione, naturalmente dando la parola a chi la chiederà. Prego.

Consigliere Angarano

Io prendo atto e non avevo dubbi per quanto riguarda il consigliere comunale del Partito Democratico Francesco Boccia che ci fossero ampie giustificazioni per le sue assenze. Ribadisco quanto già detto nello scorso Consiglio Comunale quando si è avviata questa procedura. Non si è mai vista tanta solerzia nell'andare a verificare le presenze dei consiglieri comunali. Che non significa certo lesa maestà, però di fronte ad uffici pubblici che hanno ben altre cose di cui occuparsi, andare ad utilizzare del tempo per andare a verificare le presenze in tutti i consigli comunali e quindi andare a rileggersi tutti i verbali dei consigli comunali per verificare l'ingresso o meno di un consigliere anche durante il Consiglio stesso, andare a fare una verifica delle giustificazioni delle assenze così rilevate è un utilizzo non efficiente del tempo. La macchina amministrativa dovrebbe dedicarsi ad altre cose. Quindi è evidente che la pronuncia dell'ufficio di Presidenza non può essere politica, dev'essere per forza tecnico-giuridico e non può certo fare valutazioni politiche. Però una valutazione politica sulla richiesta così tempestiva del Sindaco avvenuta durante una polemica avvenuta in un dibattito che riguardava il Partito Democratico nel suo complesso, un po' ci lascia con qualche dubbio. Non è che si volesse mandare via dal Consiglio Comunale un avversario politico? Purtroppo rimarremo con questo dubbio, lo esplicitiamo all'interno di questo consesso, non ci piacerebbe se così fosse perché è un modo di fare politica sbagliato, non si deve andare a trovare la possibilità di evitare il confronto, il confronto ci deve essere, il contributo dell'Onorevole Boccia all'interno del Consiglio Comunale era ed è stato sempre un contributo altissimo, è ovvio che compatibilmente con i suoi impegni istituzionali non abbiamo potuto averlo per tutti i consigli comunali questo contributo. Quindi rimane questo grosso dubbio e vorrei stigmatizzare se così fosse questo tipo di atteggiamento. Anche perché non si capisce il motivo per cui le presenze dei consiglieri comunali che sono normate all'interno del regolamento del Consiglio Comunale si è andati a verificarle, le presenze degli Assessori che invece la normativa è prevista all'interno dello Statuto Comunale quindi della legge che regola il nostro Comune, le presenze degli Assessori comunali non sono state oggetto di verifica. Se c'era una necessità politica di verifica delle presenze del contributo che ciascuno dà all'interno della macchina amministrativa di questo comune, andava fatta anche per quanto riguarda gli Assessori comunali. Questo non è stato fatto. Io non lo chiedo, assolutamente. Perché è una questione che riguarda la Giunta e la maggioranza all'interno delle sue dinamiche e i suoi equilibri, quindi non sarò io consigliere di opposizione che andrà a chiedere questa cosa e mi rimane il dubbio perché sia stata fatta solo ed esclusivamente per i consiglieri comunali e in quel determinato momento particolare.

Presidente Napoletano

La parola al Sindaco, prego.

Sindaco Spina

Sarò breve perché volevo rasserenare il Consigliere Comunale al di là della dialettica di carattere politico. Mai finora abbiamo esercitato le nostre prerogative fuori dai canoni di legge. Siamo stati accusati qualche volta di essere arroganti addirittura estorsori quando abbiamo preteso l'applicazione della legge in modo fermo, perché non esistono delle sacche di privilegio in questa città. Io l'ho fatto all'esterno, lo farò all'interno ed è chiaro che quando tocchi dei

privilegi sempre troveremo ostacoli duri. In questo caso abbiamo riscontrato che durante la dialettica politica anche accesa è stata esercitata una prerogativa che non aveva alcun obbiettivo di mandar via l'Onorevole Boccia. Uno perché l'Onorevole Boccia rimane sempre un nostro amico dal punto di vista personale; due perché un consigliere comunale non si manda mai via da un Consiglio Comunale e non è mai avvenuto nei miei 10 anni di amministrazione e questo lo ricordiamo sempre con grande attenzione e con puntuale memoria storica; tre perché l'Onorevole Boccia a dire il vero era un avversario politico nel Consiglio Comunale assolutamente più tenero, più tranquillo rispetto all'Avvocato Rigante che verrà qui dal primo all'ultimo momento a fare le sue sacrosante rivendicazioni di consigliere comunale e come ha detto oggi anche guardando dalla prospettiva dell'opposizione l'amministrazione comunale. Siccome il Consigliere Angarano ha posto la questione, ci tenevo a rimarcare che non c'è neanche il motivo oltre all'oggetto e al fatto, perché la qualità di questo Consiglio – anche quelle poche volte che veniva – poteva addirittura dare più visibilità all'intero assetto e quindi anche il Sindaco ne risentiva positivamente. Non sarei diventato famoso in Italia su LA7 se non lo avesse voluto l'Onorevole Boccia. Io vedo che anche i conflitti più aspri si risolvono positivamente. Non tutti i mali vengono per nuocere. Auguri al Consigliere Roberta Rigante. E naturalmente voterò per la presa d'atto o la votazione per l'archiviazione.

Presidente Napoletano

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi procediamo alla votazione sulla proposta di archiviazione formulata dall'Ufficio di Presidenza. Chi è d'accordo alzi la mano. Ovviamente all'unanimità.



Punto n.3

N.3 - Comunicazione deliberazione di Giunta Municipale n.22 del 1/03/2016 avente per oggetto: "Variazione del Piano Esecutivo di Gestione in esercizio provvisorio".

Presidente Napoletano

Chi illustra il punto al Consiglio? Dottor Pedone, prego.

Dottor Pedone

Grazie Presidente. Trattasi di una comunicazione effettuata al Consiglio Comunale inerente ad una variazione compensativa al Piano Esecutivo di Gestione provvisorio. Siamo in esercizio provvisorio e quindi il nuovo sistema dettato dal 118 del 2011 prevede la possibilità di modificare il bilancio in esercizio provvisorio. Per cui attraverso questa variazione compensativa è stata data la possibilità di poter prevedere una serie di interventi urgenti che nel bilancio provvisorio non erano previste proprio perché eravamo in esercizio provvisorio. La variazione compensativa non ha alterato gli equilibri e quindi ha determinato sostanzialmente la possibilità di prevederli e ne sarà tenuto conto nello schema di bilancio che è stato già approvato dalla Giunta.

Presidente Napoletano

Sulla comunicazione non è previsto un voto. Una domanda senza un dibattito, consigliere. Prego.

Consigliere Casella

Volevo sapere se sul provvedimento è necessario avere la relazione dei Revisori dei Conti. No?

Dottor Pedone

No, non è richiesto il parere del collegio dei Revisori dei Conti in quanto trattasi di una variazione PEG compensativa all'interno dello stesso macro aggregato. Per cui incide sulla competenza della Giunta e non del Consiglio Comunale. Quindi qualora dovesse modificarsi all'interno delle missioni e programmi per la spesa il titolo e tipologie per l'entrata, solo in quel caso è richiesto l'intervento del collegio dei Revisori. Allo stato attuale si tratta di una variazione PEG sebbene esercizio provvisorio.

Presidente Napoletano

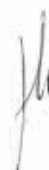
Però cerchiamo di non sviare nel dibattito, sennò...Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Io, Segretario, lo faccio anche tramite l'Ufficio di Presidenza. Siccome trattiamo dei punti che sono anche di competenza strettamente dei Revisori dei Conti, io in ogni caso per il prossimo Consiglio – speriamo che non servano stasera – chiedo che i Revisori dei Conti siano presenti a questo Consiglio Comunale perché potrebbe nascere l'esigenza in Consiglio di variare il bilancio. Io comprendo che dobbiamo rispettare tutte le istituzioni, ma non dimentichiamo che le istituzioni sono funzionali all'interesse dei cittadini. E quando accade che qualcuno viene meno, in questo caso non so se ci sarà un rinvio o un danno per i cittadini, io penso che noi sbagliamo nel momento in cui noi non stiamo tutti quanti attenti a richiamare, ognuno dalle proprie postazioni, al dovere chi rappresenta le istituzioni. E le istituzioni si possono rappresentare per elezione, per nomina, per concorso, ma sempre istituzioni sono. Non dimentichiamolo questo aspetto qua. Quindi io auspico che nei prossimi consigli, ogni qualvolta che ci sia nell'ordine del giorno qualche punto così come io mi preoccupero di far stare presenti gli Assessori e anche i Dirigenti per quanto



sono di espressione fiduciaria del Sindaco, dobbiamo cercare ed auspicare che siano presenti tutti gli organi che permettano una decisione poi valida ed efficace perché dobbiamo essere sempre sereni. Giustamente c'è stata una domanda, la risposta è stata favorevole se no avremmo dovuto rinviare anche questo punto oggi. Io questa questione la rimarco con particolare attenzione perché siamo contenti di stare a costruire una macchina che non è funzionale a fare gli ultimi anni dell'amministrazione Spina che sono quasi metà legislatura ancora, in modo favorevole alla maggioranza ma che sono funzionali a scrivere le regole del vivere civile in una città. Del rispetto delle istituzioni e del rispetto anche della classe politica se riusciremo a contribuire anche a questo visto che avremo meno conflittualità visto che non saremo più candidabili per la quarta volta. Grazie.



Punto n.4

N.4 - Programma di Riqualificazione Urbana a Canone Sostenibile (PRUACS). Acquisizione area stazione ferroviaria per parcheggio pubblico.

Presidente Napoletano

Passiamo al punto quattro. Penso che debba essere illustrato il punto. Lo fa il Sindaco? Prego.

Sindaco Spina

Sarà poi più tecnico l'intervento dell'Architetto Losapio però volevo precisare, siccome si parla di PRUACS, oggi abbiamo approvato due progetti preliminari in Giunta relativi al Piano del PRUACS che sono altri alloggi popolari e soprattutto il nuovo mercato per gli ambulanti della nostra città. Quindi questo piano riguarda un po' tutti. In questo caso noi oggi adottiamo un provvedimento funzionale a realizzare un parcheggio nella stazione ferroviaria di Bisceglie. Perché è importante questo punto che spero possa trovare l'unanimità delle posizioni nel Consiglio Comunale, perché stiamo alla vigilia di una svolta che non è stata colta completamente. Faremo una conferenza stampa ad hoc perché i provvedimenti vanno anche spiegati perché qualcuno potrebbe anche aver mal interpretato. Ho sentito parlare anche di aumento delle fasce blu, dei parcheggi. Prestiamo attenzione a quello che scriviamo. Non aumentano le tariffe dei parcheggi. Semplicemente, siccome stiamo chiudendo Via Aldo Moro e stiamo realizzando altri parcheggi, si è realizzata una pianificazione nuova della mobilità sostenibile della città di Bisceglie. Abbiamo adottato una deliberazione che cambierà la storia di questa città. Piste ciclabili, questa volta coi cordoli; realizzazione di ben quattro parcheggi attrezzati anche con il "bike sharing", con le biciclette per fare spostamento e mobilità senza utilizzare mezzi ingombranti e inquinanti, abbiamo anche disposto che ci siano anche in quei parcheggi delle colonnine per la fornitura di energia elettrica per le macchine che vanno ad energia elettrica quindi incentivando anche una mobilità che sia anche rispettosa dell'ambiente. E immaginate cosa significa avere quattro nuovi parcheggi che, con la chiusura del centro storico e la pedonalizzazione di Via Aldo Moro devono cambiare la vita dei biscegliesi. Quindi parcheggio nell'area della stazione ferroviaria. Parcheggio fatto per bene nel bastione, parcheggio nella zona di Salnitro e parcheggio attrezzato nella zona che sta adiacente all'area dell'Anfiteatro, quello dove abbiamo realizzato qualche volta dei concerti durante l'estate che verrà strutturato, verrà abbellito, verranno allestiti tutti questi parcheggi che saranno oggetto di nuovo verde, con spazi per i bambini ed immaginate una città che cambia completamente cultura e vita. Quindi uno sforzo notevole da parte nostra, ci era stato anche sollecitato nelle riflessioni dello studio e che siamo riusciti a realizzare a costo zero per le casse comunali. Quello che facciamo oggi è semplicemente il vincolo propedeutico all'acquisizione dell'area per il parcheggio alla stazione ferroviaria. Siccome le Ferrovie dello Stato ci hanno fatto perdere un po' di mesi e vi devo dire che torneremo sull'argomento quando con l'associazione dei non vedenti porremo la questione sulla biglietteria a Bisceglie perché qua non è che facciamo la guerra dei poveri tra noi. Allora quando succedono queste cose non diamo la colpa al politico, quando le istituzioni abbandonano la città dobbiamo stare tutti uniti e attenti. Allora, oltre la biglietteria della stazione, le Ferrovie dello Stato con le loro società che acquisiscono e hanno la proprietà di quell'area stanno facendo un'operazione di implementamento per ragioni burocratiche legittime. Noi stiamo ponendo il vincolo così procederemo più facilmente all'occupazione e all'esproprio. Quindi nell'arco di qualche settimana cominceranno i lavori in quel parcheggio che speriamo coincidano se riusciremo finalmente a fare la gara per la pedonalizzazione di Via Aldo Moro in tempi rapidi visto che oggi è competente la provincia e non più i singoli comuni visto che hanno fatto la stazione unica appaltante, quindi i passaggi sono più complessi. Se riusciamo a realizzare la programmazione che abbiamo in piedi da qualche anno per queste circostanze come il manto erboso del Campo Vecchio del Di Liddo da qualche anno, se riusciremo finalmente ad attuare quella programmazione, noi avremo finalmente nella nostra città nuove opere e spazi importanti anche per decongestionare il traffico e quindi rendere più bella oltre che più vivibile la nostra città. Quindi io rimarco questo provvedimento di questa sera perché su questo punto spero che siamo tutti d'accordo. Un parcheggio alla stazione ferroviaria cambia la

storia della città. È previsto anche poi in modo più lento dopo che avremo sistemato i primi lavori, è prevista anche che l'uscita da quel parcheggio sia nella parte retrostante di quel parcheggio. Cioè si entrerà dalla Piazza della nostra stazione ferroviaria e si uscirà poi su Via Piave che è una zona alle spalle. Per cui non si tornerà più indietro nei prossimi anni. E quindi è una cosa nuova, forte, che avrà un impatto positivo nella vita dei cittadini. Che cosa si è fatto? Naturalmente siccome diminuiscono gli spazi blu, voi immaginate cosa significa rendere pedonalizzabile Piazza San Francesco e Via Aldo Moro. Diminuiscono le strisce blu, è giusto? Vanno compensate con altre strade. Lo dico per completezza ed è stata rimodellata la zona delle strisce blu. Non è che sono complessivamente aumentate, vanno misurate. Ma non dimentichiamo che noi togliamo Via Aldo Moro ad una gestione che era strutturata su una gara già realizzata e definitasi. Per cui facciamo un danno se andiamo ad eliminare dei posti. In questa ridefinizione di spazi anche centrali e importanti che vengono meno, si è raggiunta questa definizione consensuale in modo condiviso che porta nuove opere pubbliche gratis. Quindi non spenderemo soldi del bilancio comunale. Tutti questi parcheggi nuovi saranno gratis. Questo è importante anche perché gli abbonamenti sono assolutamente ridicoli. Voi immaginate che nelle altre città gli abbonamenti che vengono garantiti ai residenti e ai commercianti sono pari, un mese delle altre città vale un anno della città di Bisceglie. Ma nessuno se la pone questa questione. Questa è informazione e serve anche a fare buona amministrazione. Perché un Sindaco può anche sbagliare, non è detto che le debba verificare io queste cose. Stiamo attenti ai micro problemi, guardiamo i macro problemi. Poi la tariffa della mezz'ora. Abbiamo introdotto una nuova tariffa, non è un aumento. Dare la mezz'ora al cittadino anziché 60 centesimi all'ora, far pagare mezz'ora 30 centesimi significa che il cittadino che deve stare mezz'ora può pagare 30 centesimi e non per forza 60 come doveva fare prima perché non c'era la frazione di mezz'ora. L'associazione di categoria e i commercianti lo hanno chiesto e noi lo abbiamo concesso con un dispiacere di chi gestisce questo servizio per la città che vedrà perdere qualcosina. Quindi vedete come la comunicazione precisa porta a spostare la notizia sui benefici e a non guardare qualsiasi altro aspetto che io non riesco a vedere? Sono stati tutti contenti: i commercianti, tutti soddisfatti, una città evoluta, il gestore un po' scontento. Io non capisco perché non riusciamo a dare questa informazione ai cittadini e la devo dare io oggi. Siccome non abbiamo fatto la conferenza stampa sul punto, la preannuncio quando sarà completo l'iter dell'occupazione di oggi ed esporremo punto punto tutte le questioni relative anche alla pista ciclabile nuova realizzata gratis dal gestore che ha interesse nel far rispettare gli spazi blu perché vuole evitare che ci sia il ricorso alle zone vietate dalla normativa vigente del regolamento anche. Per cui la gente preferiva soprattutto l'estate parcheggiare sulle piste ciclabili e non andare sulle strisce blu che sono invece previste oggi. Quindi il gestore mi ha detto "Lo faccio io gratis, metto il cordolo però cercheremo di incentivare in modo naturale e senza esasperazioni l'utilizzo dei parcheggi come prevede la legge". È chiaro che tu che vai a sanzionare chi passa col rosso, chi ha il beneficio, chi ha il privilegio, chi parcheggia male tu devi venire a dettare le regole? Non le detto io, la legge sta scritta. La devo rispettare io come primo cittadino prima degli altri e la deve rispettare il secondo cittadino, il terzo cittadino e tutti i cittadini devono rispettare le regole. Ci dobbiamo abituare. L'allergia ai controlli, alle regole è un'allergia che deve passare. E l'antidoto è: uno, il rispetto delle regole da parte di tutti e due una certa attenzione alla comunicazione di una classe politica della città che ha un ruolo pedagogico perché se si condanna una parte politica perché vuole rispettare le leggi, bisogna stare attenti perché ci sarà una parte che ti dirà "Bravo" perché hai incentivato la trasgressione della legge. Non è etico ed è un boomerang che si ritorce contro successivamente. Quindi auspico che ci sia in questo Consiglio che ci sia una convergenza in questo punto e spero veramente che ci sia anche una spedita realizzazione di questi obiettivi e che si raggiungano presto questi risultati importanti per la viabilità della città.

Consigliere Casella

È la stessa domanda che ho fatto nel punto precedente: se è necessario il parere dei Revisori dei Conti su questo punto e se necessario, allegato. Siccome qua nel deliberato riporta "Visto parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti" sta o non sta?

Architetto Losapio

Vedo adesso che nello schema di provvedimento sta questo "Visto parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti" è un refuso probabilmente riveniente da un altro schema di delibera che era quello del project financing del cimitero. Non c'entra niente, questo è un atto di apposizione di vincolo per esproprio con dichiarazione di pubblica utilità. Riveniente da una precedente delibera, quella del 2009, che non pose il vincolo dell'esproprio di quest'area perché all'epoca l'area era utilizzata come scalo merci. Cioè era ancora nella disponibilità di RFI. C'erano le traversine dei binari e quindi è un refuso. Posso correggerla in questo momento. Come pure, visto...Nei progetti del PRUACS l'elaborato grafico che rappresentava il parcheggio non lo avevamo inserito perché fa parte della delibera del 2009. Mi sono fatto fare uno stralcio che se serve lo possiamo allegare questa sera.

Sindaco Spina

Ascoltando l'emendamento del Consigliere che è stato attento a guardare il testo, io propongo sia l'emendamento che rimuova quel refuso e quindi dia atto di un errore materiale. E propongo quale emendamento di allegare quello stralcio di cui parlava il Dirigente dell'Ufficio Tecnico che mi sembrava nel suo intervento trovasse riscontro nella volontà del consigliere di minoranza Gianni Casella. Quindi farei un unico emendamento con l'inserimento sia dell'allegato e sia della eliminazione, della cassazione di quel refuso che, ha dichiarato l'Architetto Losapio, è completamente ridondante ed inutile rispetto al vincolo che apponiamo oggi. Conseguentemente è stato chiaro anche sulla questione dei Revisori.

Consigliere Casella

Mi è sorto questo dubbio non soltanto in riferimento alla lettura del deliberato. Ora, se tecnicamente questo è un vincolo, di contro credo che un aspetto finanziario in questo atto venga finanziato. Cioè la richiesta da parte del Comune di acquisizione delle aree. Se c'è una richiesta di acquisizione di aree è evidente che le cessioni non vengono fatte gratuitamente, bisogna sborsare soldi pubblici, quindi c'è un aspetto finanziario. La risposta delle Ferrovie dello Stato che accoglie favorevolmente la proposta di cessione delle aree e dà l'ok...a parte la questione tecnica c'è l'aspetto finanziario tant'è che Lei, Architetto, ha dato una valutazione di merito pari ad 86.000 euro se non vado errato. Io chiedo a Lei qual è il rapporto di convenienza ed economicità rispetto ad una cessione volontaria, seppur retribuita, rispetto ad un vincolo. Ora, non è che domani ci troviamo a dover rincorrere situazioni che come al solito nella pubblica amministrazione sono quasi usuali. Non è forse meglio, visto che comunque i tempi si sono un po' allungati, chiedere ad una conferenza di servizi pure pubblica, chiamare qui le Ferrovie dello Stato e visto che loro sono d'accordo alla cessione, chiudere l'operazione "amore dei" e chiudere un vincolo che domani potrebbe essere favorevole ma potrebbe essere inteso come un atto di sfida? Questa è una proposta di buon senso. Però ritorno sul discorso economico: io non vorrei che siccome c'è un impegno di fatto dell'amministrazione tecnicamente e poi oggi è stato escluso, quindi in questo caso siamo tranquilli. Attenzione, può essere che ci sia forse la necessità di avere un parere dei Revisori perché noi poniamo, nel caso venisse chiesta la lettera fatta dal Dirigente, una proposta deliberativa che non è soltanto un vincolo, ma un vincolo si deve pagare, il terreno va pagato. Quindi oggi automaticamente si predispone un indirizzo amministrativo di vincolare una somma pari ad 86.000 euro che ci serve per acquisire il terreno. Forse è il caso – lo dico qui per tranquillizzare tutti – è necessario avere il parere? Io non lo so, pongo all'attenzione del Consiglio Comunale, degli organi competenti questa questione. Però attenzione, Architetto, alla domanda che noi poniamo. Cioè il rapporto di economicità tra un vincolo rispetto ad una volontà di cedere un terreno in maniera volontaria, che presuppone anche un accordo tra le parti. Noi andiamo ad apporre un vincolo e dici: "Aspetta, mo' ci devi seguire". È così che dovrebbe funzionare. Pongo all'attenzione del Consiglio Comunale e dell'aspetto dirigenziale questi dubbi interpretativi che sicuramente verranno dissipati ma che comunque è necessario porre.

Presidente Napoletano

Prego Architetto Losapio.

Architetto Losapio

Sì forse è opportuno fare una precisazione su questa procedura. Allora, nel 2009 il Consiglio Comunale approva il PRUACS lungo la ferrovia. In quel programma, a proposito delle aree scalo merci di proprietà delle varie società di Ferrovie dello Stato, abbiamo sottoscritto un protocollo per l'area già disponibile per la quale noi non ci siamo impegnati all'acquisto. Cioè i capannoni che stanno in fondo Via De Gasperi dove Ferrovia dello Stato si impegnava a fare un parcheggio pluripiano in difformità alla previsione del PRG che prevede invece scalo merci con l'eventuale sale cinematografiche, cultura e quant'altro. Quindi là non dovevamo fare nulla. Sull'altro versante, quello verso Bari, quello a raso, lo scalo merci era completamente occupato da traversine in via di sostituzione e da binari. Su quell'area, nel programma del 2009 già indicammo il parcheggio, perciò voglio mettere questo elaborato ma nulla si diceva in merito a chi l'avrebbe fatto e come l'avremmo fatto. Con la pedonalizzazione di Via Aldo Moro, noi siamo andati con il Sindaco alla RFI e abbiamo posto la problematica sull'eventuale cessione, ci hanno risposto positivamente, abbiamo fatto l'offerta economica, ci hanno detto che la cosa è positiva ma per poter formalizzare l'atto di acquisto deve esserci necessariamente la dichiarazione di pubblica utilità. Noi non possiamo comprare a libero mercato un suolo che non sia di pubblica utilità. Quindi necessariamente per dare esecuzione a quell'acquisto va dichiarata la pubblica utilità, perché altrimenti come pubblica amministrazione non possiamo acquistarlo. La pubblica utilità la stiamo ponendo su un'area che sul PRG è destinata a zona ferrovia scalo merci, adesso è destinata a parcheggio pubblico. Una volta posta con il Consiglio Comunale la dichiarazione di pubblica utilità, se fosse stato un normale privato avremmo dovuto avvisarlo prima tant'è che non gli abbiamo avvisati di questa operazione. Perché con le lettere che ci siamo scambiati, non gli abbiamo avvisati di queste operazioni. Poi l'esproprio non necessariamente deve avvenire con decreto di esproprio, può anche esserci la cessione volontaria, o l'atto notarile oppure visto che oramai da 15 anni a questa parte non spendiamo più i soldi per i notai, faccio un decreto di acquisizione del patrimonio comunale, trascrivo "volturo" prima verso le somme. Per quanto riguarda le somme che saranno necessarie per l'acquisizione, seppure consensuale deve essere sempre preceduta da una pubblica utilità, abbiamo provveduto sia all'inserimento nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici che sarà approvato successivamente all'apposizione del vincolo, sia al bilancio che dovrà essere approvato indicando non la somma esatta di 86.000 euro ma di 100.000 euro perché la trascrizione, la voltura, il frazionamento e tutti gli atti conseguenziali all'acquisizione fanno parte del quadro economico delle acquisizioni.

Sindaco Spina

Giusto in questo scambio che serve a chiarire alcuni aspetti. Io chiarirei un dato che una procedura non esclude l'altra. Nel senso che anche la procedura di occupazione e poi eventualmente di esproprio si può definire in modo consensuale attraverso l'accordo con le Ferrovie dello Stato, quindi non ci spaventiamo di questo aspetto, io direi che qualche volta una città si debba far rispettare. Siccome sono stati loro a chiederci di poter vendere quelle somme e siccome l'organo deputato a individuare il prezzo è il Dirigente dell'Ufficio Tecnico perché questo prevede per gli enti territoriali la legge, l'interpretazione delle ferrovie per la quale occorrerebbe un parere dell'Agenzia delle Entrate perché tanto è previsto per gli enti non territoriali, questo Dirigente qui che sarà un pozzo di scienza sicuramente ferroviaria ma conosce poco il diritto, ha offeso l'intelligenza di una città dicendo che il Comune di Bisceglie non è un ente territoriale. Basta sapere che tutti i comuni, le provincie se non verranno soppresse costituzionalmente e le regioni ci insegnano negli ultimi anni delle nostre scuole medie che sono enti pubblici territoriali. Sulla base di questa interpretazione non potevamo stare fermi quando tutto depone per l'interesse anche delle ferrovie. Hanno un bene che non produce niente, produce anche degrado nella città quindi dovremmo fare 10 ordinanze a queste persone, non una. Dieci ordinanze per far riqualificare, per pulire e tutto potremmo fare. È abbandonata. Ce la dessero per parcheggio, se non ce la vogliono dare in modo consensuale ce la dessero attraverso il percorso che è consentito dalla legge. Guai se il Comune rinunciasse alla sua prerogativa di dire che quello è un parcheggio di pubblica utilità e che per il quale si può fare l'occupazione e l'esproprio. Penso che sia evidente, perché con la pedonalizzazione di Via Aldo Moro diventa necessario questo aspetto per dare spazio a questi residenti in termini di parcheggio.

Architetto Losapio



Comunque andava posto un vincolo con uso di parcheggio. Perché noi che ce ne facciamo se non facciamo il parcheggio? Questa dichiarazione di pubblica utilità andava fatta perché nel PRUACS fu disegnato ma non fu posto il vincolo preordinato all'esproprio. La dichiarazione non fu apposta.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi sul punto? Prego Consigliere Angarano. Dopo, la consigliera Spina.

Consigliere Angarano

Volevo solo fare una domanda al Dirigente. Quello è scalo merci adesso giusto? È tipizzato scalo merci però ormai gli scali merci non esistono più. Allora io volevo sapere: è necessaria una variante per poter cambiare la destinazione di quell'area, oppure automaticamente assumono la destinazione della maglia in cui insistono visto che non esiste più la tipizzazione scalo merci? Quindi se è necessaria la variante o comunque già in pratica non è più tipizzata scalo merci quell'area. E poi volevo anche io auspicare che non venga fatto un esproprio, non andiamo di nuovo a metterci in mano ad avvocati e contenziosi, perché il valore di quell'area se non è più scalo merci è ben diverso rispetto quello che potrebbe valutare oggi l'ufficio tecnico. E allora andare a creare materia su cui contendere non sarebbe il caso. Allora secondo me va bene la posizione del vincolo di pubblica utilità se è necessario comunque a formulare una proposta compiuta alle Ferrovie dello Stato, però attenzione prima di fare l'esproprio, sennò altrimenti anche questo diventa un esproprio salvo indennizzo modello 167 e qui non sappiamo quale sarà il conguaglio. Quindi si cerchi di trovare una soluzione consensuale, quindi una convenzione con le Ferrovie dello Stato per la cessione di quei suoli, sennò altrimenti noi vogliamo solamente che rimanga ben chiaro che la soluzione dell'esproprio con l'indennizzo dev'essere una soluzione residuale e deve essere l'ultima spiaggia per l'acquisizione di quei suoli. Fermo restando che siamo favorevoli all'acquisizione, al patrimonio comunale di quei suoli e alla destinazione che l'amministrazione vuole dare di parcheggio a servizio delle strade che verranno rese pedonabili. Però attenzione a non creare un altro bel bubbone finanziario, economico per il Comune di Bisceglie e quindi attenzione alla valutazione di quei suoli e soprattutto se riusciamo a trovare un accordo consensuale con la firma delle Ferrovie dello Stato, si chiude la vicenda e si chiude la possibilità di qualsiasi rimostranza futura o contenzioso futuro.

Architetto Losapio

Sulla questione che la destinazione urbanistica di quell'area, mi dice il Consigliere, non essendo più tipizzato come scalo merci, diventa come la zona vicina. Questa non esiste. La destinazione scalo merci di proprietà di privati, non essendo mai stati acquisite da Ferrovie dello Stato, ha comportato la ritipizzazione con tutto un procedimento. In un altro caso l'abbiamo rifatto noi sempre con il PRUACS, noi abbiamo ritipizzato un'area scalo merci nella zona di Fondo Noce dando delle premialità in cambio di questa tipizzazione. Ma non esiste la ritipizzazione automatica. RFI o Ferrovie dello Stato, l'attuale proprietario di quell'area non ha mai chiesto la ritipizzazione, non stiamo facendo una variante urbanistica. La destinazione ad area pubblica c'era, e c'è ancora. Cioè non abbiamo fatto una variante o una modifica. Tra l'altro, come ha detto il Sindaco prima c'è stato un contatto verbale, poi abbiamo proposto non di acquistarlo in via generica, ma indicando anche l'importo. La loro risposta comprende anche quel discorso del nostro importo. Quindi per il momento, tutte le procedure di acquisizione pubbliche devono essere precedute da dichiarazione di pubblica utilità, dall'offerta accettazione o non accettazione e, in caso di accettazione, l'affidamento diretto e in caso di non accettazione deposito alla Cassa Depositi e Prestiti. Però voglio dire, la loro risposta sulla positività della cessione è successiva alla nostra offerta economica. Anche con i privati facciamo così il fatto che alcuni accettino – vedi la 167 – e altri che non accettano sono andati in Corte d'Appello, è cambiata la legge e il valore dell'esproprio prima che abbiamo utilizzato all'inizio delle procedure, non è stato uguale a quello dopo la legge. Ma se non fosse cambiata la legge credo che nella 167 non ci sarebbe stato questo grande divario tra le somme offerte e le somme definitive. In ogni caso noi abbiamo proposto un valore che è quello deliberato dal Consiglio Comunale ai fini del valore IMU per le aree e servizi pubblici. 9,21 €. È una stima che sta a monte deliberata dal Consiglio Comunale. Se avessi detto un centesimo in più, qualcuno avrebbe detto "Per quale motivo?".



Consigliera Spina

Due tipi di osservazioni: uno sulla procedura e uno sul merito. Per quanto riguarda la procedura, atteso comunque sia le dichiarazioni del Dirigente che dei colleghi che mi hanno preceduto, io ritengo che in questo momento l'ordine del giorno che deve essere presentato all'attenzione del Consiglio riguardi essenzialmente la dichiarazione di pubblica utilità della zona e null'altro. Non dell'acquisizione. Perché se noi andiamo a parlare di acquisizione di quell'area andiamo a mettere in atto un provvedimento che innanzitutto doveva passare dalla commissione e non è passato, e poi sicuramente avere il parere dei Revisori dei Conti perché comunque riguarda un impegno anche se oggi di natura non determinata del Comune. Quindi io ritengo che secondo me dovremmo andare quantomeno a modificare la dicitura dell'ordine del giorno. Poi nel merito, Sindaco, Lei ha illustrato il punto ma volevo sapere dal Dirigente: quanti parcheggi, quanti posti auto? Considerato il fatto che comunque tutta Via Aldo Moro sarà resa pedonabile e il centro è a tutt'ora ad alta densità di abitazioni e che è necessario comunque consentire ai residenti della zona centrale la possibilità di collocare le proprie auto da qualche parte; e tenuto conto anche dell'obbligo di legge che dice che il numero dei parcheggi a pagamento deve essere pari al numero dei parcheggi gratuiti o quantomeno simile, allora volevo sapere: quanto potrà contenere di auto quel parcheggio rasoterra di cui stiamo parlando?

Architetto Losapio

Noi abbiamo scritto "acquisizione" perché il deliberato è dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Anche l'esproprio è un'acquisizione. Detto questo, i posti auto che vengono sottratti a Via Aldo Moro sono 70 circa, i posti auto che possono essere realizzati qua sono oltre 200, quasi 250. Stiamo parlando circa di un ettaro e mezzo, tutta l'area che vorremmo acquisire.

Presidente Napoletano

Ci sono altri chiarimenti su questa questione o possiamo passare alla dichiarazione di voto? Chiariamo perché è consigliabile che non si commettano errori sotto questo aspetto.

Segretario Generale

Scusatemi se mi permetto, però la proposta è in questi termini: stabilire di apporre sull'area in catasto su foglio di mappa 9, particella 2186 quota parte; numero 10 particella 253 quota parte, e 511 quota parte di proprietà di RFI Rete Ferroviaria, il vincolo coordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 9 e successivi del DPR 327 del 2001. Dichiarare il parcheggio a raso previsto nell'area di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 12 del citato DPR 327/2001, incaricare il Dirigente della Ripartizione Tecnica e dei conseguenti adempimenti. E poi c'è il punto quattro che è l'ennesimo refuso perché non c'entra nulla di attestare la regolarità e la correttezza perché la verifica della regolarità amministrativa è di competenza del parere. Punto quattro andrà stralciato. Un altro aspetto su cui volevo richiamare l'attenzione da parte del Consiglio Comunale, se mi consentite, riguarda l'articolo 239 del Testo Unico. Perché siccome si invocava il parere dei Revisori dei Conti, teniamo conto che il parere è previsto non su tutti quanti gli atti che riguardano il bilancio ma soltanto su alcuni. Strumenti di programmazione economica e finanziaria e non ci siamo, proposta di bilancio di previsione e verifica degli equilibri di bilancio e variazioni di bilancio e non rientra, modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni, proposte di ricorso ed indebitamento e non ci siamo perché non è prevista la contrazione di mutuo o altra forma di indebitamento, proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovative e disciplina statale nemmeno qua, proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni nemmeno qua, proposte di regolamento e di contabilità, economato e provveditorato, patrimonio ed applicazione dei tributi. Queste sono le fattispecie in cui l'articolo 239 prevede il parere dei Revisori. Non è che qualsiasi atto che produce riflessi sulla situazione economica e patrimoniale dell'ente necessita del parere del Collegio. Diverso invece è il parere di contabilità richiesto perché questo potenzialmente avrà riflessi sulla situazione patrimoniale, per cui il Dottor Pedone ha reso regolare parere. Quindi effettivamente la proposta contiene dei refusi. Quindi il punto quattro verrà stralciato. Per il resto è fuorviante l'oggetto perché c'è solo l'acquisizione del vincolo coordinato all'esproprio.



CONSIGLIO COMUNALE DEL 11 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

Presidente Napoletano

Segretario, io coglierei l'occasione aprendo solamente una parentesi su questo punto. Comunque rilevo l'assenza dei Revisori dei Conti a questa seduta di Consiglio Comunale nella quale, per altro, verranno trattati dei punti che rientrano nelle prerogative dei Revisori dei Conti. Se per ipotesi il Consiglio Comunale dovesse modificare una proposta di deliberazione proposta dall'Amministrazione noi non avremmo i Revisori dei Conti che debbano dare il loro parere. Allora cortesemente, nel rilevare l'assenza degli stessi al Consiglio Comunale, la pregherei di formulare a nome della Presidenza in modo che nei prossimi consigli comunali verifichi la presenza. Perché si venisse a verificare il caso che il loro operato necessita, ma la loro assenza impedisca, allora poi ognuno si regola per qualsiasi atto. Quindi cortesemente facciano la cortesia di essere presenti al Consiglio Comunale. Grazie, scusate. Era un fatto che credo di aver interpretato anche a nome dell'intero consesso, dopodiché possiamo proseguire nei punti. Vogliamo riassumere gli emendamenti che sono stati eventualmente presentati? In modo che poi anche nella dichiarazione di voto se ne tenga conto.

Segretario Generale

Allora, gli emendamenti che si sottopongono all'attenzione del Consiglio Comunale riguarda lo stralcio rispetto alla proposta di due passaggi: uno è quello che riguarda il richiamo al parere dei Revisori dei Conti, non ricadendo la proposta così come formulata nell'ambito dell'ipotesi dell'articolo 239. Un altro riguarda l'eliminazione del punto quattro del deliberato perché effettivamente non compete al Consiglio Comunale attestare la regolarità e correttezza del presente atto ma fa parte del parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente proponente, il terzo riguarda l'acquisizione di un elaborato grafico che è stato presentato dall'Architetto Losapio che riguarda l'identificazione planimetrica del parcheggio a realizzarsi. Ritengo anch'io, nella descrizione dell'oggetto più che "Acquisizione area parcheggio pubblico" dovrebbe essere "Apposizione del vincolo collegato all'esproprio". Anche leggendo il contenuto della proposta così come strutturata non c'è l'acquisizione, ma l'apposizione del vincolo coordinata all'esproprio.

Presidente Napoletano

Registriamo il parere favorevole dell'Architetto Losapio...

Architetto Losapio

Parere favorevole, anche agli emendamenti.

Presidente Napoletano

Prego Dottor Pedone.

Dottor Pedone

In relazione alla proposta di emendamento confermo il parere già espresso in sede di proposta di delibera consigliare, grazie.

Presidente Napoletano

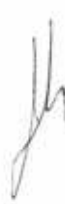
Va bene, il punto si può votare. Non so se ci sono...ovviamente, Segretario.

Segretario Generale

Anch'io confermo il mio visto di regolarità amministrativa in merito alla proposta così come emendato.

Presidente Napoletano

Allora, se ci sono dichiarazioni di voto sul punto. Prego.



Sindaco Spina

Chiaramente auspico che anche su questo emendamento auspico che ci sia la convergenza di tutti i consiglieri comunali e naturalmente vorrei rimarcare, al di là del contributo dato dalle minoranze alla costruzione di una delibera perfetta, a me interessa capire perché non l'ho ascoltato, perché queste cose sono importanti per il futuro di questa città perché qua si scrivono programmi che durano anni e quindi anche per la chiarezza delle posizioni di carattere politico io non ho ascoltato pareri circa la realizzazione del parcheggio alla Stazione ferroviaria. Su questo punto richiamo la chiarezza di tutti a un progetto di città migliore e sostenibile da un punto di vista dell'ambiente, della qualità della vita, della salute dei cittadini. Perché ci siamo sempre sforzati di trovare la ragione delle nostre scelte in interessi di parte. La parte imprenditoriale, la parte della categoria legittima degli imprenditori. Ma non guardiamo mai l'interesse della comunità nel suo complesso. Al di là di tutto, 'sto parcheggio lo vogliamo o no? La prendiamo una posizione forte al Comune di Bisceglie? O stiamo col braccino come quando si gioca a tennis con la paura perché le Ferrovie ci fanno spaventare, perché c'è qualche cosa che non va nel rapporto con le ferrovie. Questo è il dato che spero che con il voto favorevole e unanime che vorrei che questo vincolo di pubblica utilità che poniamo oggi giustamente preordinato, presupponga un voto politico favorevole all'area di parcheggio della stazione ferroviaria. Perché se facciamo una cosa bella, perché dobbiamo dire sì e no e dividerci anche sulle cose che piacciono a tutti? Perché una volta tanto dire che qualche cosa va bene non fa male alla salute, in questo caso addirittura fa bene alla salute di tutti soprattutto alla qualità della vita dei nostri concittadini e di noi stessi. Quindi io auspico che ci sia un giudizio unanime chiaro e che ci sia finalmente la volontà di trasformare la città senza pregiudizi di sorta di carattere politico perché sinceramente ha scocciato a tutti questa diatriba politica. Mancano due anni e quattro mesi alle campagne elettorali del 2018, dire che oggi stiamo in campagna elettorale non serve a nessuno e può servire soltanto all'amministrazione a tenere compatta la maggioranza. Ma non serve ai cittadini. Se lo vogliamo, lo continuiamo a fare. A me piacciono le campagne elettorali, anzi sono linfa di energia. Ma se vogliamo lavorare per i cittadini, facciamo l'opposizione. Complimenti ai consiglieri che hanno visto il punto, la virgola, il cavillo, hanno posto la questione, però giudizio politico sull'opera non l'ho sentito. Le opere non piacciono ai cittadini forse? Diciamolo, è un'altra opera pubblica. Sarà la 252esima dell'amministrazione Spina, non metterò la targa se volete per farvela votare, questa volta cercherò di non metterla così risparmiiamo il marmo, però cerchiamo di dire che questa è un'opera importante per la città senno ci sentiamo tutti male. Servirà a tutti nei prossimi anni. Grazie.

Presidente Napoletano

Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Tu lo sai che ho pubblicato sui social la mia personale classifica delle targhe di marmo. Siccome un consigliere regionale aveva detto "No, il Sindaco di Bisceglie è secondo solo a Mussolini sulle opere pubbliche". Io ho detto: "Modestamente, siccome io ci vivo a Bisceglie secondo me la classifica è un'altra: al primo posto c'è il Sindaco Napoletano come numero di targhe in assoluto, al secondo Spina e solo terzo Mussolini". Il mio podio era diverso. Battute a parte, io accetto la provocazione del Sindaco. Noi siamo favorevoli alle opere pubbliche, a quelle fatte bene, non a quelle fatte solo perché devono essere fatte. Ma le opere che danno una pubblica utilità – come il vincolo che stiamo apponendo – hanno una funzione sociale, civica. È chiaro che anche il Partito Democratico aveva anche nel suo programma elettorale il parcheggio allo scalo merci, solo che noi lo avevamo pensato sul fronte opposto, cioè quello dei capannoni. Avevamo pensato ad una grande opera pubblica che riuscisse a coniugare l'utilità derivante dai parcheggi con la necessità di raccordare il quartiere Sant'Andrea con il centro cittadino perché i residenti del quartiere Sant'Andrea potrebbero essere i principali fruitori del parcheggio. Ma l'esigenza era quella di riunire un quartiere di 10.000 persone, far sì che quel parcheggio avesse un piano ben equilibrato potendo usufruire di una clientela così elevato. E in una nostra idea di città quello doveva diventare parcheggio pubblico. È chiaro che voi l'avete pensato dall'altra parte in una situazione di contingenza, nel momento in cui chiuderete le strade al traffico c'è bisogno di parcheggio e di parcheggi ce n'è sempre bisogno. A prescindere dalla chiusura di Via Aldo Moro o di altre strade del

centro. La nostra unica preoccupazione, ed è quella che abbiamo espresso prima, è che l'amministrazione si attivi per tempo a prescindere se cambieranno leggi, se ci saranno sentenze, si attivi per tempo a evitare contenziosi con il venditore dell'area. Che sia RFI o che sia un privato non mi interessa. Però se dobbiamo rischiare di attivare un contenzioso che porta via tempo e anni per l'acquisizione dell'area, area che poi sarà data in gestione gratuita al gestore dei parcheggi, la nostra preoccupazione è solo quella di evitare un contenzioso. La priorità deve essere la procedura negoziata. Deve essere l'accordo tra le parti, deve essere un equo compenso per i suoli e giustamente l'ufficio tecnico gli ha già valutati come servizi di pubblica utilità ai fini dell'IMU, quindi io non so se sia congrua a quella proposta, ma se c'è la possibilità di arrivare ad un accordo, ben venga qualsiasi tipo di proposta. L'importante è che non vengano portati avanti contenziosi. Per questo ci asterremo su questo punto, pur essendo favorevoli al parcheggio. Il nostro non sarà un voto negativo, ma sarà un voto di astensione.

Presidente Napoletano

Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Presidente grazie per la parola. Sindaco, credo che non ci può rimproverare, almeno per quanto riguarda le opposizioni, di partecipare attivamente quando nell'ultimo periodo di proposte ce ne sono poche. Non può rimproverarci di partecipare e contribuire fattivamente non soltanto alla collezione di refusi o delle eventuali proposte, io accetto volentieri la sua provocazione e la rilancio. Io credo che non sono solo le opposizioni a dover parlare o non soltanto Lei, ma credo che per questo atto importante, sia necessaria anche la voce dell'Assessore al ramo oltre che del Sindaco della città. Perché essendo un atto importante è giusto e corretto che vi partecipino tutti. Che la voce sia sentita da parte di tutti, non soltanto dalle opposizioni, o dal Sindaco, o dal Dirigente. Apriamo il dibattito e ascoltiamo la voce di ognuno affinché le voci non siano soltanto per alzata di mano ma siano concrete. Io posso soltanto dire che sono d'accordo, a me piace la possibilità di avere un parcheggio atteso che questa opera pubblica si realizzi. Se si realizzi. Vedete, l'amministrazione Spina uno è partita con un grande progetto che poi si è perso strada strada, o nei rivoli della burocrazia che è quello dell'autostrada. Ve lo ricordate? C'è stata una campagna elettorale su questa cosa. Quella è un'opera che avrebbe potuto in un certo qual modo, concertata in un certo modo, dare un respiro, un'apertura e una visibilità alla nostra città. Ma di quell'opera ormai non c'è più traccia. C'è il silenzio, c'è un'omertà amministrativa. Quando c'è la volontà pubblica attraverso questo atto – io ho fatto quella provocazione del parere dei Revisori – però guardate un po', la palla si giocherà tra due enti territoriali o non. Ferrovie dello Stato, Comune di Bisceglie. Comune di Bisceglie che vuole realizzare questa opera bella, spero anche funzionale. Noi oggi stiamo parlando di un vincolo, non stiamo parlando di un'opera. Noi stiamo parlando di un vincolo per poi fare l'opera. Apro e chiudo una parentesi anche se non c'entra nulla, ma me ne ha dato la possibilità il Sindaco. Scusate, ma sui parcheggi le strisce blu chi ha detto che non sono aumentate? Secondo me sono aumentate. Noi dovremmo andare a fare l'opera della pedonalizzazione di Via Aldo Moro, ma nel frattempo l'azienda, che è un'azienda privata che credo non ci metta un centesimo...Le strisce blu a Bisceglie aumenteranno. Non aumentano le tariffe, ma aumentano i parcheggi perché loro devono introitare di più. Le dico un esempio: siccome si deve fare la pedonalizzazione di Via Aldo Moro, chissà quando, nel frattempo aumentano le strisce blu e i cittadini dovranno pagare i parcheggi, però se andate a Piazza Vittorio Emanuele, tutte le strade adiacenti Vico Colletta, Vico Pepe, non ci sono i parcheggi bianchi, non si può parcheggiare. Ora sono state escluse. Ciò significa che chi risiede là e non può parcheggiare là, oggi deve pagare 100 euro. Questo lo discuteremo nel regolamento, non qua. Però la nostra proposta, Sindaco, è che se dobbiamo fare le cose con cognizione di causa ma come si fa? Uno che è residente in Vico Colletta o in Vico Pepe a essere escluso...Faccio un esempio, Vico Colletta, dove sta l'orologio Pidalino che lo conoscono tutti...Mi faccia finire, lo discuteremo nel regolamento. Mi sembra corretto che se vengano escluse quelle vie, e uno ci abita, ci vive e ci lavora perché debba essere escluso. Chiusa parentesi, ma ripeto, chiedo al Sindaco di discuterlo al punto in cui parleremo di questo cioè il regolamento dei parcheggi. Ora, se abbiamo due enti, domani questi due enti può darsi che ragionevolmente si mettono d'accordo e a divenire ad una consensuale negoziazione. Mi auguro che la programmazione che sia propedeutica alla risoluzione dei tanti problemi che ci sono nella città, faccio

un esempio: quel parcheggio che oggi si sta discutendo e spero e mi auguro che sia provvisorio, al water front, mi auguro che sia provvisorio perché lì dovrebbe venire ben altro, almeno per quanto riguarda gli indirizzi generali che sono stati espressi ed è necessario prevenirli prima. Perché se tu fai un'opera e non metti le condizioni infrastrutturali di poter essere perfetta, adempiuta, viene meno perché ci sono dei problemi. Io sto facendo un discorso così generico però è evidente che possiamo dire di no al vincolo? Non possiamo dire no al vincolo. Possiamo dire che questo vincolo ci sta bene atteso che l'opera sia congeniale, sia necessaria, sia concertata e sia presentata alla città. Per la pedonalizzazione di Via Aldo Moro, Sindaco, ma credo bisogna aprire alla città l'intenzione o meno di chiudere Via Aldo Moro. Io lo dico, ma questa è una mia personale considerazione che credo possa lasciare il tempo che trova. Ma credo che questa chiusura al traffico che può essere anche un'opera importante, debba essere concertata e presentata alla città. È necessario far partecipare la città. Dopodiché è evidente che si possono trovare tanti sì o tanti no. Ma insomma credo che non bisogna costruire e dare degli input così tanto per. Sennò si fa la fine dell'autostrada. Si fanno le cattedrali nel deserto, si preannunciano situazioni che non hanno idee di sviluppo per la città con annessi servizi. Da parte nostra la discussione politica e il merito di questa situazione non la possiamo fare perché non c'è il progetto, il vincolo. Ma andiamo a vedere come va a finire il vincolo. Io mi auguro e sono convinto che questa situazione possa andare a finire nel più breve tempo possibile abbreviando i tempi tecnici, facendo sì che il terreno venga acquisito nel patrimonio disponibile del comune e che si possa poi domani discutere nel merito del progetto quando verrà posto in discussione. Ma dire "Sì, facciamo un parcheggio 24 piani", si può dire tutto, ma se non ci sono le carte non si può dire nulla. Quindi da parte nostra, un'astensione favorevole in attesa di giudizio favorevole della situazione della risoluzione favorevole di questo problema credo che possa essere espressa in maniera molto positiva.

Consigliera Spina

Anche il mio voto sarà di astensione. Sindaco, è sempre un fatto positivo. I parcheggi sono sempre necessari però io mi sarei aspettata che questa variante fosse inserita in un progetto più ampio. La nostra città ha bisogno non solo di aree di parcheggio, ha bisogno di arredo urbano più adeguato, ha bisogno di una razionalizzazione di spazi che soprattutto al centro si rendono assolutamente indispensabili. Se l'obiettivo è quello di rilanciare le attività commerciali artigianali che insistono nel centro cittadino, è necessario mettere in condizione non solo i nostri cittadini, ma anche coloro che vengono da fuori di poter passeggiare con comodità sulle vie del centro. Trovare per esempio adeguati posti dove trattenersi, avere il verde cittadino ben organizzato, la pulizia degli ambienti, i gazebo fuori dagli esercizi commerciali ordinati e puliti con regole precise; quindi inserire questo progetto in un'organizzazione più ampia di quella che è la città che noi vogliamo. Solo in questo caso avremmo potuto ottimizzare il progetto che l'amministrazione vuole realizzare. Altra mia preoccupazione, Sindaco, è quella che i due lavori siano contestuali. Perché in questi giorni che nel centro cittadino stanno risarcendo il manto stradale a causa dei lavori di posizionamento dei tubi per la banda larga, si è creata una serie di difficoltà sia nel traffico che nella situazione dei parcheggi. Oltretutto io penso che forse sarebbe il caso di chiudere completamente la circolazione delle strade in alcune ore della giornata per evitare poi i disagi che si sono venuti a creare: di auto parcheggiate che non dovevano essere parcheggiate e altre situazioni. Per cui invito l'amministrazione a rappresentare a questo Consiglio che cosa vuole realizzare in questa città. Noi abbiamo visto, se voi vi spostate, ci sono cittadine ubicate in realtà che noi abbiamo considerato del terzo mondo dove i parcheggi al di fuori dei centri abitati serviti poi con le navette che trasportano i turisti o gli abitanti stessi all'interno, consentono maggiore vivibilità del centro cittadino che attualmente invece è invaso dai cassonetti assolutamente pieni di ogni tipo di immondizia. Quindi sta bene il parcheggio ma il mio voto sarà di astensione perché è necessario assolutamente contestualizzarli in progetti più ampi.

Consigliere Pedone

Presidente, Sindaco, la mia dichiarazione di voto viene fatta anche a nome della collega Giorgia Preziosa. Non si discute sulla bontà dell'opera, noi non disconosciamo questo principio, solamente che in questo caso noi consideriamo che l'urgenza nell'apposizione del vincolo, l'urgenza da parte del Sindaco oggi di dover procedere all'apposizione del vincolo sia conseguenza di una scelta sbagliata nella propedeuticità delle opere. Cioè oggi ci troviamo di fronte all'urgenza perché abbiamo pedonalizzato Via Aldo Moro. Ma forse la pedonalizzazione di Via Aldo

Moro si sarebbe dovuta fare dopo l'apposizione del vincolo per la realizzazione del parcheggio. Essendo costretti adesso a porre dei vincoli e non essendoci certezza delle opere, quindi abbiamo esperienze negative della 167 e di altre opere che poi alla fine sono costate più di quanto preventivato, sulla base di questa, riconoscendo comunque la validità dell'opera il nostro voto sarà di astensione benevola. Grazie.

Presidente Napoletano

Bene Consigliere Pedone. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Di Piero.

Consigliere Di Piero

Grazie Presidente. Nel formulare i miei auguri di buon lavoro alla Consiglieria Comunale Rigante vorrei dire due parole su questo punto. Stavo cominciando l'intervento parlando finalmente di un provvedimento spartiacque proprio nel senso più totale della parola però accettiamo anche le benevoli astensioni dei consiglieri di minoranza. Questo è un provvedimento che cambierà il volto di questa città. E se gli interventi di questa amministrazione sono quelli dei quattro parcheggi, delle piste ciclabili protette e della gara della nettezza urbana che ci permetterà di fare la raccolta differenziata spinta su tutta la città, sicuramente questo cambierà il volto di questa città. Devo dire che il Sindaco ha voluto prima fare il parcheggio e poi la pedonalizzazione di Via Aldo Moro, io ero contrario e dicevo sempre di pedonalizzare prima Via Aldo Moro e poi di trovare la soluzione. Anche perché guardavo quello che era successo negli ultimi due anni ad Andria, lì non si parcheggia, il centro cittadino è stato chiuso ed è diventato in un anno e mezzo un centro di attività commerciali, di bar, di vita reale, è ripresa a vivere Andria in questa maniera così attiva che gli andriesi non si vedono più né a Bisceglie né a Trani. Quindi la sera se si vuol passare anche un bel momento di attività oltre che all'Outlet, dobbiamo creare quelle condizioni che purtroppo, anche andando contro a pensieri di altre persone, di altri modi di vedere la vita, bisogna prendersi le proprie responsabilità e dobbiamo andare avanti su queste direttive. Non mi spaventa perché il centro di Andria è chiuso, quello di Trani è chiuso, il centro di Molfetta è chiuso quindi altre esperienze negli altri territori vicini ma ormai in tutte le città di Italia i parcheggi sono a pagamento. E ve lo dice uno che abita in centro, ha problemi di parcheggio, ma io sono convinto che la salvezza di questa città per quanto riguarda il rilancio delle attività imprenditoriali del centro cittadino anche di tutti i vicini delle altre strade laterali, sia solamente la chiusura al traffico di Via Aldo Moro. Quindi Sindaco questa è la direttiva per cambiare veramente il volto di questa città. Qualche volta ho fatto l'intervento sulle opere pubbliche, siamo d'accordo, però pensare alla qualità di vita dei nostri bambini e avere uno spazio dove vedere i negozi in maniera più serena perché i bambini non possano incorrere in alcun pericolo questo può essere veramente necessario. Prendo spunto dall'intervento dell'amica Consiglieria Spina per quanto riguarda l'intervento sul verde pubblico e ci dobbiamo concentrare in questi ultimi due anni di amministrazione per quanto riguarda veramente la vivibilità e la bellezza del nostro territorio. Spingere affinché tutti possiamo vivere una qualità della vita molto migliore. Il nostro voto di questo gruppo che rappresenta la maggioranza sarà sicuramente favorevole e ringrazio le minoranze per aver accolto positivamente questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

Presidente Napoletano

Bene, mettiamo ai voti il punto quattro. Leggiamo prima l'emendamento.

Segretario Generale

Allora l'emendamento riguarda innanzitutto nell'intestazione dove ri-titoliamo così "Programma di Riqualificazione Urbana a Canone Sostenibile. Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di parcheggio pubblico". Nelle premesse viene stralciato il riferimento al parere dei Revisori dei Conti perché non necessario. Viene altresì stralciato il punto quattro del deliberato che riguardava di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'articolo 147 bis del Decreto Legislativo 267, viene acquisito tra gli allegati uno stralcio planimetrico legato all'individuazione del parcheggio a realizzarsi. Emendamento sul quale già in

CONSIGLIO COMUNALE DEL 11 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

precedenza a verbale sono stati resi i pareri favorevoli per regolarità tecnica e contabile dell'Architetto Losapio e del Dottor Pedone, nonché il visto da parte mia.

Presidente Napoletano

Bene, allora mettiamo ai voti l'emendamento così come letto dal Segretario Generale. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Astenuti? Mettiamo ai voti l'intero punto così come emendato. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Come prima compreso il Presidente. Mettiamo ai voti l'immediata esecutività del punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Come sopra.



Punto n.5

N.5 - Cimitero comunale: Realizzazione edificio per loculi Isola IV e gestione del servizio manutenzione impianto elettrico di distribuzione energia elettrica per l'illuminazione lampade votive. Affidamento in concessione.

Presidente Napoletano

Bene, punto cinque. Ha chiesto la parola, Consiglieria? Prego.

Consigliera Spina

Grazie Presidente. Intanto questo punto sarà difficile discuterlo atteso che non c'è il parere dei Revisori dei Conti nella cartellina. Però a tale proposito voglio farmi portavoce di quello che nella Commissione Bilancio abbiamo deciso trasmettendo...è una cosa, Presidente, che purtroppo le interessa e quindi vorrei la sua attenzione. Allora il problema è questo: il Consiglio è stato convocato il giorno 6, noi abbiamo fatto Commissione il giorno 7 dichiarandoci immediatamente disponibili ad esaminare punti di nostra competenza all'ordine del giorno. È inutile dire che abbiamo dovuto spostare al pomeriggio la Commissione perché la mattina non c'erano le cartelline e ce le siamo andati a raccogliere nei vari uffici. Il problema però, al di là delle cartelline, è questo: il regolamento comunale prevede che la Commissione esamini le cartelline e quindi i punti all'ordine del giorno e questo prevede che siano esaminate cinque giorni prima del Consiglio siano messe a disposizione della Commissione. Se i cinque giorni non sono liberi ma c'è la domenica e il sabato in mezzo, la Commissione non è messa in condizione di fare il suo lavoro. Soprattutto poi quando come in questo caso la numerosità delle cartelline da esaminare e la difficoltà di poterle esaminare considerato il fatto che non erano presenti, rende il lavoro della Commissione molto difficile. Voglio anche segnalare che la Commissione ha dovuto chiedere l'intervento e utilizzare la disponibilità del Dottor Lazzaro per poter avere un chiarimento su quelli che erano i lavori in corso. Per cui io chiedo tutti i punti che non sono stati portati in Commissione siano stralciati dall'ordine del giorno del Consiglio, ivi compreso questo per il quale c'era una nota dei Revisori dei Conti i quali dichiaravano proprio la loro impossibilità, considerati i tempi stretti, ad esprimere un parere sulla proposta.

Presidente Napoletano

Prima di dare la parola al Sindaco, è opportuno che si faccia una precisazione in ordine ai tempi delle Commissioni. Perché in realtà i cinque giorni a cui faceva riferimento la Consigliera sono i termini validi per i consiglieri comunali dell'ordine del giorno del Consiglio. Per quanto riguarda le commissioni, fermo restando che prima si hanno gli atti e meglio è, però i tempi sono un po' diversi e sono un po' più ristretti rispetto a quelli normali dei Consiglieri, nel senso che l'avviso di convocazione della riunione delle Commissioni deve essere fatto almeno due giorni prima, poi gli atti relativi agli affari scritti all'ordine del giorno sono depositati presso la Segreteria della Commissione a meno 24 ore prima della seduta a disposizione dei membri della medesima. Quindi se la commissione l'avete convocata il sette, entro il giorno sei minimo dovevano stare gli atti. Io sto precisando la tempistica. Poi il fatto che non ci sia il parere dei Revisori, credo che sia la stessa amministrazione che debba chiedere un rinvio dei punti stessi perché è giusto che sia così. Poi per altro tipo di considerazione, lascio ai consiglieri ogni riflessione. Ovviamente io mi preoccupo almeno che la tempistica delle commissioni sia assicurata e che ovviamente alla stessa, così come anche agli altri consiglieri vengano messi a disposizione gli atti. Perché gli atti nel momento in cui si convoca il Consiglio Comunale devono essere belli, perfetti e a disposizione di tutti. Se poi ci sono assicurazioni intorno agli atti e questi atti non si ritrovano nei tempi previsti, questo è un altro discorso che poi possiamo meglio approfondire. Comunque sia ho precisato la tempistica e comunque rilevo anche io insieme con la Consigliera e i Consiglieri che lo evidenzieranno, che ha perfettamente ragione perché gli atti non hanno avuto l'istruzione che avrebbero dovuto avere.

Sindaco Spina

Innanzitutto dal punto di vista regolamentare, io penso che questo regolamento sia perfetto e che il fatto che ci siano il sabato e la domenica in mezzo, non sia un qualche cosa che possa interrompere i termini perché anche chi mastica un attimino il diritto processuale sa che c'è una regola generale che i termini liberi – si intendono per “liberi” non quelli con l'intermezzo sabato e domenica – ma liberi significa che quando la legge lo prevede espressamente si contano sia il primo che l'ultimo. Quando questo non è scritto, la decorrenza è un criterio generale che vale in tutti i comuni italiani, in tutta la Repubblica Italiana e vale anche a Bisceglie. Perché qui siamo abituati molto spesso la città come qualche cosa che vada avanti secondo delle regole che riguardano dei pochi. Per cui ci sono dei privilegi che possono avere anche chi rappresenta istituzioni non strettamente laicali può credere di avere in libero stato le regole diverse. E invece non è così, le regole valgono per tutti, se si sbaglia si paga e se qualcuno commette degli abusi, deve essere accertata la sua responsabilità non in senso persecutorio, ma nel senso di restituire ai cittadini un momento di chiarezza. Questo deve prevalere per tutti e soprattutto da chi ha il compito di rappresentare l'istituzione e di dover dare un esempio. Se io do rigore in ogni mio atto, devo essere coerente. Non a caso, siccome ho fatto sempre di questo una battaglia civica, se io passo con il rosso diventa un caso. Lo accetto questo rischio. Ma se lo faccio da un punto di vista professionale lo devo perseguire anche per gli altri. Noi in questa città siamo rigorosissimi. Noi facciamo saltare contributi sociali, culturali perché i timbri vengono messi tardi. Perché la proposta è stata trattenuta qualche giorno di troppo per qualche impegno, perché manca un parere, perché i Revisori non sono venuti, perché un Dirigente è stato assente, perché un altro è stato impegnato. Capita. Un grande apparato burocratico di grande qualità ha questo gap qualche volta di un eccesso di qualità che diventa qualche volta lentocrazia. Qualche giorno fa io ho fatto una direttiva. Sulla mia scrivania, c'era un malvezzo, mi era stato detto di trattenere troppo le pratiche da parte della classe politica. Sulla mia scrivania le pratiche stanno un giorno. Io non ho fatto un giorno di assenza. Non ho fatto un giorno di assenza in Consiglio Comunale, non è mio obbligo stare in Consiglio, gli altri Sindaci mica stanno in Consiglio Comunale. Io sto sempre dall'inizio alla fine. Questo perché non sono pagato anche per fare anche il Consigliere. È una prerogativa che io metto a disposizione della comunità. Do anche il buon esempio. L'ho detto anche alla maggioranza “Alle 5 ci troviamo?” Sono stato il primo qui ad entrare e poi tutti gli altri subito dopo. Perché se non dai l'esempio gli altri non ti seguono. E diventa un privilegio, predichi bene e razzoli male. Noi abbiamo cercato di impostare tutto anche in chiave di chiarezza. Allora qualche giorno fa dissi “Teniamo queste pratiche negli uffici, quanti giorni c'è bisogno per smaltire la pratica un funzionario, un dipendente, un Dirigente?”. Al di là degli atti strategici e impegnativi più di tre giorni per dare una risposta a un cittadino o per dare una risposta ad un collega Dirigente, più di tre giorni? Cosa succede? Succede che l'indirizzo politico che compete l'amministrazione comunale, se quel funzionario o quel Dirigente non è puntuale nel rispettare le priorità, finisce che quell'indirizzo non trova più applicazione. Per cui il Sindaco dice al cittadino: attenzione sta una buca da riempire, e finisce col darsi priorità ad un'altra questione frustrando la responsabilità anche quella della polemica e del giudizio critico del Sindaco. Perché poi succede che sul giornale esce l'amministrazione comunale. Scegliere le priorità di intervento compete alla politica. Se qualcuno vuole fare questo però si mette il mantello del burocrate, non può fare politica con quel mantello. Se lo toglie, si candida e sceglie le linee e gli indirizzi generali. Questo è quello che dice la legge. Allora, qualche giorno fa abbiamo detto: per assicurare garanzie, siccome è un Comune che riconosce grandi prerogative e meriti ai suoi Dirigenti, noi riconosciamo di avere delle grandi professionalità, li gratifichiamo, li premiamo, diamo il massimo di quello che può dare l'amministrazione almeno per quello che compete al Sindaco. Abbiamo qua l'Architetto Losapio, altri Dirigenti che sono simbolo di professionalità al di là e sempre dei colori politici delle amministrazioni per le quali collaborano. Quindi non è un fatto isolato legato a un momento storico o legato a un'amministrazione comunale. Sono professionisti che ci invidiano tutti. Per quale ragione ci dobbiamo trovare in una situazione in cui l'apparato burocratico crea la disfunzione sul cittadino? Per quale ragione il Comune di Bisceglie deve rappresentare tardi un conto consuntivo che è un atto tecnico e non politico? Per quale ragione dobbiamo fare atti di competenza tecnica in ritardo sui termini? Perché non andiamo a dare applicazione alla delibera del Consiglio Comunale? Per quale ragione non andiamo a dare esecuzione all'accertamento che compete l'allargamento della platea dei contribuenti in questa città con 5.000 evasori? Ci sono dei problemi, bisogna capire le ragioni. Ma non è che possiamo stare a giocare sempre col freno a mano tirato e succede che quando non arriva la politica, dobbiamo avere all'interno dei problemi. Allora io pongo questa questione e l'ho detto al Segretario Generale. Innanzitutto bisogna chiarire i termini per l'aspetto procedurale oltre che nel rispetto. Perché se io ho appuntamento con un Dirigente deve rispettare la figura

istituzionale del Sindaco. Quindi tu hai la fiducia del tuo Sindaco, gli dovresti essere doppiamente grato per godere della fiducia del Sindaco e perché quello è il Sindaco eletto dal popolo che è un cardine della democrazia. Purtroppo questo è difficile da riconoscere e qualche volta accadono situazioni di equivoci. Allora oggi ci troviamo in un Consiglio Comunale dove io chiedo in questo momento l'aggiornamento di questo punto, ma è frutto di quegli equivoci di questa settimana. Stranamente una serie di equivoci concomitanti, strani, che sono oggetto anche di accertamenti che sono piuttosto seri e gravi. Allora rispetto a questi percorsi falsificati distonici rispetto a quelli che sono i percorsi della vita amministrativa, andremo a capire che cosa sta succedendo. Perché se il carico di lavoro è eccessivo per qualcuno, in questo momento questo carico lo dobbiamo alleggerire. Segretario, se i Dirigenti hanno degli incarichi che esorbitano da quelli che sono le deleghe consiliari, delle convenzioni e sono frutto di prestazioni professionali, io penso che li dobbiamo ricondurre nell'ambito degli atti che debbano essere autorizzati dall'amministrazione comunale. Perché se io conto per 10 giorni di avere a disposizione un Dirigente, se quel Dirigente viene incaricato di andare altrove io so di averlo incaricato e non mi preoccupa. Se quel Dirigente invece lavora in altre direzioni pur facendo il Dirigente, non entro nel merito della correttezza o meno, dico nell'organizzazione del lavoro io non posso utilizzare quelle che sono delle risorse che appartengono e vengono pagate dai cittadini biscegliesi. Quindi senza mettere in discussione qualità, etica. Noi dobbiamo semplicemente chiedere di disciplinare quelle che sono le prestazioni professionali. Per esempio: le docenze. Un Dirigente dice "lo devo fare il docente", è un prestigio per il Comune di Bisceglie all'Università. Può essere anche contento un Sindaco a mandare un suo Dirigente a fare un corso, ma lo deve sapere, lo deve autorizzare, deve conoscere il tempo che impiega. Sennò c'è un percorso che non viene poi identificato. Voi immaginate cosa potrebbe succedere se dovesse fare il Sindaco una cosa del genere. Siccome questa cosa noi non vogliamo creare né situazioni di vittimismo, né altro, io vorrei semplicemente che fossimo messi in condizione di lavorare serenamente e io questo lo chiedo al Segretario Generale che lo trasferisca a tutti i Dirigenti che non hanno distinguo e che non fanno politica, per cui recepiranno quello che noi stiamo dicendo. Vogliamo lavorare senza pregiudizi in modo sereno e vogliamo rispettare le norme di legge. Per fare questo un indirizzo politico ha dei tempi di attuazione breve. Questo vale per i Dirigenti e per i Revisori. L'indirizzo politico può trovare anche il "no", ma deve avvenire nei tempi che sono previsti dalle leggi, dai regolamenti, dall'organizzazione e dagli indirizzi interni dell'amministrazione comunale. Io voglio sapere in tre giorni se questa cosa si può fare o non si può fare. Mi dici di no? Non si può fare, basta. Su queste questioni saremo fermi. E pretenderemo in modo netto e chiaro diligenza e attenzione. Se uno non può venire deve avvisare. Non voglio il fax, una telefonata. Io da Sindaco non mi sono mai permesso di non andare ad un appuntamento con un Dirigente. Soprattutto quando c'era in ballo un provvedimento per la città. Mai. Ho avvisato, ma non ho mai fatto aspettare tre ore. Sono orgoglioso di aver avuto questa educazione per altro da un Dirigente funzionario del Comune. Perché mio padre è stato un Dirigente Funzionario e non si ricordano atteggiamenti di questo genere, ci sono Sindaci che lo testimonieranno per essere stati Sindaci e politici di quegli anni e sono stati punti di riferimento anche di carattere istituzionale e politico. Per cui su queste questioni si è fermi. Regole, educazione, rispetto delle istituzioni. Valgono oggi e varranno sempre. Non ci sono privilegi, non ci sono persone che possono abrogare una norma, derogare una norma o violare o stare sopra le norme che disciplinano l'apparato e il funzionamento di un Comune come il nostro. Quindi proprio per questa ragione ho compreso quello che ha detto la Consigliera Spina e comprendo quello che diranno i consiglieri di opposizione. I punti che non sono stati istruiti vengono ritirati dall'amministrazione comunale di Bisceglie e ci dispiace che noi avevamo fatto affidamento tutti quanti su una conferenza di servizi dove era stato detto che sarebbero stati istruiti puntualmente per i cinque giorni dei consiglieri comunali. Questo non è avvenuto, qualcuno ha detto che si esagera nel rimarcare queste questioni, io rimarco che oggi un Consiglio Comunale non si può completare, servirà un'altra seduta che costerà per tutto l'apparato ai cittadini biscegliesi e questo si poteva benissimo evitare. Non è dovuto alla politica, non è il ritardo della politica a dare l'input per fare un bilancio, è derivante probabilmente dalle difficoltà tecniche della gestione contabile, tecnica, amministrativa di un bilancio e di tutti gli atti di un comune come il nostro, ma io mi voglio complimentare perché abbiamo Dirigenti capaci, bravo il Segretario, i Dirigenti, l'Architetto Losapio, è bravo il Dottor Pedone, sono bravi e ci devono aiutare a fare tempestivamente le cose nell'interesse dei cittadini. Oggi noi abbiamo due problemi: uno, io non ho potuto approvare il conto consuntivo in Giunta sabato mattina come avevo previsto per cui dovremo consentire il termine ed io mi rivolgerò al Prefetto per chiedere se è possibile derogare 20 giorni previsti dalla legge o se dobbiamo convocarlo già per maggio e quindi chiederemo questo perché certamente non voglio avere

la diffida a dire "Dovete fare questo atto per forza" dopo la scadenza del termine. Si può andare pure ad un notaio ad ostacolare un percorso politico ma qua sta la maggioranza sovrabbondante per l'approvazione degli atti, perché non si possono fare queste cose? Perché non si può andare avanti? Spieghiamelo dove stanno gli intoppi. Andremo fino in fondo perché dev'essere di garanzia per la prossima amministrazione comunale che non accadano equivoci che ritardano atti importanti. Quando un consuntivo non è approvato, non è la diffida che ci spaventa, è che l'avanzo di amministrazione non lo puoi impegnare e quindi rallenti l'azione amministrativa. E che non puoi fare gli atti propedeutici a quello. Non puoi fare tanti atti successivi importanti. Non puoi utilizzare i residui dell'anno scorso che sono congelati che vanno riaccertati. E il cittadino dice "E i contributi a me di povertà come me li dai?". E l'accertamento come lo facciamo noi se non approviamo il conto consuntivo se non approviamo e non applichiamo gli effetti anche del conto consuntivo? Questi sono i problemi burocratici. Immaginate voi tra i tanti problemi, c'è pure questo che dovremmo dare per scontato e ci dovrebbe essere uno che viene dietro e dice "France' come si fa questa cosa per farla prima?". Di fronte a queste cose non ci sono sconti per nessuno perché la faccia la mettiamo noi. Quando ci bruciano la macchina stiamo noi, quando non si dà un contributo, la gente lo chiede a te. Se ti spaccano un timpano, ti spaccano un timpano del Sindaco. Perché se diventa invece una cosa che è per alcuni "Bravo hai fatto bene" no, quella è politica: non si fa. Spieghiamoci, se ci sono dei problemi ci superiamo. Io rinnovo quella che è la mia fiducia personale. Sono convinto che i chiarimenti saranno decisivi per quello che sta accadendo questi giorni. Quindi io rinnovo la mia fiducia verso un apparato burocratico di cui sono anche orgoglioso, tant'è vero che ho proposto io per andare a rappresentare e a fare funzioni anche alla provincia a molti Dirigenti del Comune di Bisceglie. Io rinnovo, però devo richiamare il Segretario al fatto che dobbiamo scandire i tempi con note che devono delimitare i termini per arrivare a definire i percorsi amministrativi e questo deve valere per tutti, anche per i Revisori dei conti che devono dare il loro parere positivo o negativo. Poi la libertà è bella per quello. Anzi, un tecnico bravo ti dice tanti no. Il no deve arrivare, ma sugli atti che ha preparato la stessa persona uno se li prepara e uno se li approva. Io quello che faccio è alzo la mano, ci metto la faccia e quello che faccio è avere una fiducia incondizionata verso i tecnici. Ma per poterlo fare me lo devi predisporre. Abbiamo approvato il bilancio qualche volta così. Il Dirigente deve fare quello che esattamente gli compete. Per cui un Dirigente che deve fare il controllo non può entrare nel PEG e nella gestione degli altri Dirigenti. La può vedere ma non la può determinare. Quindi da oggi parte un indirizzo che ogni Dirigente avrà il suo piano di gestione prenotato. Le priorità le sceglie chi gestisce quel PEG. Perché sennò un ritardo nel fare un mandato o una liquidazione comporta l'alterazione delle priorità che ha dato il Dirigente che gestisce quel PEG. Quindi stiamo restituendo certezza del diritto anche all'organizzazione amministrativa del Comune. E non finirà qui nei prossimi giorni. La macchina burocratica deve essere efficiente. Perché dobbiamo giocare al ribasso? Quindi, Presidente, proprio perché la Consiglieria Spina ha chiesto questo, chiedo che venga ritirato il punto oggi che a me dispiace onestamente che non ci sia l'organo di revisione. Perché i loculi i cittadini li chiedono, i loculi li stanno chiedendo e sono due anni che non riusciamo ad andare avanti. Finalmente una bella gara studiata dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico ci permette di superare le eccezioni che sono dettate sicuramente dalla normativa vigente che non consente di appaltare prima di vendere i loculi. È una normativa così forte e stridente che ci impediva, come si è sempre fatto nella storia, di appaltare sulla base di prenotazioni dei loculi. Si è sempre fatto. Allora intuizione amministrativa, si supera quello, oggi ci manca il parere dei Revisori. Io chiedo al Presidente del Consiglio e al Segretario Generale di ottimizzare il lavoro fatto dai tecnici in queste ore, naturalmente previa l'acquisizione del parere senza fretta...Se lunedì si può fare un consiglio perché la Conferenza dei capigruppo non avrà sicuramente individuato, il Presidente, il Segretario e i consiglieri sui punti che oggi non saranno approvabili per fatto burocratico chiedo che si possa aggiornare il Consiglio su quei punti a lunedì prossimo previa l'acquisizione tempestiva dei pareri previsti dalla legge. Perché la politica di questa città è pronta, vuole andare avanti, vuole crescere. Quindi Presidente, chiedo che venga ritirato questo punto, lo rinoverò questo invito e questa richiesta di ritiro del punto ogni qualvolta si profilerà un'eccezione delle minoranze giustificata e ogniqualvolta sarà necessario questo perché non completo il punto durante questo Consiglio Comunale. Faccio questa richiesta una volta per tutte, cioè quella di un consiglio che preveda l'approvazione di questi punti che non si approvano oggi e che sia una data più vicina possibile e che presumo possa essere quella di lunedì prossimo visto che voglio rinnovare e far rimettere nei tempi tutti gli organi istituzionalmente preposti a rilasciare questi pareri. Mi sembra di capire che i cinque giorni per le commissioni sono importanti, da oggi fino a lunedì prossimo abbiamo addirittura 7 giorni che è un termine di gran lunga superiore a



CONSIGLIO COMUNALE DEL 11 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

quello dei 5. Non utilizzo la convocazione straordinaria che potrei richiedere per l'importanza e l'urgenza per molti di questi punti, diamo la possibilità di far fare gli studi con calma, tutta la calma possibile che io non ho perché evidentemente ci sono molte persone tecniche che sono più rapide e più veloci del Sindaco ma che hanno bisogno di metabolizzare bene ciò che io non riesco a percepire; e siccome la legge prevede quei pareri, io sono serenamente proteso a rispettare quei termini oltre quelli previsti. Lunedì prossimo, se siamo tutti d'accordo, spero di stare qui in consiglio ad approvare anche lo schema di convenzione di un project financing che porterà nuovi servizi, nuovi loculi e nuove gestioni molto più economiche per le casse comunali attraverso un sistema di project financing che prevede l'allargamento dell'attuale cimitero comunale. Grazie.

Presidente Napoletano

Prendo atto che il punto viene ritirato e che punti che si trovino in analoghe circostanze, dietro ovviamente rilievi opportuni da parte dei Consiglieri Comunali possano seguire la medesima sorte. Per quanto riguarda l'aggiornamento del Consiglio, Sindaco, va da sé che avendo contatto costante con la Segreteria Generale nel momento in cui mi perverranno con certezza i punti perfettamente istruiti sarà mia cura tener conto delle sue richieste. È chiaro che adesso non sarà veramente più possibile fidarsi degli eventi e quindi i punti che saranno oggetto di Consiglio Comunale non saranno istruiti nel giorno della convocazione ma devono essere perfettamente istruiti in cui partirà la convocazione. Fatta questa precisazione passerei al punto successivo. Prego.

Consigliere Angarano

Innanzitutto non c'è bisogno che sia l'opposizione a sollevare situazioni di eventuale irregolarità amministrativa e contabile. Chiedo adesso al Segretario Generale di segnalare già al Consiglio Comunale quali sono i punti carenti e li togliamo già adesso, non c'è bisogno di aspettare di avere il punto sette, dieci, quindici, quattordici. Li togliamo, sappiamo che non ci sono e proseguiamo il Consiglio Comunale con i punti rimanenti.

Presidente Napoletano

Non può chiederlo alla Segreteria. Perché è sempre il singolo consigliere che ritiene o meno che un punto possa essere istruito. È evidente, no? L'amministrazione lo deve ritirare, ma se il consigliere lo ritenga istruito per ipotesi anche nel caso che non lo sia perfettamente è una scelta di opportunità e di valutazione politica, poi l'amministrazione in seguito a questo può ritirarlo o può prevenire la richiesta ritirandola "sua sponte". Però non può essere il Segretario Generale a dire questo.

Consigliere Angarano

Siccome è una questione tecnica perché manca un adempimento a norma di legge, io volevo abbreviare i tempi e dire: "Segretario quali sono i punti dove manca?". Se non è possibile lo segnaliamo noi. Fatta questa premessa un piccolo dato politico c'è. E dobbiamo fare un po' di chiarezza. Innanzitutto su questo punto credo che la cartellina dovesse essere predisposta dall'Ufficio Tecnico. O mi sbaglio? Così evitiamo di parlare di macchina amministrativa in generale visto che poi è stato un Dirigente ben preciso stigmatizzato pubblicamente persino sui social network e additato come... Siccome tu hai parlato in generale io ci tenevo a precisare che su questo punto è chiaro che non credo ci sia una responsabilità diretta... su questo punto la macchina amministrativa e quindi dei Dirigenti non ha una responsabilità diretta. Non è la causa del rinvio del punto e quindi di un altro Consiglio Comunale. In realtà su questo punto c'è stata una lettera dei Revisori dei conti, lettera che, ancora una volta – sono qui a stigmatizzare io questo comportamento – lettera che non è stata allegata ai documenti inviati ai consiglieri comunali. Allora, primo punto: voi dovete mettere tutte le cartelline, notificare il contenuto delle cartelline ai consiglieri comunali. Non potete solamente notificare una cosa e non un'altra. Primo punto politico. Su questo punto c'è stata una risposta ai Revisori dei conti su questo parere. I Revisori dei conti dicono semplicemente questo: "Il sottoscritto Collegio, nel stigmatizzare che non è concepibile richiedere pareri urgenti su proposta di deliberazione pervenuta in data odierna così importanti e delicate, in particolare quella del project-financing, rimette alla vostra i seguenti fascicoli. Con riferimento alla proposta numero

29-2016 il collegio rivela anche che nella procedura informatica non risultano inseriti gli allegati alla proposta di deliberazione e pertanto è necessario che l'Ufficio provveda a spedire allo scrivente tutta la documentazione definitiva". Allora io mi chiedo e chiedo a questo Consiglio Comunale: se il Presidente del Consiglio Comunale convoca il Consiglio Comunale il 6, e poi il 7 i Revisori dei conti dicono "Noi non abbiamo avuto ancora le cartelline complete", come è possibile sanare questa discrepanza? Il Consiglio Comunale va convocato quando le cartelline sono complete. Ed è compito del Presidente del Consiglio Comunale che ha uno stipendio e che è deputato a controllare tecnicamente la completezza delle cartelline e queste quando vengano convocati i consigli comunali siano complete di tutto. Allora io voglio capire: come si fa a convocare il Consiglio Comunale il 6 se il 7 i Revisori dei conti dicono che non hanno avuto le carte? E noi consiglieri? Siamo più fessi dei Revisori? Noi dobbiamo avere tutti i pareri o sbaglio? E allora non si può imputare all'apparato burocratico il rinvio di questo punto. Questo punto non doveva essere portato in Consiglio Comunale perché in data 6 la cartellina non era completa. E non soltanto carente del parere dei Revisori, ma come dicono gli stessi Revisori, della documentazione per intero. E allora secondo me non era da inserire nei punti all'ordine del giorno e questa è una responsabilità politica, non è amministrativa. Questo per fare chiarezza. Responsabilità politica tua e del Presidente del Consiglio che si prende l'onere di convocare il Consiglio Comunale senza verificare le cartelline. Quindi un piccolo dato politico c'è su questo punto ma anche sugli altri punti. Se manca il parere dei Revisori, io eviterei di convocare il Consiglio Comunale. Se sull'approvazione del DUP manca il parere dei Revisori dei conti, quel punto non va messo all'ordine del giorno. A maggior ragione se qui non c'è neanche il DUP. Il Dirigente per motivi suoi, mancando anche alla fiducia dell'amministrazione, non aveva preparato la documentazione. Ma il Presidente del Consiglio Comunale non lo mette tra i punti all'ordine del giorno, mi perdoni. Così come il piano finanziario della Tari. Il dato è amministrativo e politico. Poi per quanto riguarda le diatribe con i Dirigenti, quelle sono situazioni di rapporto fiduciario con l'amministrazione. Certo è che a noi fa specie da Consiglieri Comunali verificare che un'amministrazione che è a capo di una macchina amministrativa da 10 anni esatti, si accorga adesso che ci sono problemi di tempo, di cartelline che rimangono sui tavoli, problemi sui Dirigenti che magari perdono tempo a scrivere comunicati contro il proprio partito e magari non fanno magari il loro dovere compiutamente. Cioè dopo dieci anni ci si accorge di questa cosa? Per un'amministrazione che si è accorta dopo 5 anni di non riscuotere i canoni e quindi di convocare una giunta della piscina comunale, adesso se ci si accorge che qualcuno mantiene una cartellina per più di tre giorni, è giusto che sia stigmatizzato come comportamento e che venga efficientata la macchina burocratica, io sono d'accordissimo su questo. Non sui modi, ma sul contenuto e va benissimo. Detto questo, il ritiro di questo punto non è addebitabile né ad una proposta dell'opposizione, né ad una mancanza dell'apparato burocratico. E c'è una cattiva usanza che si ha, di convocare i consigli comunali fornendo la documentazione spesso volte incompleta ai consiglieri comunali; l'abbiamo dimostrato in tantissimi consigli comunali, questo è l'ennesimo caso che probabilmente non sarebbe diventato eclatante perché tante volte lo abbiamo evidenziato tanto per il fatto che l'avete reso voi eclatante con dichiarazioni pubbliche e anche con una "excusatio non petita" che avete messo in atto qualche minuto fa. Però secondo me visto che l'avete tirato fuori voi l'argomento, io ribadisco che vanno stigmatizzati non soltanto i comportamenti dei Dirigenti e dei funzionari ma anche quelli qualche volta di rappresentanti politici e delle istituzioni che qualche volta si adagiano sull'usanza di un'amministrazione che noi abbiamo sempre denunciato.

Presidente Napoletano

Se permettete, adesso faccio io una precisazione. Io, consigliere Angarano, sono stato molto attento a quello che Lei ha detto e posso anche condividere alcuni aspetti del suo intervento, anche se il suo è un intervento di attacco politico e quindi è evidente. Le ho detto che condivido in parte quello che Lei ha detto su alcuni aspetti perché sono intellettualmente onesto. Quindi le cose quando c'è da ammettere, si ammette, quando c'è da non ammettere non si ammette. Una cosa però Lei ha dimenticato di dire nella sua reprimenda: e cioè che Lei sistematicamente diserta le riunioni di conferenza dei capigruppo. Nell'ultima riunione non è venuto nessuno dei capigruppo. Nessuno dei capigruppo è venuto alla riunione. Al di là che la reprimenda ve la faccio io su questo, il problema è che se foste venuti probabilmente avreste meglio supportato una valutazione su un ordine del giorno e su una data di convocazione del Consiglio Comunale. Allora siccome gli assenti hanno sempre torto – una regola fondamentale anche in politica – è evidente che quantomeno c'è una divisione del male su questo. Non è né un problema amministrativo, né un

problema politico almeno per quanto riguarda la Presidenza. Amministrativo perché le delibere certamente non le fa il Presidente, politico perché non vedo perché la Presidenza debba privare l'intero Consiglio Comunale compreso lo stesso Presidente del Consiglio di adegua delibera. Non può essere un fatto politico, non è certamente alla Presidenza che va rimarcato il fatto di questo genere. La parte che io posso condividere nel suo intervento è che qualche volta si sbaglia anche per fiducia negli apparati del Comune. Perché nel momento in cui mi viene data assicurazione...perché io sono uno di quelli che pretende la perfetta istruzione degli atti che chiaramente non è che posso ordinare in prima persona. Però nel momento in cui c'è una richiesta di punti all'ordine del giorno e io verifico e chiedo rassicurazioni sul punto. Quindi mi sta bene che un atto possa essere fatto prima. Nel momento in cui chiedo rassicurazioni e mi dicono "Non ti preoccupare, sono state fatte le riunioni con l'amministrazione, domani arrivano i punti istruiti" questo per quanto riguarda gli atti preliminari al bilancio. Poi sta il consuntivo che ha dei limiti temporali posti dalla legge. Guardate che lì ci vogliono 20 giorni...io ho sbagliato per eccessiva fiducia per le rassicurazioni che ci sono state date. Il Sindaco è anche buono, se fossero stati altri sindaci al suo posto non lo so come andava a finire, se era la lettera a Babbo Natale soltanto che partiva o non altro. Perché se ci sono degli indirizzi che vengono dati, nel bene o nel male devono essere rispettati. A casa mia funzionava così. Può darsi che i Sindaci nonentino,entino di più i Dirigenti ed è possibile. Ma se un Presidente del Consiglio mo' si deve prendere pure il rimprovero perché l'anno scorso il bilancio a luglio e quest'anno lo facciamo a fine aprile e no amici, io non ci sto. Strumentalizzate, fate quello che vi pare ma gli atti dicono questo. A me non è mai successa una cosa di questo genere. E non è possibile che la tempistica venga dettata dall'amministrazione ma venga dettata dagli apparati del Comune. Che sono rispettosi e tutto quello che vuoi ma alla fine conta la volontà amministrativa. Se io mi devo prendere le critiche a livello cittadino, se permetti me le devo anche meritare, non è che mi prendo le critiche anche se ci sono altre disfunzioni nella macchina burocratica. Dopodiché se c'è il tempo per rispettare gli indirizzi politico amministrativi si va ai convegni, si vanno a fare le relazioni, si va a fare tutto quello che si vuole. Se c'è questo rispetto, ma se non si rispettano prima i tempi istituzionali allora dobbiamo sederci e ragionare un po' su che cosa convenga o non convenga fare. Quindi io so bene la valenza, la bravura dei Dirigenti del Comune di Bisceglie. Questo almeno dovete riconoscerlo. Però non è che mo' pure la Presidenza deve essere in difficoltà se degli atti mi vengono garantiti e non vengono poi mantenuti. Allora, l'errore fatto in buona fede è quello, per assicurare più tempo ai consiglieri per approfondire degli atti che di solito sono sempre andati propedeuticamente al bilancio, si è sempre portato tutto insieme. Stavolta abbiamo detto facciamolo prima così abbiamo più possibilità di approfondimento. Alla fine come la fai sbagli. Però non succederà più perché la fiducia che è stata manifestata nel momento in cui non viene ottemperata e metti in difficoltà anche i rappresentanti istituzionali state ben certi che se i punti saranno istruiti perfettamente è bene, altrimenti non si convoca il consiglio con quei punti. In quanto ai Revisori non è che io non convoco il consiglio perché manca il parere. Queste cose le vogliamo precisare o no? In altri casi non è possibile comunicare ai Revisori 24 ore prima, 48 ore prima un provvedimento magari senza qualche allegato. Se gli atti comunicati vengono comunicati prima quando è tardi, rispetto a quando preventivato, c'è qualche cosa che non funziona. Io so che gli indirizzi politico-amministrativi gli dà chi governa. Chi invece prende gli stipendi molto più alti di un Presidente di un Consiglio – e le dirò di più, molto più alti di un Sindaco – allora uno deve anche segnalare qualche cosa che va. Non troverete un dipendente anziano del Comune di Bisceglie che non sia stato democristiano quando c'era un Sindaco comunista. Le istituzioni si servono a prescindere chi le rappresenti. Adesso è vero che non si capisce più niente. Questo lo dico perché sono stato tirato in ballo. Questo è evidente perché c'è modo e modo e si possono anche chiamare una serie di pezzi dell'apparato del Comune e fare un discorso anche tranquillo, amichevole. Nel momento in cui ci sono dei ruoli da rispettare, ognuno deve rispettare i ruoli. Prima di attaccare intanto venite alle riunioni perché lì è la sede principale. Nel momento in cui ci sono delle proposte i capigruppo dicono "Mi date le cartelline? Sono pronte le cartelline?". Il Segretario Generale che sta presente con le cartelline di solito ci dà tutti i chiarimenti possibili. Qualche volta si è andati al di sopra anche della persona del Sindaco. Il Presidente può essere l'ultima ruota del carro. Però vuoi vedere che mi devo prendere io la responsabilità quando sono di altri. Io me le prendo quando ho una responsabilità. La mia responsabilità nella fattispecie sarà quella di assicurare dei punti prima di una tempistica solita per dare più possibilità a ciascun consigliere anche di modificare ciascuno dei punti per tempo. Perché molto spesso tu fai la proposta di modifica in sede alla stessa seduta del bilancio e non ti viene accolta. Può darsi che se fai questa proposta prima può darsi che ti venga accolta. E hai più possibilità avendo all'ordine del giorno, lo puoi discutere più ampiamente che non sotto lo

strozzamento dei tempi che richiede magari il bilancio. Fatemi delle critiche, ma che siano più fondate. Non sarei neanche intervenuto e neanche con questi toni se non avessi avuto al solito degli attacchi di natura personale che sarebbero stati giustificati in presenza di altre circostanze e non certamente di questa. Sindaco a Lei la parola, dopo al Consigliere Casella.

Sindaco Spina

Visto che sono stato tirato in ballo e avevo evitato di parlare di cose più specifiche anche per evitare polemiche inutili. Visto che la questione è diventata di rilevanza politica per cui l'operato di un Dirigente divide un Consiglio Comunale, io prendo atto di una difesa di ufficio che viene oggi dal Consigliere Angarano rispetto all'operato di un Dirigente. Chiedo semplicemente questo: Consigliere Angarano, se io da Sindaco avessi chiesto l'autorizzazione per una missione a Roma per partecipare all'ANCI e avessi partecipato a un corso di formazione per i miei punti formativi a Livorno, lei cosa avrebbe detto? Starei qui a parlare io in questo momento? Starei altrove. Allora se questo dovesse accadere in un contesto qualsiasi Lei ritiene che questa sia una condotta quantomeno meritevole di un plauso? Io mi aspettavo che si dicesse "Sindaco, con calma si risolveranno i problemi: aggiorniamoci"; non che si da la colpa al Sindaco per aver detto queste cose. Ho preso il rimprovero del Presidente del Consiglio sul piano...in Consiglio Comunale e il Presidente rappresenta tutti i consiglieri quando stanno in Consiglio Comunale. Lo ha detto. Ha detto "Sei stato fin troppo tenero". Vedremo alla fine, perché io sono abituato a essere più netto. Io non sto abbaiando tanto, ma non è detto che non morda poi alla fine. Quindi queste cose le vedremo anche dopo. Io sono andato cauto per il rispetto personale, e inopportuno oggi il Consigliere Angarano dice "Ma si poteva evitare, i panni sporchi laviamoceli in famiglia". Sono sporchi Angelantonio, non possiamo lavarli in famiglia, siamo in un contesto pubblico. L'avessi fatto io, non stavo qui a parlare oggi. Allora cerchiamo di riprendere le cose, speriamo che tutto si chiarisca per errori, per superficialità o altre questioni che ci sia la chiarezza netta, che venga fugato qualsiasi dubbio o perplessità che questo atteggiamento non sia stato di documento ai tempi di approvazione dei punti di questo Consiglio Comunale. Perché se così è, mi dispiace che non ci sia oggi il Collegio che manca oggi. Collegio che se fosse stato presente avrebbe potuto avere uno spirito di generosità in queste ore. Perché non c'è l'organo di revisione? Io dico che se oggi ci fosse stato, sarebbe stato meglio. Ma soprattutto io pongo un'altra questione organizzativa: nella riorganizzazione degli spazi del Comune visto che presto partiranno i lavori a Palazzo San Domenico, si trovi uno spazio ai Revisori dei conti autonomo. Non possono stare nella stessa stanza del Dirigente Dottor Pedone perché sennò le carte lì sono sempre le stesse ed è giusto che abbiano un loro spazio autonomo da un'altra parte perché è un organo di revisione che deve controllare tutto e tutti. Questo è un aspetto che trova la condivisione negli spazi più comodi anche per quanto riguarda l'Assessorato. Io per esempio ho detto che l'Assessore al Bilancio deve avere una sua stanza. La settimana prossima devo cercare...c'è una bella stanza in quella zona per lavorare meglio con il Dirigente e ci sarà l'Assessore più spesso e soprattutto io riceverò nella stanza dell'Assessore tutta la giornata perché così creeremo un rapporto con il Dirigente della Ripartizione Finanziaria. E non ci sarà più possibilità di equivoco. Li controllerò io tranquillamente. Mi è stata chiesta la dimissione dalla Provincia e io dalla Provincia mi sono dimesso, sono stato giorni e giorni. Tant'è vero che a chi ha messo la firma al posto mio gli ho detto che non è che io sto fuori. Entro la mattina alle 8 ed esco la sera alle 8. Solo chi non vuol far firmare il Sindaco, non fa firmare il Sindaco. Ho voluto ribadire anche questo per chiarire le incomprensioni che talvolta si frappongono e per me rimane sempre una grande stima ed empatia con tutti i Dirigenti. E io la continuerò a coltivare. Sarò molto vicino ai Dirigenti.

Consigliere Angarano

Io sarò molto più breve del Sindaco. Innanzitutto Lei ha detto: state sempre attenti alle questioni che fanno male alla parte politica avversa. E poi si è lamentato che nessuno di noi ha commentato la vicenda giudiziaria che la vede protagonista del prete e quant'altro. Le due cose sono in netto contrasto. Proprio per il fatto che noi non ci interessiamo delle questioni che riguardano la parte politica avversa, noi non commentiamo neanche le vicende soprattutto quelle personali, giudiziarie e quelle che riguardano il penale...io personalmente non ho commentato. Quando commento io distinguo nettamente il mio commento personale e il mio commento ufficiale, soprattutto quando avviene sui social e quant'altro. Quindi assolutamente non ci interessano le vicende della parte avversa. Tanto

non ci interessano perché questa questione non sarebbe venuta fuori se non l'avesse tirata in ballo Lei. Lei si è scusato del fatto che il Consiglio Comunale purtroppo verrà rinviato, ha fatto riferimento ai costi di un Consiglio Comunale ulteriore e ha implicitamente dato la responsabilità di questo rinvio all'apparato amministrativo e ai Dirigenti comunali. Al che io le ho semplicemente detto queste testuali parole: c'è una grossa differenza tra stigmatizzare il comportamento di un funzionario da parte del responsabile politico della parte amministrativa e il metterlo sui social network prima ancora che l'interessato stesso ne sia a conoscenza o comunque con una celerità inaspettata. Sono cose che credo vadano risolte all'interno della macchina amministrativa. Non è una cosa così strana quella che è la mia richiesta, la mia affermazione. È una cosa fuori luogo stigmatizzare pubblicamente i comportamenti. Se io fossi avrei risolto la questione con la mia macchina amministrativa. Perché se non funziona la colpa non è del motore ma di chi guida la macchina. Se io non riesco a vincere un gran premio non è purtroppo colpa della macchina, la colpa è mia e me ne assumo le responsabilità, non foss'altro perché mi ci hanno messo lì i cittadini a guidare quella macchina.

Consigliere Casella

Spero di essere velocissimo. Intanto cercherò di sdrammatizzare in un primo momento, perché, Sindaco, io sono preoccupato per Lei. Ma mi creda, seriamente. Lei si affida a Dirigenti che mettono la firma per Lei ed io sarei seriamente preoccupato. Prima di entrare in questo merito, mi permetta Presidente, io non vorrei giustificare le mie continue assenze dalla conferenza di capogruppo che Lei in maniera solerte convoca e riconosco un'attenzione particolare. Ma le faccio una simpatica provocazione, mi permetta. Quante volte Lei ha convocato la conferenza dei capigruppo e le cartelline erano vuote di ciò che in realtà dovevano contenere. Quante volte. E quindi la nostra assenza, seppur ingiustificata, se fosse stata invece presente come figura e noi avessimo posto questa problematica, Lei ci avrebbe risposto come ha risposto al Consiglio Comunale, esattamente così. Fidiamoci delle proposte che arriveranno dal Consiglio Comunale del regolamento che vorrei leggere ed è l'articolo 22 e cioè che quando Lei convoca il Consiglio Comunale esattamente dopo la convocazione "le proposte di deliberazione scritte all'ordine del giorno corredate dei pareri obbligatori per legge ed ogni altra documentazione costituente allegato che sia oggetto di approvazione devono essere depositati presso la Segreteria Generale sin dal momento della convocazione". Mi pare ovvio e logico che se lei convoca il sei aprile, gli atti devono essere lì alla Segreteria. E quei pareri obbligatori, come per esempio il parere dei Revisori dei conti sul bilancio o sugli atti finanziari, sono pareri obbligatori che devono essere presenti non dopo 5 giorni ma esattamente quando lei ha già convocato il Consiglio Comunale. Perché i consiglieri comunali – lei lo ha già detto – devono essere nelle condizioni di poter acquisire gli atti e fare il proprio dovere. Se il modo di agire di qui nel tempo di che cosa vogliamo parlare? Dell'aria fritta? Ora, io mi preoccuperei – e qui sono vicino al Sindaco umanamente – di chi invece rispetto a mantenere una posizione che per dieci anni da un punto di vista finanziario è stato forse definito al pari di qualche altro Dirigente di questo Comune. Perché ce ne sono altri che anziché fare i Dirigenti, caro Presidente lei lo sa, pensano a fare altro. E poi i cittadini sapete che cosa succede? Sono costretti a pagare e a riconoscere debiti fuori bilancio perché qualche Dirigente ha dimenticato di pagare l'imposta di registro per le sentenze. E ci sono tornati indietro al doppio e ci abbiamo rimesso altri 30.000 euro però quei Dirigenti non si possono toccare. Quei Dirigenti sono solerti a fare il proprio dovere. In questo Consiglio Comunale sono arrivati dei punti all'ordine del giorno e sono stati stigmatizzati, sono stati ripresi da questa opposizione perché qualche Dirigente anziché fare il proprio dovere sta lì a pensare a fare altro. I soldi dei cittadini vengono rimessi perché questo anziché fare quello che deve sta a pensare a fare altro. Scusate, ma mi fa arrabbiare questa cosa. Come mi fa arrabbiare – come vorrei chiedere al Sindaco – chi si permette di mettere le sigle per suo conto. Chi si permette? Un Sindaco va rispettato. Il Sindaco è la massima istituzione del paese e un Dirigente seppur di nomina fiduciaria non si può permettere il lusso di mettere una sigla per conto del Sindaco solo perché in quel momento ha sbagliato. Di questo mi devo preoccupare io. Sindaco, non di una questione che è prettamente tecnica. C'è chi decide di lavare i panni sporchi in casa e c'è chi decide di lavarli pubblicamente. Però se i panni sporchi ci sono bisogna lavarli tutti pubblicamente, non soltanto quello che ci conviene fare. È vero che l'Ufficio Finanziario assieme all'Ufficio Tecnico del Comune di Bisceglie sono gli uffici che sono rappresentati dai migliori Dirigenti della Provincia se non dalla Regione? Tant'è vero, com'è vero, che il Sindaco Francesco Spina ha nominato di sua fiducia quando è stato Presidente della Provincia il Dottor Angelo Pedone responsabile del settore finanziario della Provincia. E oggi solo perché

probabilmente c'è stato un malinteso, io questi complotti...uno vive male. Uno che vive col patema di immaginare o sapere che mi stanno facendo il complotto...io credo di essere la persona più querelata di Bisceglie. Tu quereli tutti, i cittadini...Querelami, che ti posso dire. Io sarei preoccupato per te perché tu hai permesso a qualche tuo Dirigente di far mettere la sigla al posto tuo. Hai permesso a qualche Dirigente di essere disattento più di una volta. E lo ripeto, perché sono arrivati gli atti in Consiglio Comunale. Le proposte quando le facciamo noi tu le rigetti. Anzi, ti sfido ad accettare gli emendamenti al prossimo bilancio. Perché noi le facciamo, tu le rigetti, poi ci chiedi "Ma fate le proposte". Per tre anni, tre bilanci. L'ultimo bilancio lo abbiamo approvato a luglio 2015. Cioè erano passati sette mesi prima di approvare il bilancio. Il bilancio dura 12 mesi. L'anno scorso lo approvammo a luglio 2015. Oggi lo vogliamo approvare, mi fa piacere, entro aprile e lui ha detto che gli avanzi di amministrazione devono essere utilizzati per coprire i debiti fuori bilancio. Vedete come c'è discrasia tra i due punti? Non credo che ci possa essere convergenza. Io credo che bisogna usare il buon senso e trovare le soluzioni quando i problemi si verificano. Se c'è stato un problema e se i Revisori dei conti hanno espresso un parere così perché non avevano le carte, troviamo un'intesa. Sennò di che parliamo?

Sindaco Spina

Sarò breve semplicemente per dire che non può ogni intervento il Consigliere Casella chiudere con un'offesa nei confronti del Sindaco. Io ho letto un suo comunicato in cui Lei ha detto tante cose. Io su quello non ho nulla da dire. È entrato in una dialettica personale e ha espresso un giudizio politico a favore del prete che è diventato un leader politico a Bisceglie. Io siccome ho capito che lei non mi stima, quando la sento parlare dell'amicizia mi sono messo a ridere ricordandole che quando io temo qualche tradimento, qualche volta non ci ho sbagliato. Ho detto che avevo avuto dei dubbi a fare l'alleanza con lei e che quei dubbi hanno prodotto per errore di tutti o di nessuno, una questione che hanno visto pagare il prezzo a una persona. Non a lei ma a me. Fortunatamente ci troviamo qui e io le esprimo né stima e né disistima, semplicemente rispetto per il ruolo che ricopre. Volevo tenerci a dirlo e non la offenderò mai anche se non condivido quasi nulla di quello che sta facendo ultimamente.

Presidente Napoletano

Consigliere Di Pierro, dopo la Consiglieria Spina. Con l'auspicio di tener conto dei tempi.

Consigliere Di Pierro

Grazie Presidente. Io stasera pensavo ad un Consiglio Comunale un po' più tecnico ma è veramente un Consiglio Comunale spartiacque. Io le esprimo la mia totale solidarietà personale e del gruppo, Signor Sindaco, per quello che sta accadendo. Una solidarietà umana innanzitutto per l'amicizia che ci lega e politica. Stasera si sta parlando di una cosa rivoluzionaria anche questa sera. Cioè la sburocratizzazione del Comune di Bisceglie. Stasera si sta facendo una cosa, un teatrino dell'ipocrisia, perché io su questi banchi sto da vent'anni e come me ce ne sono tanti altri e come me ci sono tanti altri che hanno amministrato e di queste cose ne abbiamo sempre parlato. Allora io quando l'altro giorno ho visto il Sindaco fare quel provvedimento dei tre giorni e della burocrazia ho detto che finalmente qualcosa sta cambiando. Perché ognuno di noi che calca questo Consiglio Comunale da vent'anni sa dei centri di potere che si sono creati in questi anni. E facciamo finta stasera che non lo sappiamo. Allora, signor Sindaco, qualche volta ti ho detto a quattr'occhi: "Guarda, Francesco, sono anni. Qua dobbiamo dividere gli uffici, non accentrare tutto su determinate persone, ma dividere le responsabilità". Perché accentrando queste responsabilità abbiamo creato questi centri di potere che a volte diventano anche centri politici di potere. Quindi anche l'altra cosa che volevo dire al caro collega Casella è che i tre giorni valgono per tutti i Dirigenti. Non è che valgono per il Dirigente amico tuo e non per quello suo. Ma questa è una sana dimostrazione di buona amministrazione. Ci lamentiamo tutti della burocrazia, ci lamentiamo tutti che le carte non camminano; io quando ero Assessore le carte mi arrivavano dopo 10 giorni sulla mia scrivania ed era già una cosa eccezionale, dovevamo vederci le carte e le dovevamo rincorrere, capire dove stavano. Questo è quello che fa il Sindaco. Dopo che da gli indirizzi deve seguire se quella carta cammina o non cammina. Se si ferma in qualche ufficio o non si ferma. E allora noi che cosa facciamo stasera? Facciamo la difesa di un apparato burocratico che va snellito, rimodernato, non è possibile che al protocollo venga tutto scansionato e le carte poi ti

arrivano dopo una settimana. Immediatamente le carte devono stare su chi ha il diritto di vederle e di lavorarci sopra. Immediatamente. Invece no. E che facciamo stasera? Accusiamo il Sindaco solo perché ha beccato un Dirigente che ha fatto una cappellata. Può essere il miglior Dirigente di questo mondo, il più bravo della Regione Puglia ma ha fatto una cappellata. Ha fatto una cosa che non si fa. Ha fatto una cosa contro la massima istituzione del nostro Comune: il Sindaco. Ma la domanda non è poi quando mi si viene a dire quando è stata una carta siglata da un Dirigente nominato dal Sindaco. Io la domanda che mi sono fatto è un'altra, non è che ho perso la fiducia perché ha messo una sigla che non doveva mettere, ma questo Dirigente che ha fatto quest'altro atto di una firma che non doveva mettere, perché l'ha messa? Io mi chiedo che cosa doveva a questo signore che gli ha chiesto una firma? È questa la domanda brutta che ci dobbiamo fare. La risposta è: centro di potere. Se io ti induco a mettere una firma falsa vuol dire che tu mi devi qualcosa. E che cosa è questo io non lo voglio sapere. Quel giorno quando il famoso prete ha portato il microfono nascosto c'ero pure io. E la cosa tragica e umana...io capisco il Sindaco, ma io sono stato ancora male per quella situazione perché forse ho forzato io il Sindaco a incontrare quel prete. Perché per amicizia quel prete mi chiese di organizzare un incontro col Sindaco. Eppure un altro soggetto che stava, il Presidente della Cooperativa, per amicizia mi aveva chiesto questa cosa. E queste persone per amicizia sono venute con un microfono addosso. È la prima volta che entro in merito a questa vicenda però è una cosa brutta. Non c'era nessun secondo fine, c'era la preghiera di andare incontro a una richiesta di un parroco. Che voleva avere un incontro col Sindaco. Io sono stato quattro ore alla Procura della Repubblica. Un bel giorno sono stato chiamato per persona informata dei fatti e...Poi ad un certo punto la cortesia del Giudice è stata di dirmi: "Vuoi capire che ti hanno registrato?" e io sono rimasto. Non avrei immaginato che un prete e che un amico mi registrassero durante una conversazione per cercare di risolvere problemi della nostra città. "Ma lei come faceva a stare là?" perché io volevo risolvere un problema. Ci sono le persone licenziate, sto qua perché mi hanno chiesto un incontro e dobbiamo cercare di trovare la soluzione a questo problema. Girò gli atti e mi disse parola per parola di quello che avevamo parlato. Io sono stato male, malissimo perché quelle due persone le ritenevo amiche. Oggi non le ritengo più tali. Signor Sindaco, queste cose colpiscono, si perde la fiducia nell'essere umano. Quello che è successo a Lei in questi giorni, purtroppo Lei è il capo di una amministrazione e deve anche subirle, anche da persone a cui ha dato la massima fiducia. Ma sono cose che incidono e feriscono nell'animo. Andiamo avanti per questa strada. Le dico ancora una volta, lo sa che in privato gliel'ho detto tante volte, evitiamo i centri di potere, cerchiamo di separare alcune situazioni che esistono nel Comune di Bisceglie e lo sappiamo tutti, anche chi ha difeso i Dirigenti stasera. Ma forse è meglio che qualche volta devono fare un po' meno, cerchiamo di dargli meno responsabilità. Può darsi che col cervello più leggero pensino di più a lavorare che a far politica. Grazie.

Consigliera Spina

Scusate, sono un po' sconcertata per il fatto che mi sono assentata un po' e trovo a parlare su un argomento per il quale avevo chiesto che fosse stralciato perché non c'era il parere dei Revisori. Onestamente non riesco a comprendere perché si stia parlando di un argomento che tra l'altro non è all'ordine del giorno, non interessa il Consiglio e io sono fermamente convinta che il Comune di Bisceglie abbia la fortuna di avere dei Dirigenti bravissimi. Tutti molto preparati e che ci sono stati invidiati. Devo dire anche che sia durante il percorso mio che anche in altri momenti quando sono stata all'opposizione è capitato più volte che diversi Dirigenti abbiano non visto delle cose, ommesso altre cose, commesso degli errori. Però io penso che di queste cose forse non è il caso di parlarne nel Consiglio Comunale. Noi dobbiamo ricordarci che i Dirigenti sono tenuti per legge a fare determinate cose ed è nel potere dell'amministrazione fare altre cose. Nell'ambito del potere che la politica ha rispetto all'organo amministrativo, rispetto alla Dirigenza, l'amministratore può far prendere le decisioni che ritiene senza starne a discutere qua e senza stare a mortificare secondo me nessuno. Perché secondo me né il Dottor Pedone e né altri Dirigenti meritano di essere nominati. Io penso che questa discussione non faccia bene a nessuno. Io penso che l'amministrazione seguirà i percorsi che deve fare, avrebbe dovuto farlo secondo le facoltà che la legge gli impone e gli consente di fare. Ma non c'è da difendere nessuno, Sindaco. L'amministrazione potrà adottare tutti gli atti che ritiene. Ma stare qui a parlarne tre ore, io penso che non è il caso di difendere chi si trova...perché secondo me noi stiamo parlando di una persona che è molto preparata, molto competente e che sa fare per bene il suo lavoro quindi io sono convinta di questa cosa.

Sono anche convinta del fatto che se vi sono state delle cose andavano discusse né sui giornali e né in Consiglio Comunale.

Presidente Napoletano

Premesso che stiamo discutendo a margine di un punto che è stato ritirato, io in tutta sincerità condivido quello che diceva la consigliera Spina in ultima istanza. Nel senso che il dibattito ha preso una piega abbastanza variegata. Purtroppo ne stiamo parlando perché talune condotte sembrano essere ormai all'origine del ritiro di alcuni punti dal Consiglio Comunale. Questo di cui stiamo parlando ma credo che ne seguiranno altri di analoga portata. E francamente questo significherà tornare in Consiglio Comunale almeno per questo genere di punti com'è giusto che sia, per carità. Forse alla fine di questa discussione penso che sia stato un errore tirarla fuori in questi termini. Perché è chiaro che ci sono dei panni che, benché sporchi non si possono lavare solo in famiglia perché le istituzioni sono una famiglia allargata. Probabilmente sarebbe stato più proficuo questo. Però rimane il fatto che ci sono una serie di punti che vengono ritirati perché la tempistica non è stata rispettata. Questo sarà poi anche l'amministrazione a fare una valutazione e anche un confronto più stringente a livello sindacali con i Dirigenti, specie con quelli interessati. Perché nelle istituzioni ci sono dei ruoli che vanno rispettati. E l'organizzazione della pubblica amministrazione notoriamente è piramidale. C'è al vertice il Sindaco che esprime un indirizzo politico-amministrativo e ci sono poi le parti che sono tenute a rendere esecutivo quel deliberato politico-amministrativo traducendolo in atti. La tempistica la detta ancora oggi la parte politica. Queste sono delle caratteristiche che non vanno mai smarrite e che prima che la situazione possa prendere anche delle pieghe spiacevoli, è bene che ci siano opportuni chiarimenti perché alla fine della giostra il Consiglio Comunale e quindi la città non abbia a lamentarsi di rinvii di punti che non fanno bene a nessuno. Abbiamo necessità di utilizzare il tempo a nostra disposizione per i problemi cittadini, non di questioni inerenti ad una macchina burocratica che dovrebbe trovare soluzione all'interno della pubblica amministrazione comunale ma che, mi rendo conto, nel momento in cui straborda di conseguenze istituzionali, qualche problema lo pongano a tutti. E sono problemi che non riguardano una minoranza e una maggioranza, perché i ruoli spesso si invertono nella vita democratica, ma alcuni parametri dovrebbero rimanere comuni a tutti. Perché se poi si devono utilizzare determinate disfunzioni per poi far passare necessariamente una responsabilità politico-amministrativa com'è stato detto, questo talvolta è vero, ma talvolta non lo è. Bisogna tener conto di questo. Adesso io passerei all'altro punto all'ordine del giorno con l'auspicio che non vi siano delle lungaggini che non credo abbiano interessato e men che meno divertito chi ci sta ascoltando che da noi penso chieda altro che non questo tipo di dibattito.



Punto n.6**N.6 - Adeguamento del vigente Piano Regolatore Generale alle previsioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio della Regione Puglia. Esame osservazioni. Approvazione definitiva.**Presidente Napoletano

Posto che questo è un punto che viene ritirato dall'amministrazione andrei al punto sei. Sono finalmente contento che arrivi, Sindaco, in Consiglio Comunale questo punto con delle osservazioni che benché con tempi non preordinati in maniera stringenti forse anche qui avremmo fatto bene a venire un pochetto prima. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Naturalmente si tratta di un atto molto importante che non aveva scadenze di legge ed è un atto volontario dell'amministrazione comunale e non sollecitato da qualche termine ordinatorio di altri organi sovraordinati. È chiaro che si tratta di un atto che vuole mettere per tempo in condizione la città di operare. È importante che ci sia un'amministrazione comunale che ponga dei vincoli paesaggistici al primo posto di quello che è lo sviluppo urbanistico. Ed è una svolta culturale. Ma questo serve non soltanto a tutelare il nostro paesaggio, non soltanto a dire che siamo uno dei primi comuni che anticipa o va oltre addirittura il piano particolareggiato e il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia in termini di garanzie e anche di rispetto del nostro paesaggio. Ma diventa anche una cosa fondamentale per l'operatore economico, per l'imprenditore che non fa degli investimenti o dei programmi sulla base di qualche cosa che poi viene modificata in corso d'opera. La politica qualche volta ha interesse o sviluppa percorsi che non sono certamente virtuosi che portano gli imprenditori a fare investimenti sbagliati. Poi arriva il vincolo della Regione Puglia o di qualche altra autorità che ti blocca o ti congela delle programmazioni di questa natura. Quindi non soltanto io lo vedo come un provvedimento importante; quello che noi oggi portiamo con le osservazioni diventa anche importante per le associazioni ambientaliste, per coloro che difendano il paesaggio. Dove troverete mai un'amministrazione comunale dove il suo Sindaco si vincola la casa familiare che ha nella zona della stazione che è di suo padre ma verrà alla fine destinata a lui per l'eredità. Ma soprattutto lo faccio dimostrando come in questa amministrazione comunale non ci sia quella cultura del conflitto di interessi che permea in modo diabolico e influenza molti esponenti in questa città. Quindi io presento con orgoglio questo punto e il Dirigente ha detto delle osservazioni condivisibili. Abbiamo voluto andare oltre quella che era la nostra previsione originaria. E io assumo anche un impegno: tenete presente che accogliendo anche delle osservazioni generiche e non individuali, noi di fatto andiamo anche a porre dei vincoli a soggetti che non sono notiziati in questo procedimento. Per cui io pongo questa questione come attenzione prioritaria dei prossimi mesi a guardare eventualmente anche degli aspetti sacrosanti e legittimi e a riportare la questione all'attenzione del Consiglio Comunale laddove debba nascere in modo trasparente una esigenza di rivisitazione di questo che è comunque un percorso complesso che andrà al vaglio anche della Regione Puglia. Quindi molto garanti del paesaggio, delle associazioni che hanno la stessa cultura che permea l'azione di questa amministrazione comunale ma anche molto garanti dei diritti dei cittadini che oggi subiscono un vincolo non conoscendo. Oggi noi in astratto potremmo anche portare delle conclusioni che uno oggi non conosce e che domani di fronte a una richiesta edificatoria o di utilizzo di quel terreno, potrebbe trovare una risposta negativa dell'amministrazione fondata su quel provvedimento che noi oggi andiamo a recepire. Per cui lo pubblicheremo, lo porteremo alla Regione, ma se un cittadino avrà un problema non saremo ostili ad un confronto con gli stessi soggetti che oggi sono protagonisti di un atto importante, è una rivoluzione storica di questa città. Orgogliosamente parliamo qualche volta delle cose belle di Bisceglie che qualche volta vengono offuscate da quelle che non sono dinamiche della vita pubblica amministrativa, ma sono frutto qualche volta di situazioni estemporanee ai limiti della follia che creano anche situazioni di imbarazzo nei rappresentanti dell'amministrazione comunale. Quindi, signor Presidente, vorrei che



il Dirigente dell'Ufficio Tecnico in modo sintetico cominciasse ad illustrare quelle che sono le osservazioni almeno per quelli che sono gli aspetti più generici e generali per poi andare anche negli aspetti più specifici ed individuali.

Presidente Napoletano

Confidiamo nella sua immensa capacità di sintesi, perché a giudicare dalle osservazioni sono tante. Prego.

Architetto Losapio

Le osservazioni sono 82 e sono più o meno una buona metà orientate alla eliminazione di questa previsione di tutela paesaggistica. Probabilmente perché non era sufficientemente chiara la norma che è stata approvata per la tutela di questi beni. La restante metà, invece, è tutta orientata alla richiesta di apposizione di ulteriori vincoli rispetto quelli già previsti nella variante adottata. Le prime due si riferiscono addirittura a ricorsi al TAR anche se nei confronti di questa c'è anche un ricorso al TAR perché si ipotizza la perdita di un diritto ovvero quello di applicare la Legge Regionale 14 cosiddetta "Piano Casa" per la demolizione e la costruzione con aumento di volume che nella fattispecie non può essere applicata perché la stessa legge dispone l'impossibilità di essere applicata per le maglie che hanno quella tipizzazione. Tutta un'altra serie...la quattro e la cinque sono opposizioni preventive perché ipotizzano che per quegli immobili essendo riposti nelle trattative d'acquisto, si era già ipotizzata una demolizione e ricostruzione con addirittura gli indici previsti da quella famosa delibera del 1986 che forse sfugge a qualcuno. È stata sostituita con una delibera che non consente più quella demolizione e ricostruzione. Molti lamentano il fatto che il bene da tutelare non c'è più ed è il caso di un trullo in aperta campagna che in effetti è diventato un mucchio di pietre e quindi è stata accolta. Alcuni propongono l'ampliamento dell'area da tutelare ed evidentemente hanno capito che avere un'area di zona agricola con dichiarato bene di interesse paesaggistico con un'area di pertinenza addirittura si chiede l'estensione dell'area di pertinenza e la ripermimetrazione dell'area annessa hanno capito che questo consentirebbe di avere un valore diverso o una diversa utilizzazione di quell'immobile. C'è anche una osservazione relativa alle strade bianche per la quale è stato precisato che...intanto quando si parla di strade bianche si parla di strade pubbliche estrapolate dalla carta tecnica regionale. Per la maglia 60 è stato precisato che ci sono 4 edifici Vico Secondo e Terzo Presepe che sono tessuto storico sugli altri è possibile con la classificazione di "immobile storico e documentario" dimostrare che non c'è più un interesse storico e documentario. A tal proposito andrei tra le altre 40 osservazioni, quelle che suggeriscono di ampliare il vincolo o di inserire altri immobili a vincolo. C'è un'osservazione dell'associazione Puglia Scoperta che si riferisce a quel famoso garage davanti a Palazzo Fiore. È stato proposto il rigetto perché oggi con questa distinzione tra gli immobili di interesse storico documentario è possibile demolire quel garage che secondo il PRG invece non poteva essere demolito. Sempre chiaramente previa acquisizione dichiarazione di pubblica utilità ed espropriazione. Lì purtroppo non c'è stato accesso agli atti perché i proprietari di quel garage hanno sollevato una questione di interesse privato nell'accanimento contro questo garage perché pare che chi chiede questa demolizione è un signore che abita nel Palazzo Fiore. C'è una osservazione presentata dalla Segreteria del PD e sostanzialmente si lamenta l'anticipazione di questa previsione di tutela rispetto al PPTR. Ho provato a spiegare le motivazioni per le quali è stata estrapolata questa delibera di adeguamento dal PUG infatti sono passati due anni e ancora l'autorità di bacino non ha definito la pericolosità delle aree; e le motivazioni sulla maglia 60 che era già di interesse storico è già stata fatta la procedura. Parlando invece dei nuovi vincoli, questa di Bisceglie Vecchia Extramoenia sono quelle dove c'è quasi tutto l'accoglimento di quasi tutte tranne qualcuna. Quando si chiede ad esempio la modifica alle norme. Sindaco, siccome c'è una modifica alle norme, io ho precisato con l'osservazione numero 44 c'è una proposta procedurale fatta dall'associazione in merito alla riconoscibilità o meno dell'interesse storico documentario. Sostanzialmente la proposta è accolta, ma con una modifica del comma così come è stato riformulato. Come pure l'inapplicabilità delle premialità che invece non può essere accolta perché le premialità volumetriche sono disposte dalla legge e non dallo strumento urbanistico e quindi non si può dire che non si applica la legge. E questo vale per tutti i casi in cui il vincolo storico documentario viene riconosciuto come inesistente e che pertanto con la riacquisizione della destinazione del piano regolatore si può costruire in base al rispetto della normativa applicabile al momento in cui si chiede il permesso di costruire. Sono stati inseriti molti nuovi immobili sottoposti a tutela così come proposti sempre dall'associazione tra cui quelli di Orto Schinosa, quello di Cortile

Scazzota che era un pezzo del PIRP e l'osservazione, pur se in maniera quasi non sicura dell'accoglimento, abbiamo optato per l'accoglimento sia per Cortile Scazzota che di Villa Ancellotti escludendola dalla demolizione prevista nel PIRP. Villa Finizia, Cortile Silvano. Per Cortile Silvano si propone l'accoglimento dell'osservazione. Tant'è che già la realizzazione della scuola materna e dell'asilo nido abbiamo escluso la demolizione del Quartiere Silvano contenendo i due nuovi edifici nella restante parte del terreno. Per la zona industriale invece si propone il rigetto perché nella zona industriale abbiamo avuto modo di spiegare in maniera dettagliata all'associazione per quale motivo nella zona industriale non si applicava l'ulteriore contesto del Parco Agricolo. Io avrei fatto la sintesi. Se ci sono domande.

Presidente Napoletano

Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Io innanzitutto voglio capire se noi dobbiamo votare punto per punto la proposta della delibera istruita dell'Ufficio Tecnico e quindi se su ogni osservazione il Consiglio debba esprimersi su tutte.

Segretario Generale

Allora, l'articolo 33 del Consiglio Comunale prevede un comma 3 che così recita: "Il Consiglio vota normalmente sulla proposta complessiva, salvo la richiesta di votare per singoli articoli, per commi, o capitoli, o voci soggetta ad approvazione della maggioranza dei presenti". Quindi ci dovrebbe essere una proposta da parte di un consigliere di votare per singole voci, questa proposta deve essere approvata dalla maggioranza dei presenti e in questo caso si vota per singola osservazione.

Consigliere Angarano

Io allora, volevo sapere se si faceva riferimento alle osservazioni del PD. Che senso ha oggi approvare un adeguamento del PRG al PUTT Paesaggio dopo che nel marzo 2015 la Regione Puglia ha già approvato il PPTR. Che nelle intenzioni di chi l'ha istruito, l'ha condiviso, doveva essere uno strumento che andava a sostituire il PUTT in quanto carente in parecchie parti e soprattutto nell'impianto globale visto che la stessa Regione diceva "Il PUTT è inteso solo come porre vincoli ma non ha in sé quello che invece ha ormai assunto dalle amministrazioni locali quella che è una nuova visione territoriale che non è solo vincolo ma è anche inserire all'interno di un sistema il piano riguardo il paesaggio". Però volevo capire, noi oggi che stiamo approvando questo adeguamento, tra un po' non dovremmo comunque far riferimento esclusivamente al PPTR? E in caso di discordanza tra la norma tecnica adeguata al PUTT e la norma del PPTR in questo caso, quale ha la prevalenza nel regime transitorio?

Architetto Losapio

In realtà oggi non stiamo approvando la variante, stiamo esaminando delle osservazioni. La variante l'abbiamo adottata un anno prima che fosse approvato il PPTR. Adottando la variante il 2014 cioè prima che fosse approvato il PPTR, lo stesso dice "I comuni che hanno fatto la prima delibera e poi hanno fatto l'adeguamento completano l'iter di esami e osservazioni, approvazione della variante che l'approverà la Regione seguendo la vecchia procedura, non il PPTR". Poi abbiamo l'adeguamento al PPTR. Avremmo dovuto farlo entro un anno, non avendolo fatto entro un anno il PPTR è vigente dal marzo 2015 su tutti i beni paesaggistici cioè quelli vincolati per legge. Quelli del decreto 42/2004 e basta. Poi ci sono ulteriori contesti non ci sono misure di salvaguardia e sono direttive di tutele che devono essere recepiti nei PUG. Quindi sui beni paesaggistici vincolati per legge o siamo col PUTT o siamo col PPTR sono vincolati per legge. Noi stiamo adesso invece estendendo la tutela non ai beni tutelati per legge, ma a tutti quei beni per i quali già il 2007 abbiamo fatto la delibera di indirizzo però non li abbiamo mai classificati, non abbiamo mai posto un vincolo di tutela efficace su tutti i casali, torri, muretti a secco, lame, corsi d'acqua, ma non abbiamo mai messo con quella delibera di indirizzo del 2007 una tutela ai beni appartenenti alla città consolidata. Se avessimo adottato il PUG, avevamo il PUG adottato al PPTR. Purtroppo c'è stato un problema dalla perimetrazione delle aree a pericolosità

idraulica, un anno di silenzio assoluto per la mitigazione del rischio idraulico, finalmente a gennaio di quest'anno abbiamo ripreso i contatti e sono già venuti i funzionari della autorità di bacino. Stiamo aspettando questo benedetto decreto definitivo di perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica, hanno fatto solo quella a geo-pericolosità morfologica, abbiamo condiviso una seconda perimetrazione qualche giorno fa. Senza quella perimetrazione non siamo in grado di ottenere il parere preventivo all'adozione dell'autorità di bacino sul PUG. In assenza di questo PUG eravamo inadempienti con i primi adempimenti del PUTT. Oggi molte di queste osservazioni dicono "Come mai nel '76 si diceva che si poteva demolire, costruire con 12 metri cubi, poi avete fatto i programmi di riqualificazione, poi avete previsto sostituzioni edilizie, adesso cambiate idea". È chiaro che se fai la variante e lasci le cose come stavano, non è una variante, è una conferma. Non so se è stato sufficiente...io ho cercato di fare chiarezza e dire che cosa si può fare e che cosa non si può fare. Sia nella parte urbana molti stanno contestando il fatto che abbiamo tutelato degli edifici in zona B. in realtà il nostro PRG già prevedeva le zone di particolare pregio ambientale da definirsi. Abbiamo semplicemente esteso quelle zone, cioè le zone di particolare pregio ambientale le chiamava il DR 68, oggi il PPTR le chiama "Città consolidata" fino al 1950 il PPTR dice "Fate una graduazione" ed è quello che stavamo facendo col PUG. In attesa che il PUG vada in porto quest'anno avevamo pensato questa cosa. E per due anni almeno le parti inizialmente sottoposte a tutela non sono state demolite per le misure.

Consigliere Angarano

Ma infatti proprio per questo noi volevamo capire le motivazioni per cui in linea di massima, visto che erano state prese in considerazione le informazioni del piano delle conoscenze allegate al documento di programmazione preliminare del PRG. Quali erano le motivazioni nei casi in cui ci si è scostati da quel piano delle conoscenze perché in altri casi ci sono state delle differenze. E noi volevamo avere delle motivazioni puntuali sul perché era stato disatteso il PRG che dovrebbe essere il documento più aggiornato da questo punto di vista e il più coordinato con il PPTR. E ci interessavano quelle rilevazioni. Che poi è il discorso che stiamo facendo. A prescindere dal discorso dell'immobile di Via Camere del Capitolo che entra sempre dalla finestra dopo che lo si fa uscire dalla porta, per esempio la maglia 6 e la 60 che noi abbiamo nominato nelle osservazioni, mentre la maglia 6 che è tra le zone di particolare pregio ambientale a cui lei faceva riferimento non è stata interessata da un vincolo di adeguamento al PUTT quindi nemmeno fra le zone di interesse storico documentario; mentre invece la maglia 60 che non era zona di particolare pregio e quant'altro, invece è stata vincolata a macchia. E noi volevamo sapere il motivo per cui questa differenza di tutele. E qui nasce anche l'altra domanda: è possibile che non si possa ovviare e superare un piano particolareggiato che è del 2000 tra l'altro? Perché lì non si può assolutamente cambiare? Come lei stesso in altre occasioni ha detto in progetti di riqualificazione più ampi che magari sono più attuali rispetto a quel piano particolareggiato che probabilmente sarà diventato inattuabile. Anche perché lì c'è un problema idrogeologico, l'orto ha un suo pregio ambientale e funge comunque da superficie drenante dell'acqua che comunque finisce al mare e noi ce ne accorgiamo ogni volta quando si allaga il water front e diciamo "Da dove arriva quest'acqua?". Se noi impermeabilizzassimo anche quello spazio verde che è rimasto lì lei non crede che il water front si possa allagare ancora di più e il problema possa diventare ancora più irrisolvibile? Quindi c'è un problema idrogeologico a monte e poi c'è un problema di sviluppo della città, cosa che il PPTR prende in considerazione. Perché noi non stiamo dicendo sulla maglia numero 6 di porre un vincolo, ma comunque di prendere atto magari inserendola tra gli immobili di particolare pregio, oppure di inserirla in un programma di recupero, di riqualificazione, di accedere magari a dei finanziamenti, cosa che magari è più corrispondente allo stato attuale dei luoghi, nonché all'idea di programmazione del territorio che abbiamo detto prima. Allora perché là non si può fare assolutamente nulla? Invece la maglia 60 non era di particolare pregio, è stata vincolata tra virgolette a macchie. Fermo restando che lei ci sta dicendo stasera che quei vincoli non sono nemmeno vincoli assoluti ma sono vincoli blandi. Perché se uno dimostra domani o fra una settimana quell'immobile è fatiscente e quindi non ha questo particolare valore storico documentale, tu con quella procedura si può ovviare al vincolo. È giusto questo?

Architetto Losapio

Posso aggiungere solo questo: che la maglia sei, essendo già di particolare pregio ambientale la procedura del piano indiretto con la selezione tra le parti da sostituire e le parti da lasciare la strada centrale, il parcheggio e tutto il resto, lo ha già fatto con i vari pareri dell'epoca. Poi si è aggiunto un ulteriore vincolo, ma su quello penso che nessuno possa farci niente. Preciso che il decreto ancora non c'è, però per effetto del principio di prevenzione noi non stiamo rilasciando permessi di costruire in quelle aree premesso che non c'è oggettivamente il decreto di vincolo. Quindi quel vincolo idrogeologico condiviso dal Consiglio non ancora efficace, per noi è come se lo fosse come Ufficio. Alla maglia 60 invece, c'è un piano di lottizzazione dello stesso periodo. La maglia 6, la convenzione è stata stipulata, le procedure espropriative sono state fatte, il permesso a costruire è stato dato, il rilascio non ancora. Alla maglia 60 è stato approvato il piano di lottizzazione, è stato approvato finanche il progetto edilizio, non è mai stata sottoscritta la convenzione. È stato anche quantificato il costo degli oneri di urbanizzazione mai versati. E il piano di lottizzazione prevedeva la sostituzione totale con un indice di 8,6 metro cubo a metro quadro, nella maglia 60 la sostituzione parziale è con 4,49 metro cubo a metro quadrato. Praticamente la metà. Con la variante quattro edifici di cui il piano di lottizzazione prevedeva la demolizione totale con la sostituzione edilizia, i primi tre perpendicolari a Via Imbriani. Quello diventa tessuto storico extramoenia e quindi non si toccano. La parte veramente degradata, quella che forse potrebbe avere un interesse alla sostituzione edilizia sempre che si raggiunga un accordo complessivo che a distanza di 16 anni non c'è ancora, è quella che dimostrando l'inesistenza dell'interesse storico documentario e sottoponendo alla valutazione così come abbiamo previsto a quella modifica alle norme, può essere demolita e ricostruita secondo il PRG. O addirittura, siccome a differenza della maglia 67 non si può applicare la Legge Regionale 14, possono fare la Legge Regionale 14 se è più conveniente. Cioè mentre per la maglia 6 c'è l'obbligo del piano esecutivo, qua possono andare con l'intervento diretto applicando eventualmente la Legge 14 se ci sarà ancora. La Legge 14 è una legge a termine, dovrebbe essere prorogata di anno in anno. Potrebbero applicare la Legge 13 del 2008, l'abitare sostenibile che ha il 10% di premialità volumetrica se si fa l'abitare sostenibile. O potrebbero applicare la Legge Regionale 21 del 2008, quella sulla rigenerazione urbana atteso che i commi 7-ter si riferiscono proprio alle sostituzioni edilizie con premialità fino al 35% se per caso la Legge 14 viene tolta di mezzo ci sono premialità pari al 35, addirittura possono arrivare al 45% per quella legge 21, non con la legge 14 o con la legge 13 della sostenibilità.

Consigliere Angarano

Io comunque non capisco se è un problema di procedimento giunto ormai ad una fase definitiva come quella del piano esecutivo oppure è il piano di lottizzazione a determinare l'inserimento o meno oppure se è una valutazione complessiva riguardo l'ambito territoriale. Io ho capito che lì sono arrivati a conclusione, anche se sono arrivati a conclusione anni orsono, e non hanno trovato il bandolo della matassa e lì siamo in una fase iniziale e si è provveduto a porre questo vincolo anche se più blando. Io volevo fare un'altra domanda: come vi siete comportati rispetto alle norme di salvaguardia che venivano disapplicate nel caso di territori costruiti che sono quelli della zona A, B? avete fatto comunque una proposta di variante sul territorio costruito. Lì la stessa Barbanente quando era Assessore a Bari, ha escluso completamente i territori costruiti salvo poi una verifica puntuale proprio perché Lei stessa, ideatrice del PPTR, si era accorta da Assessore già che l'adeguamento comportava dei vincoli troppo stringenti in un'ottica di visione complessiva della città e del paesaggio. Quindi sui territori costruiti, anche alla luce di sentenze del Consiglio di Stato, del TAR che probabilmente andranno a limitare o meno il concetto di territorio costruito, voi che comunque avete messo vincoli all'interno dei territori costruiti, come l'avete motivata questa cosa?

Architetto Losapio

Io questa storia la stanno dicendo tutti gli avvocati. Nelle zone A, B, non si applica il PUTT. Intanto se condividiamo il PPTR, ha introdotto il concetto quello di un ulteriore contesto città consolidata che guarda caso è solo la città costruita. Che il nucleo antico è di interesse paesaggistico, credo che sia indiscutibile perché lo dice il decreto 42 del 2004. La Galasso diceva "Non si applica nelle zone A e B del 68". Il decreto 44 dice che il centro storico e le piazze di interesse storico artistico sono tutelate. Ad esempio Piazza Vittorio Emanuele ho chiesto il parere alla Sovrintendenza. Per la piazza, non c'entra il vincolo sulla piazza. Il fatto che all'interno delle zone costruite ci sono degli immobili con decreto di vincolo come bene culturale penso che sia indiscutibile. Palazzo Fiore c'è un decreto di

vincolo, sta nel territorio costruito ed è un bene culturale per legge. Se a questo aggiungiamo gli edifici di pregio per quella gradazione di tutela, noi abbiamo classificato qua Villa Lancellotti per il quale era prevista la demolizione. Nel PIRP approvato dall'amministrazione è prevista la demolizione, con i privati hanno presentato i progetti e glieli abbiamo approvati, c'è un'osservazione che dice "Ma scusate, siete proprio sicuri?" no, non siamo sicuri. È un bene che va tutelato e poniamo il vincolo come edificio di pregio. Sta nella zona B, lo dobbiamo demolire per forza? Se dovesse avere ragione l'avvocato che dice che nelle zone B non serve, Villa Lancellotti se non viene tutelata con un decreto come bene culturale è destinata ad essere demolita così come Cortile Scazziotta, Cortile Morgigno, Cortile Silvano e tutti quanti gli altri. L'unica forma di tutela di questi beni è lo strumento urbanistico. Non è che la Sovrintendenza può mettere i vincoli come bene culturale su tutti. Se si trova vincolato Palazzo Fiore con un PRG del '75, la sovrintendenza ha detto...perché il PRG prevedeva la demolizione anche di Palazzo Fiore non so se sapete la storia. Fu la Sovrintendenza che disse "Nelle zone di particolare pregio ambientale oltre che la parte intorno al Palazzuolo dovete inserire anche Palazzo Fiore". A noi hanno presentato l'ipotesi di progetto per demolire i fabbricati intorno a Palazzo Fiore e ricostruire con il 35% in più. Siccome la Sovrintendenza nel '75 usò la parola "Isolato in cui è compreso Palazzo Fiore" abbiamo certificato che non si può fare. Poi ricorrete al TAR e vediamo cosa dice il TAR. Però se si vuole tutelare da una parte e poi si dice che non si può fare nelle zone B il piano paesaggistico non c'è altra soluzione. Questa variante è come se sta individuano ulteriori zone di particolare pregio ambientale. C'erano, sono semplicemente aumentate. Poi il fatto che gli avvocati prendano tout-court il fatto che sono escluse le zone A e B senza dire che per le zone B stanno i cortili, forse gli sfugge 'sto fatto qua. Ma io non sono avvocato, non lo so, può darsi che avranno ragione. Voleva capire se nelle zone B ci possiamo fare o meno questa variante. Noi stiamo facendo la variante al Piano Regolatore vincolando come beni paesaggistici le zone A e B. I vari cortili. Secondo un'interpretazione di ricorsi che finora non hanno prodotto manco le sospensive, non potremmo mettere vincoli paesaggistici nelle zone B. Il PPTR vincola tutta la zona A e B fino al 1950 dice che è città consolidata. Dice che i PUG devono considerare quella zona come da tutelare livellando il vincolo. Noi ci siamo rifatti più al PPTR che a questa teoria.

Consigliere Angarano

Io ringrazio il Dirigente che ha risposto a me e anche al Sindaco e al Presidente. C'è qualcun altro che vuole fare le domande?

Presidente Napoletano

Non è per interrompere l'idillio, ma credo che andrebbe organizzato in maniera più funzionale questo dibattito. Fermo restando i chiarimenti che è giusto che si chiedano e si ottengano. Però francamente che noi ce ne possiamo andare, ci facciamo una fumata e poi vi raggiungiamo e ci fate sapere. A parte gli scherzi, ho ritenuto di lasciare ampio margine di dialogo anche per chiarire queste cose, però ora bisogna organizzare e tirare le somme in un modo o nell'altro, anche per coinvolgere l'intero consesso. Sennò ci avvitiemo intorno ad alcune questioni e non riusciamo a comprendere poi tutto il resto. Io non so se quello che avevi posto è stato oggetto di chiarimento oppure no. Questo non sono riuscito a coglierlo appieno. Io intervengo soltanto per dare a una finalizzazione ad un dibattito che rischiava di avvitarsi. Il Consigliere Di Tullio chiede la parola.

Consigliere Di Tullio

Grazie Presidente. Dovevo porre soltanto una domanda tecnica all'Architetto Losapio. Un chiarimento per meglio comprendere la sua relazione. Lei parla di aver accolto l'osservazione 44 che riguarda la procedura da seguire. Ma questa procedura della osservazione 44 per quali tipologie di zone è meglio specificata? Nella sua relazione che Lei ha allegato, ha detto di aver accolto la tipologia dell'osservazione 44 dove Lei da dei vincoli "20 giorni per la documentazione"...era una domanda. Siccome ho capito che dovrebbe essere solo dell'interesse storico e documentario, volevo capire se era soltanto quello o nel tessuto storico extramoenia? Grazie.

Architetto Losapio

Questa procedura si riferisce a quelli del comma 4 dell'articolo 9. Cioè per gli edifici di pregio o per i tessuti extramoenia cioè quelli che sono un processo compiuto che esiste ancora non c'è questa possibilità. Questi sono quelli per i quali c'è da fare una verifica.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi o vogliamo passare alle dichiarazioni di voto? Se ci sono interventi anche per le dichiarazioni di voto – e mi sembra anche il caso dopo tanto dibattito – forse potremmo anche dare la parola. Consigliere Di Tullio.

Consigliere Di Tullio

Mi rifaccio a quello che dirà il Capogruppo Enzo Di Pierro eventualmente intervenga. Io ho preso la parola in questo caso perché nella prima fase dell'adozione del Piano mi ero astenuto, ora andrò con votazione favorevole del punto appunto perché in questa fase finale del PUTT sono state accolte il 50% delle osservazioni su 82, la maggior parte presentate dall'Associazione Bisceglie Extramoenia e quindi ben venga quando si va a tutelare il nostro tessuto storico e quindi il mio voto, a differenza del primo sarà positivo. Era soltanto per precisare questo. Grazie Presidente.

Presidente Napoletano

Prego Consigliera Spina.

Consigliera Spina

Io volevo esprimere...intanto il mio voto sarà di astensione sul punto. Vorrei anche motivare l'astensione. Intanto io sono a favore della valorizzazione e la conservazione di tutti quei beni del nostro territorio che possono essere un patrimonio storico e artistico. Quindi sotto questo aspetto la cosa mi interessa e quindi sarei favorevole. La mia preoccupazione è di questo genere. Uno, l'ha detto già il Consigliere Angarano. Secondo me la necessità di fare un adeguamento al PUTT mi sembra superata atteso che la Regione ha adottato il PPTR e quindi secondo me noi avremmo dovuto adattare la variante al nuovo strumento. La seconda osservazione è questa: lo stralcio, noi abbiamo preso le osservazioni fatte dal nuovo PUG e le abbiamo trasferite in questa variante. Ora, atteso che comunque stiamo parlando del nuovo PUG già da diverso tempo, non sarebbe stato più organico procedere e quindi andare con l'adozione definitiva del nuovo strumento anziché prendere così semplicemente una tavola del nuovo strumento urbanistico che si intende adottare e trasferirlo a quello esistente? Quindi premesso il fatto che sono favorevole alla salvaguardia dei beni che ci sono rimasti atteso che fino ad ora questo sentimento l'abbiamo trascurato. Premesso che sono favorevole, sarebbe stato meglio guardare la cosa nella sua organicità piuttosto che fare questi rappezzi che forse non hanno senso. E poi l'altra mia preoccupazione è di carattere un po' più tecnica. Noi abbiamo una serie di osservazioni, mi pare un'ottantina quelle che ci sono state sottoposte. Che succede nel momento in cui a queste osservazioni i diretti interessati inizieranno dei contenziosi? Alcuni io li ho già guardati per mia cosa professionale e quindi mi sono resa conto che il Comune è stato su alcuni punti ha avuto torto e potrebbe essere chiamato a risarcire, dal punto di vista economico delle situazioni. Quindi la mia preoccupazione è questa: di fronte ad un nuovo eventuale contenzioso che dovesse sorgere dal mancato accoglimento dei punti che cosa succede? Questo è il motivo per il quale il mio voto sarà di astensione.

Presidente Napoletano

Altri Consiglieri? Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Anche il mio voto sarà di astensione. Non fosse altro perché comunque sono state accolte parecchie proposte riguardanti associazioni del territorio, privati. È stato usato un bilancino per comunque equilibrare un po' le storture del PUTT. Perché è inutile che ce lo nascondiamo. Questo è uno strumento già superato. Noi vogliamo comunque



andare avanti su questa strada, è una vostra scelta, io non posso votare favorevolmente ma non mi sento neanche di votare contro. Anche se devo specificare che avete solo rinviato il problema. Perché poi dicendo che per la maggior parte dei vincoli che sono stati posti si vedrà nel futuro se lo stato dei luoghi ancora giustifica l'apposizione di un vincolo e quindi tutto è dipeso alla fine dalla cura e dall'incuria, dalla volontà di partecipare a dei bandi di valorizzazione che però rimangono a questo punto solo nella volontà del privato e non possono far parte di una programmazione a livello più generale. L'adeguamento alle norme del PPTR avrebbe dovuto essere il momento in cui si faceva riferimento a uno strumento avente strumentalità molto più complesse che riguardano non soltanto la tutela e il mantenimento dei valori paesaggistici esistenti che il piano di recupero di questi paesaggi, di realizzazione complessiva della città prendendo in considerazione ogni singolo elemento edificante che riguarda l'identità della nostra comunità. Elemento edificante che non è solo il Palazzo Lancellotti, il Cortile, è anche il muretto a secco, il trullo, la via bianca che corre all'interno degli appezzamenti, sono anche i palazzi storici e i complessi di palazzi che fanno riferimento ad un'unica struttura. Per questo ribadisco la necessità di porre ancora una volta attenzione alla maglia numero 6 e di fare riferimento, nel futuro, di più al PPTR che al PUTT. Quindi mettendo in evidenza che comunque, molto probabilmente, come diceva la collega Spina, ci saranno i ricorsi per quanto riguarda questa valutazione dei territori costruiti vedremo chi ha ragione. A me interessa che all'interno anche di quei territori costruiti ci sia un'idea della città. Cioè ci sia una motivazione che giustifica l'apposizione di un vincolo comunale o regionale. Se poi si riesce a coniugare questa identità sociale e culturale anche con strumenti di sviluppo economici della città, abbiamo rispettato l'idea del PPTR e non del PUTT che invece è uno strumento obsoleto fatto di vincoli farraginosi che vengono messi a macchia di leopardo. Questo lo aveva previsto già la Barbanente da Architetto e da Dirigente del Comune di Bari, l'ha sviluppato quando da Assessore Regionale ha promosso il PPTR e noi ci dimostriamo un tantino poco lungimiranti adeguando il nostro piano regolatore al PUTT. Per questo noi ci asterremo sulla votazione fermo restano che io avrei preferito votare punto per punto le proposte dell'Ufficio Tecnico perché così sarebbe stata ancora più chiara la nostra posizione e magari ci sarebbe stato un voto favorevole e anche un voto contrario. In questo ultimo caso sono costretto ad astenermi se è un voto complessivo.

Presidente Napoletano

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metterei in votazione il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Quattro più la Presidenza: cinque astenuti.

Punto n.7

N.7 - Approvazione nota aggiornamento DUP 2016/2018.

Presidente Napoletano

Riprendiamo uno dei punti accidentati, punto sette.

Sindaco Spina

Chiedo l'aggiornamento, questo è uno di quei punti viene aggiornato, non ritirato. Quindi ci sarà l'aggiornamento del Consiglio non per un fatto relativo alla mancanza del parere dei Revisori dei Conti ma per una carente istruttoria da parte della Ripartizione competente che non l'ha ancora completato.

Presidente Napoletano

Bene, ritirato il punto sette.



Punto n.8

N.8 - Art. 128 del D. Lgs. 163/2006, D.M. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014. Approvazione del programma triennale 2016/2018 e dell'elenco annuale 2016 dei lavori pubblici.

Presidente Napoletano

Punto otto. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Illustro questo punto che è sempre quello forse più importante, più completo e interessante per chi propone un bilancio perché è il piano delle opere pubbliche e delle infrastrutture. E devo dire con molta soddisfazione nella nostra città che questo non è il solito piano che viene definito in tutte le amministrazioni d'Italia in risorse davvero scarse e carenti per gli enti pubblici non è un libro dei sogni. Noi abbiamo dimostrato che i sogni si realizzano in questa città se c'è una classe politica volenterosa. Se la città dà fiducia alla stessa amministrazione la continuità amministrativa di realizzare tantissime opere, siamo oltre le 200 opere pubbliche in dieci anni. Qualcuna piccola ma molte di queste davvero grandi e straordinarie. Ed oggi stiamo per inaugurare un'altra stagione di opere pubbliche e io vorrei cogliere l'occasione per ringraziare il Dirigente dell'Ufficio Tecnico che insieme agli altri Dirigenti con il contributo del Segretario Generale, hanno contribuito a captare tutti i finanziamenti possibili ed immaginabili. Tutti. Stiamo vincendo dei bandi inaspettati. Eravamo stati esclusi per un bando per la mobilità sostenibile per le biciclette che acquisteremo e per le quali stiamo facendo un importante progetto di mobilità sostenibile, quelle a pedalata assistita. Queste sono opere importanti che ti dimostrano la sensibilità e l'attenzione di un Comune che non perde neanche di vista le piccole cose. Avevamo perso questo finanziamento e con la vittoria della mia amministrazione siamo stati recuperati anche in questo finanziamento pubblico. Io parto dalle opere più importanti: in questi mesi abbiamo inaugurato delle opere straordinarie e nei prossimi 15 giorni andiamo a celebrare l'allargamento del depuratore. Non è un'opera strettamente comunale ma per me è un'opera fondamentale perché è veramente complementare rispetto all'attenzione per l'ambiente che stiamo riponendo oramai in ogni nostro atto quotidiano e quindi andremo a mettere un tassello importante per il nuovo depuratore che toglierà il cattivo odore che si sente percorrendo la 16 bis tra Bisceglie e Molfetta. E poi la zona industriale l'abbiamo inaugurata qualche giorno fa. Non era la semplice rotatoria, erano 4 milioni e mezzo di opere pubbliche di carattere tecnologico importanti e siccome abbiamo accennato all'unico aspetto negativo di questa straordinaria stagione di opere pubbliche: il disagio qualche volta della circolazione. Vedere qualche omino, tanti uomini vestiti di arancione in tutte le parti della città, costituisce sì un disagio ma è sintomo di una vitalità straordinaria di questa città. Non dimentichiamo che ci sono in questo momento città che stentano a coprire una buca o ad asfaltare una strada e noi siamo alla vigilia della più grande opera razionale di asfalto di strade della città. È in corso di pubblicazione una gara per 500.000 euro ecco perché abbiamo scelto di accelerare l'inserimento della banda larga, delle infrastrutture interrate della banda larga perché in questa maniera noi riusciamo ad anticipare quella che sarà la stagione dell'asfalto in tutte le strade della città. Per cui se c'è qualche disagio e qualche rattoppo in questo periodo, sappiate che lo stiamo facendo per cercare di superare questa situazione attraverso una pianificazione di una grande opera pubblica dell'asfalto ordinario e straordinario di quasi tutta la città. Sono opere pubbliche inserite nel piano triennale delle opere pubbliche. Il nuovo mercato ambulante, una nuova struttura importante per gli ambulanti di questa città in condizioni igienico sanitarie che saranno sicuramente migliori di quelle di oggi, libereranno la zona del Seminario consentendo ai nostri studenti di poter lavorare ed accedere più tranquillamente anche durante il giorno del mercato settimanale quindi più sicurezza e qualità. Poi stiamo pensando a quelle opere che abbiamo inserito e sono propedeutiche a dei finanziamenti che interessano i beni culturali della nostra città. Non dimentichiamo la progettualità che sta per realizzarsi, quella di Palazzo Milazzi accanto a Palazzo San Domenico che sarà oggetto di interventi nei prossimi giorni e poi il teatro all'aperto sul Bastione San Martino. Che è

un'altra opera che completerà quel momento di riqualificazione dell'area portuale in termini anche culturali e di recettività turistica. Io sogno sempre la riqualificazione completa, con la dislocazione delle case di Via Taranto in un'altra zona della città attraverso la concessione gratuita di immobili nuovi dal punto di vista igienico-sanitario perfetti alle famiglie dei pescatori che sono lì e che sono oggi titolari di una concessione e pagano un canone ma vogliamo concederlo in piena proprietà attraverso alla riqualificazione anche per la partecipazione di un imprenditore di tutta quell'area in termini turistici. Immaginate cosa sarebbe a Bisceglie che invece delle case fatiscenti di Via Taranto ci fossero delle strutture turistiche che sono anche ricettive per quello che riguarda l'offerta turistica dei diportisti che sono oggi anche in aumento. Non dimentichiamo che la società Approdi chiude il bilancio, da quando il Comune ha rilevato la quota del socio di minoranza, in attivo, cosa che non è mai avvenuta in passato perché c'erano sempre delle perdite. Quindi la gestione pubblica è evidentemente più efficiente di una gestione partecipata e condivisa con un socio e un azionista privato. Questo è un altro aspetto che non dobbiamo dimenticare. Quindi tante strutture ancora da realizzare. Saggina per quanto riguarda i beni anche nostri di carattere culturale e religioso in questo caso che l'anno prossimo saranno oggetto di celebrazioni che rimarranno nella storia della città perché ricorrono delle date particolari che ricordano i nostri santi patroni quindi un altro momento di grande festa. E poi altre gare che sono importanti in questo momento già avviate ed una progettualità ancora da realizzarsi per i prossimi anni. Io non starò qui ad elencare tutte le opere fatte perché dobbiamo impiegare un paio di consigli comunali della durata di quelli di questa sera per cui non voglio sbilanciarmi nel parlare ancora. Cercherò di creare i presupposti di una interlocuzione che non sia bilaterale ma estesa a tutti i consiglieri su alcune domande più specifiche. Il piano triennale lo stiamo facendo senza indebitamento. Gli unici mutui che abbiamo fatto sono quelli relativi alle strade e quelli che riguardano il campo Di Liddo. Perché sullo sport stiamo investendo parecchio compreso quello del PON che realizzeremo accanto alla Scuola Falcone e Borsellino nei prossimi giorni. Quindi una grande attenzione, io vorrei che ci fossero anche delle proposte. Abbiamo azzeccato i bandi delle scuole, no? Noi chiuderemo molte delle scuole di Bisceglie, io vorrei chiuderle tutte, bisogna omogeneizzare per andare a rapportare con gli interventi edilizi, quasi tutte le scuole della città saranno oggetto di interventi strutturali importanti per la messa in sicurezza delle nostre scuole. In questi anni abbiamo cercato di mettere in sicurezza le scuole a 360 gradi, dal defibrillatore in tutte le scuole fino al fotovoltaico come energia, fino all'introduzione della metanizzazione del riscaldamento e prima c'era il vecchio gasolio. Poi la messa in sicurezza, la razionalizzazione dal punto di vista energetico, l'ottimizzazione dal punto di vista ambientale, gli infissi che non fanno disperdere calore nelle scuole, questo intervento è diventato ormai sistematico e soprattutto verrà esteso anche alle strutture sportive delle scuole. Le palestre avranno degli interventi specifici grazie al rapporto proficuo col CONI che ci consentirà di utilizzare a costo zero il Credito Sportivo per fare ulteriori investimenti nelle scuole dal punto di vista della nostra utenza scolastica. E poi tutti quegli interventi che richiederanno un'azione di programmazione per captare ulteriori finanziamenti. Stiamo partecipando ad ulteriori bandi, bandi che privilegiano sempre i servizi della città. Attenzione, io vorrei che fosse chiaro che la straordinaria rivoluzione edilizia in termini di opere pubbliche che ha visto a Bisceglie nel nostro centro storico spuntare come funghi tanti beni culturali, sono tutti beni culturali che sono gestiti in funzione dei servizi della nostra comunità. Nelle progettualità di Palazzo Milazzi si privilegia proprio l'aspetto socio-culturale e lo stesso per quello che riguarda il Teatro all'aperto sul Bastione San Martino. Tutte queste opere oggi costituiscono una rete importanti di servizi. Quindi non c'è una visione finalizzata alla finalizzazione dell'opera di per sé, qualcuno continuerà a parlare delle targhe, io spero che anche che chi verrà dopo di me continui a suggellare la scansione storica di queste opere perché qualche cosa bisogna lasciarla nella memoria. Perché non è che quello che lasciamo alle future generazioni deve essere recepito come qualche cosa che avviene così per caso. È frutto di sangue, sacrificio e di sforzi. Sapete quante lotte ci sono dietro quei finanziamenti? E poi non dimentichiamo un'opera che io considero comunale a tutti gli effetti frutto anche di una capacità di elaborare rapporti istituzionali, l'ampliamento dell'ospedale a Bisceglie. Quell'opera pubblica che si sta realizzando che prevede 12 case comunali, parcheggio pubblico, che prevede verde ed è anche una riqualificazione di quell'area degradata, oggi vede con piacere partecipare anche una progettualità regionale ad ampliare il nostro ospedale anche con un'offerta di servizi non strettamente ospedalieri ma che comunque rappresenta un'offerta sanitaria estremamente qualificante per la città di Bisceglie e voi sapete com'è stato importante difendere il Giudice di Pace oppure l'ospedale come istituzione sanitaria. Perché attraverso quelli si porta più gente nella città, più presenze, una persona che viene al Giudice di Pace quando saliva di fronte a prendere il caffè

con i colleghi o in un momento di pausa delle udienze può comunque comprare in un negozio della città. Un'economia che si induce attraverso la difesa delle istituzioni del territorio ma lo stesso vale per tutti gli altri contesti. Immaginiamo poi tutti gli altri interventi di carattere ambientale, io mi prefiggo presto poi di trovare delle risorse per quello che riguarda non soltanto il cimitero comunale che avrà un investimento importante, ma io penso anche all'area portuale, lo sfangamento del porto è un'opera che dobbiamo iniziare a prefiggerci la cui realizzazione sarà indispensabile perché attraverso lo sfangamento del porto possiamo preservare l'accesso anche alle imbarcazioni di un certo livello. Gli emendamenti non si fanno soltanto con i soldi in mano. Io sinceramente quando iniziai a fare il Sindaco feci l'elenco delle opere che volevo fare, feci anche comunicazione pubblica all'epoca e parlavo dei ciottoli, della diga e tutti mi ridevano appresso. Quelle opere le abbiamo già realizzate. Non tutte sono prevedibili per la spesa, ma se non si inserisce nel piano triennale la programmazione di un'opera pubblica non si può partecipare ai bandi e le opportunità che degli enti danno per la realizzazione di queste infrastrutture. Quindi è giunto il momento di pensare anche a questo tipo di programmazione, per cui se ci sarà questa sera l'emendamento su un'opera importante, stiamo pensando di realizzare un ostello della gioventù in una particolare struttura della città. Si ipotizza questo nell'ex macello per esempio che può essere anche una struttura turistica prospiciente il mare che può diventare un punto di riferimento di una politica giovanile fatta di inclusione e di coesione. Anche questo fu citato all'epoca, seppur con diversa destinazione ma nell'ottica di un utilizzo intelligente delle opportunità che ci danno i sistemi di finanziamento che sono attualmente operanti sul territorio comunale. E poi non dimentichiamo che continueremo ad investire in isola ecologica, in parcheggi, in ville, piazze, strade e tutto questo rientra in una logica della città che è straordinariamente cambiata e che è diventata famosa per le rotonde – e ne faremo altre – che hanno diminuito la mortalità da incidente stradale, i traumi cranici, gli sprechi energetici, l'utilizzo dei semafori ma queste rotonde sono semplicemente l'indizio di un impegno dell'amministrazione comunale nelle opere pubbliche. La città è cambiata con strade nuove, viabilità nuova, grandi opere e queste sono le cose che normalmente ci hanno difeso e che hanno visto il Sindaco di Bisceglie anche recentemente trovare grande riscontro in pubblici sondaggi fatti sul territorio. Queste cose naturalmente verranno sviluppate meglio per dimostrare quanto forte sia il consenso di questa amministrazione nella città in questo momento. Operatori politici bravi, all'opposizione con quella cattiveria agonistica che noi non avremmo e che sicuramente devono crescere ancora molto a livello di progettualità e di azione propositiva per raggiungere un livello così costante nel tempo di produttività e di opere pubbliche. Per cui alla fine quello che emerge è che la città è ben attenta e conosce benissimo quello che sta accadendo e lo comprenderemo insieme nei prossimi giorni. Quindi se c'è qualche proposta operativa, o degli emendamenti o progetti che si possono inserire in questa programmazione, l'amministrazione è disponibile ad un dialogo che avviene in modo trasparente sotto gli occhi di tutti per il bene della nostra città.

Vice Presidente Parisi

Grazie Signor Sindaco, la parola alla Consigliera Spina.

Consigliera Spina

Ho letto l'elenco. Un elenco ambizioso. Io devo dire che probabilmente i cittadini sono attenti a delle questioni che sono più a diretto contatto con loro come per esempio le strade cittadine. Per il rifacimento delle strade cittadine nel progetto ci sono troppe poche risorse rispetto a quelle che sono le esigenze di ripristinare e rendere compatibili con le esigenze della viabilità. Dove ci sono delle buche già oggetto di riconoscimento di debiti fuori bilancio dove le auto finiscono dentro e per uscire fuori hanno bisogno del carroattrezzi. Sai che il recupero dell'area dell'ex macello comunale fu uno degli emendamenti che io feci al bilancio di previsione dello scorso anno quindi mi trova assolutamente favorevole. Vorrei segnalare un'opera che ritengo meritevole di attenzione e cioè il ponte di Via Pendio Cappuccini. Io non so se qualcuno ha mai percorso quella strada soprattutto quando piove. La galleggiano i bidoni che ci sono di spazzatura e la strada è così stretta che i pedoni non possono attraversare quel percorso. A parte che se c'è un po' di pioggia si bagnano completamente perché non c'è un marciapiedi, però la viabilità e il ponte così stretto e la situazione di quel tratto di strada è critica. Per cui io le chiedo di inserire questo strumento. Prima di tutto perché è al centro di questa città e quindi una strada di collegamento importante fra lo stesso Comune e il centro cittadino e

quindi nei limiti del rispetto di quello che è il valore artistico dell'ente, un recupero o un ripristino di quella zona andrebbe secondo me assolutamente valutato.

Vice Presidente Parisi

Grazie Consiglieria Spina. Ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie. Sarò veramente breve anche perché quello che penso delle grandi opere l'ho già espresso in precedenti occasioni. Accolgo favorevolmente l'invito del Sindaco a presentare qualche emendamento al piano triennale delle opere, io non ho molto da inserire anche perché qui è stato inserito praticamente tutto. Cioè 150 milioni in tre anni, tutto quello che si può inserire. La maggior parte sono riferimenti ad una programmazione che ancora deve iniziare quindi tutto sommato io credo che ci sia tutto il tempo per fare delle variazioni al piano triennale. Lo abbiamo fatto già altre volte quando c'era l'urgenza di partecipare a qualche bando come l'anno scorso ci siamo riuniti ad agosto per poter fare una variazione al piano triennale, quindi credo che se dovesse capitare in effetti la possibilità di captare qualche finanziamento, parteciperemo alla variazione del piano triennale. Detto questo, Sindaco, tu lo sai: a noi le opere pubbliche ci piacciono. Apprezziamo anche l'idea del Sindaco delle grandi opere e in continuità con Franco Napoletano, l'ho detto anche prima come battuta che siete davanti a Mussolini scomodando la figura di Mussolini che io avrei evitato. Scherzando ho detto che voi due siete avanti, perché obbiettivamente questa volontà pervicace di essere ricordati come Sindaci delle grandi opere vi accomuna e questo non è necessariamente un male, il problema sorge quando queste opere non sono funzionali, ben fatte, ben eseguite e non raggiungono l'obiettivo. Ed è inutile ricordare la grande opera per eccellenza, il water front, è di qualche giorno fa l'ennesimo articolo che fa riferimento ad un incidente sul water front o di qualche settimana fa dell'allagamento. Io ti dico, che è notizia recente perché l'ho visto e te lo dico in anteprima, che le basole nuove, soprattutto quelle intorno ai tombini, stanno cominciando a diventare mobili. L'opera è appena finita, sarebbe dovuta durare decenni e qua bisogna metterci mano a breve perché sennò l'incidente non lo faranno solo nel curvone della morte, ma lo faranno anche quelli che vanno in bicicletta e andranno ad incrociare contro le basole che andranno ad incrociarsi. Allora la grande opera è sì un segno distintivo di un Sindaco e io ti auguro veramente di mettere anche questo al tuo cartiere di amministratore perché obbiettivamente è l'aspirazione più alta, però le grandi opere devono essere fatte bene, devono funzionare. La scuola della 167 è un'altra grande opera che, come tu ben sai, si è già arenata. E quella era una grande opera finanziata dagli oneri di urbanizzazione dei residenti. Non era una grande opera che faceva riferimento a chissà quale finanziamento pubblico o chissà quale partecipazione al bando. No, quella era in convenzione della 167. Doveva essere il fiore all'occhiello delle scuole biscegliesi con progetto fatto con un'opera di partecipazione ampia, quindi un progetto innovativo attraverso soluzioni il più moderne possibili e adesso è lì. Un cantiere aperto, bloccato. In una zona nata male e che sta vivendo ancora peggio. È notizia recente di un'altra opera, la riqualificazione del molo di levante doveva essere già tutto pronto, i lavori dovevano essere consegnati già a dicembre. Le bitte nuove, il sistema di alimentazione elettrica e idrica delle barche, con il microchip, l'isola ecologia tanto richiesta nel molo di levante dato che lì sversavano – non so dove – i rifiuti speciali derivanti dai motopescherecci. Ed è notizia di ieri che è tutto incellofanato, non è stato probabilmente collaudato, l'isola ecologia è una recinzione zincata e basta, mancano i contenitori per la differenziata. Quella doveva essere una grande opera. Ci si ricorda di quella opera per la mini rotonda che è stata effettuata prima di Via Taranto e quella è una mini opera che fa impressione solo a vederla. Questo è l'esempio delle grandi opere che sono in realtà a Bisceglie dei progetti più o meno condivisibili. Alcuni sono veramente condivisibili, però per come sono realizzati, per i tempi in cui sono inaugurati, per la celebrazione che poi viene fatta dall'inaugurazione lasciano il sospetto che sia più che altro un gioco di equilibrio, un gioco di immagine, un gioco di un'amministrazione che pensa più alle tornate elettorali che ad una visione complessiva della città. Vengo anche all'ultimissima grande opera inaugurata l'altro giorno: la fantomatica rotonda della zona ASI di Bisceglie. Zona ASI di Bisceglie che pensata 15 anni fa, molto probabilmente avrebbe avuto un senso. Fatta oggi il senso non ce l'ha. Perché non ci sta un'azienda che potrebbe oggi andare a investire su un capannone se non a titolo speculativo. Cioè se vuole fare il capannone ha un costo agevolato ma...è difficile che un insediamento produttivo si vada a mettere in

quella zona. Anche perché, ve lo dico per conoscenza, nella zona ASI di Molfetta ci stanno decine e decine di capannoni che si vendono. Nuovi e di aziende che hanno chiuso. Nella nostra zona artigianale est e sud ci sono decine e decine di capannoni che stanno cadendo a pezzi e che avrebbero bisogno di infrastrutturazione. Manca la banda larga, manca un sistema di raccolta di rifiuti. Là ci sono alcune delle poche aziende tessili che non sanno dove andare a buttare il rifiuto. Tante di quelle riutilizzano gli scarti e non gli viene nemmeno conteggiato ai fini dell'agevolazione TARI. Alcune di quelle si presentano all'isola ecologica ma vengono rimandate indietro. E allora sarebbe da ripensare all'organizzazione e la strutturazione della nostra zona artigianale già esistente. Cercare di capire perché ci sono tantissimi capannoni che stanno cadendo a pezzi. Fanno schifo. E quella è la nostra zona industriale. Ci sono capannoni nella zona artigianale est che hanno ancora l'amianto sopra. Andrebbero fatte operazioni di riammodernamento e noi andiamo ad inaugurare la zona ASI di Bisceglie con un misero ritardo di soli 16 anni. È questo che connota oggi le grandi opere della città di Bisceglie. Ed è per questo che noi al libro dei sogni non ci crediamo più. Tante di queste opere che sono state inserite noi le vediamo da anni inserite nel piano triennale delle opere pubbliche ma non le abbiamo mai viste realizzate. Il piano delle grandi opere sembra una coccarda autocelebrativa che fa solamente da corolla alla spettacolarizzazione dell'evento. Cominciamo un attimino a pensare alla visione complessiva che abbiamo della nostra città e dove la vogliamo portare. E soprattutto il motivo delle grandi opere non deve servire a coprire i problemi e alcune inefficienze dell'ordinario. Cioè noi abbiamo i piali della luce che cadono in questa città. abbiamo i semafori che vengono coperti di strisce biancorosse perché non vengono aggiustati, abbiamo il verde pubblico che è il solito punto interrogativo. Abbiamo situazioni di parchi pubblici in completo stato di abbandono. Le grandi opere non devono coprire l'ordinario e purtroppo questa amministrazione è carente e agisce per inerzia tante volte anche sull'ordinario se non affidandosi alla buona volontà dell'Assessore di turno o del Consigliere delegato ma manca di quella programmazione che noi speriamo sempre di vedere e che noi metteremo alla prova del bilancio previsionale dove ti proporremo degli emendamenti e vediamo se riusciamo a trovare un equilibrio. Per quanto riguarda le grandi opere noi votiamo contro perché non riusciamo a capire ancora oggi qual è la visione della città a cui fanno riferimento queste grandi opere e a quale prospettiva di sviluppo tendono queste grandi opere.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi su questo punto? Se non ce ne fossero allora passiamo...allora prego.

Sindaco Spina

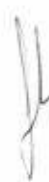
Ho trovato la soluzione perché possiamo realizzare quell'opera senza gli emendamenti che richiederebbero il parere dei Revisori e tutto il resto. Invece siccome è un'opera che rientra nella straordinaria manutenzione ed è un'opera che serve per migliorare la vita di quel quartiere perché mo' anche la Caserma che è stata oggetto di intervento di questi anni da parte dell'amministrazione comunale è un'opera fondamentale perché da là si passa ed è una strada di collegamento fondamentale Pendio Cappuccini. Ho chiesto al Dirigente dell'Ufficio Tecnico e siccome siamo in gara per una manutenzione straordinaria di 500.000 euro – ci sarà anche un minimo ribasso – rispetto alle opere che ha posto in evidenza la Consiglieria Spina penso che possa prendere oggi l'impegno col Dirigente dell'Ufficio Tecnico qui che sono opere che verranno eseguite e magari chiedo anche il confronto sui dettagli tecnici con cui andare a realizzare quell'opera. Naturalmente invito la Consiglieria a guardare insieme a noi l'evoluzione di questa progettualità, però posso dire che mi piace e diventerà una di quelle opere di questa amministrazione comunale e vorrei che se ne prendesse il merito la Consiglieria che ha fatto questa proposta poco fa. E poi dal Consigliere Angarano voglio ricordare due aspetti: per ben due volte è arrivata agli onori della cronaca nazionale per la qualità delle sue opere. Per l'area portuale portata a Cannes ed è stato lo stand dell'Italia meridionale e rappresentata dalla Puglia con due opere, una di Lecce e l'altra di Bisceglie con il porto. È stata scelta dai migliori tecnici come simbolo della pugliesità migliore. Qualche cosa va migliorata, qualche cosa non è buona perché non si presta proprio per la viabilità, ma è un'opera che ha vinto un premio ed è stata portata a spese della Regione a Cannes che è la più grande mostra internazionale propedeutica agli investimenti immobiliari. La seconda opera che hai menzionato e criticato è la scuola della 167 che ha vinto un premio di bioarchitettura a livello nazionale. Noi due volte siamo stati premiati in Europa ed è stato per la 167 e per il porto. Ora, onestamente la 167 tarda ma oggi pensavo che si dicesse "Bravo Sindaco, complimenti, è la



seconda volta che te la inventi questa cosa". Se la dichiarazione di fallimento fosse avvenuta qualche ora dopo la risoluzione del contratto dal Dirigente Architetto Losapio, noi avremmo oggi il blocco di quel cantiere. Come già avvenne per il ponte che sta alla piscina comunale che fu realizzato dall'amministrazione Napoletano e quando mi trovai io quella ditta che doveva sbloccare per la riapertura di quel ponte stava per fallire, facemmo in tempo con un atto coraggioso di risoluzione unilaterale del contratto. E quindi come si vede per ben due volte l'amministrazione Spina ha consentito anche con un certo coraggio di sbloccare situazioni che sarebbero rimaste...Con un fallimento la zona 167 non si sarebbe realizzata più. Il curatore fallimentare che può fare? È un macello. Noi siamo riusciti in tempo. Questo significa che quella scuola verrà realizzata e ricordiamoci che il progetto più avveniristico sul piano della qualità in Italia. Ha vinto un premio a livello nazionale. Quindi complimenti all'ufficio tecnico e io invito a realizzare tutti insieme il sogno di questo piano triennale che abbiamo presentato oggi in Consiglio Comunale.

Presidente Napoletano

Con questi impegni che ha assunto il Sindaco con qualche proposta avanzata, metto in votazione il punto: chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene. Due contrari, gruppo del PD. Due astenuti più la Presidenza tre.



Punto n.9

N.9 - Approvazione Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Presidente Napoletano

Punto nove. Chi illustra il punto? Se ci sono domande oppure mettiamo ai voti il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Quattro astenuti più la Presidenza, cinque.



Punto n.10

N.10 - Conferma addizionale comunale IRPEF anno 2016.

Presidente Napoletano

Punto dieci, prego Sindaco.

Sindaco Spina

Volevo naturalmente fare una dichiarazione per tutti i punti che stiamo per cominciare a guardare insieme in relazione a quelli che sono gli aspetti di carattere tributario. Stiamo confermando tutte le tariffe dell'anno scorso. Non ci saranno aumenti, anzi per quello che riguarda il regolamento TARI che non affronteremo questa sera per cui non entro in argomento, oggi troveremo delle sorprese importanti oltre gli sgravi per chi adotta i cani, per chi fa la videosorveglianza, per chi fa la differenziata e tutto il resto ci sarà anche un'importante esenzione e riduzione a seconda degli scaglioni per i redditi ISEE che sono più bassi sulla TARI. Io propongo, rispetto a quelle che sono confermate dell'anno scorso e che quindi noi conosciamo benissimo perché non vengono toccate, propongo di non discuterle e di votarle secondo quella che è stata la nostra dichiarazione di prima. Se c'è una discussione degli emendamenti va bene, però sulle altre dobbiamo prendere atto che il Governo Renzi ha eliminato la TARI sulla prima casa per cui le altre sono delibere confermate dell'anno scorso. Io mi sono permesso di fare questa riflessione per evitare di aprire una discussione su ogni punto, però siccome questo punto riguarda l'addizionale comunale IRPEF noi confermiamo e naturalmente non potendo toccarle per legge, confermiamo. Naturalmente votiamo favorevolmente questo punto che non vede né meriti e né demeriti perché la scelta viene confermata rispetto all'anno scorso.

Presidente Napoletano

Prego Consiglieria Spina e dopo il Consigliere Angarano.

Consiglieria Spina

Siccome noi dobbiamo presentare degli emendamenti e non ci stanno i Revisori che devono dire va bene o non va bene...Come volete.

Consigliere Angarano

Anche su questi punti io non faccio altro che ripetermi da un po' di anni a questa parte. È ovvio che quando le aliquote sono massime è difficile cambiare strategia. Quindi è ovvio che al massimo si possono confermare, non si possono aumentare. In questo caso l'aliquota IRPEF è quella massima allo 0,8 per mille ed è chiaro che non si può fare di peggio. Noi abbiamo sempre detto che la sfida vera è diminuirle le tasse, non di confermarle, non di mantenere alterata la pressione fiscale, ma di diminuirla. Tutto questo modo di amministrare innovativo che purtroppo è una grossa responsabilità per i Sindaci è anche un po' odiosa. Perché lo Stato evita di mettere lui le mani nelle tasche dei cittadini e demanda in realtà agli enti locali di farlo. Però in realtà questo meccanismo dovrebbe spingersi ad essere maggiormente oculati, ad essere che quando si chiedono sacrifici ai cittadini bisogna essere in grado di giustificare questi sacrifici e deve essere in primis la politica a fare sacrifici. Quindi c'è tutto il capitolo delle consulenze, degli incarichi, dei lavori a tempo. Detto questo, il PD sono anni che propone di trasformare l'aliquota massima in un'aliquota progressiva per scaglioni così come l'IRPEF nazionale rendendo l'imposta più equa, sapendo benissimo che chi paga le tasse ed ha un lavoro dipendente e non evade, non per questo merita meno di essere trattato in maniera più attenta da parte dell'amministrazione locale. Allora anziché mettere un'aliquota dello 0,8 per chi ha un reddito di 12.000 euro così come chi ha un reddito di 200.000 euro sarebbe più giusto modulare l'aliquota secondo gli scaglioni di reddito. E allora noi stasera il PD si è fatto promotore di questa richiesta per tanti anni, stasera noi l'abbiamo



formalizzata e abbiamo, in maniera bella dal punto di vista politico, condivisa con tutta l'opposizione siamo riusciti comunque a trovarci uniti su questa materia e a firmare una proposta firmata da tutti per quanto riguarda gli emendamenti all'IRPEF comunale. E l'emendamento è questo, adesso ve lo vengo a consegnare e ve lo leggo: è quello di variare l'aliquota addizionale comunale IRPEF attraverso l'introduzione di un'aliquota flessibile determinata unicamente in funzione dei seguenti scaglioni di reddito: fino a 15.000 euro lo 0,60, da 15 a 28.000 lo 0,75, da 28 a 55.000 lo 0,78, da 55.000 a 75.000 lo 0,79, oltre 75.000 l'aliquota massima che è lo 0,80. Si prevede una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF inferiore a 12.000 euro. Si specifica che le aliquote flessibili dell'aliquota IRPEF si intendono applicabili in maniera progressiva in funzione degli scaglioni di reddito e non come aliquota unica in relazione all'ammontare complessivo del reddito IRPEF e che l'esenzione opera come soglia e non come franchigia. Per cui i titolari di redditi complessivi ai fini IRPEF superiori al limite stabilito pagano l'addizionale sull'intero e non solamente sulla parte eccedente tale limite. Io ve lo consegno, voi lo valutate. Io prendo anche delle parole del Presidente del Consiglio di qualche punto fa che diceva "Se avete la possibilità e la volontà di portare gli emendamenti anche ai regolamenti che riguardano la tassazione locale, questa volta lo potete fare perché gli abbiamo portati prima del Consiglio Comunale dell'approvazione del bilancio previsionale perché così potrebbero per lo meno farne parte". Quindi adesso ve lo vengo a consegnare. Considera che per chi ha i redditi inferiori a 12.000 euro si tratta di fargli risparmiare 70, 80 euro. E considera che chi ha il reddito inferiore a 12.000 euro è o il pensionato o...

Sindaco Spina

La proposta di graduare i redditi io onestamente l'ho sempre fatta da 10 anni a questa parte nelle discussioni di maggioranza e nei rapporti con il Dirigente. Per cui onestamente questa proposta a me piace. Mi era stato detto tanto tempo fa che non si poteva fare perché dicevano che l'addizionale comunale IRPEF era predefinita e non graduabile. Il problema che mi pongo è: siccome avremo delle grosse difficoltà ad arrivare nei modi e nei tempi previsti dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione del consuntivo, se noi oggi andiamo a rivedere questa impostazione, così come l'ho detto ai consiglieri di maggioranza, questi bilanci sono molto ingessati. A me interessa quantomeno avere preservato quelle che sono le cose straordinariamente importanti per noi. Le opere pubbliche, le tassazioni che riusciamo a definire. Avrete, lo dico ai Consiglieri Angarano e Rigante, anche delle sorprese positive perché sulla TARI, sul baratto amministrativo ci incontreremo. Su questo punto io sono seriamente preoccupato che ridefinire il bilancio aperto con questa elaborazione possa creare scompensi ingestibili. Quindi prendo atto favorevolmente di questo emendamento e mi dichiaro anche non contrario in linea di principio, per un pizzico di concretezza amministrativa sono preoccupato dell'eventuale impatto sulla manovra del bilancio visto che stiamo stasera assistendo ad un momento in cui non ci sono Revisori, non c'è il Dirigente e la discussione è una discussione che dovrebbe vedere lo schema di bilancio che verrà affrontato la prossima volta. In sede di bilancio, lo riproponi anche se la questione non so se è proponibile...Nei prossimi giorni io una riflessione la farò se potremo portare questo emendamento come modifica regolamentare all'addizionale comunale IRPEF. Ecco, questo è l'impegno che mi prendo: una riflessione più serena che comunque non si può fare in Consiglio Comunale. Avrei bisogno anche delle simulazioni e quindi si richiederebbe un rinvio. Siccome siamo nei tempi, da una parte portarla prima significa sganciarla dal bilancio, e dell'altra parte ha un aspetto positivo è che abbiamo tempo fino al 30 aprile di verificare anche la modificabilità di questo regolamento che avremo presentato oggi. Quindi questo impegno lo voglio politicamente prendere di fare questo approfondimento nei prossimi giorni. Non vi chiedo di ritirarlo, vi chiedo semplicemente "Non ci fate votare contro se lo volete approvare". Non vi dico di ritirare l'emendamento. Potete presentarlo oggi, potete presentare una modifica chiedendo al Segretario del regolamento una vostra proposta di ordine del giorno. Anche per una questione di tempi, sono costretto comunque ad andare avanti per i punti che sono stati strutturati ed è una scelta politica e non voglio entrare. Io ho offerto una sponda che sono seriamente intenzionato a verificarli ma non mi dispiacerebbe e bisogna capire. Perché se il Dirigente mi dice che per fare questa operazione ha bisogno di due mesi per fare le simulazioni, io ti direi "Il prezzo che devo pagare fa saltare il bilancio di previsione a Bisceglie". Presidente, io sul piano formale chiedo che il provvedimento venga votato nel modo...non mi esprimo sull'emendamento ma credo che il provvedimento può portare avanti la manovra che viene concertata e strutturata con il Dirigente della Ripartizione

CONSIGLIO COMUNALE DEL 11 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

Finanziaria, chiedo che venga approvato nella sua stesura originaria così come è stato licenziato dall'Ufficio e non vorrei esprimermi sull'emendamento. Se chiedono di votare saremo, per fatto amministrativo, costretti a votare in senso contrario.

Presidente Napoletano

Se l'emendamento viene mantenuto, non possiamo che metterlo ai voti. Questo è del tutto evidente, poi sono i proponenti che decidono.

Consigliere Angarano

Secondo me o ritirate il punto e lo riportate lunedì se si può fare oppure lo votate. Votate no per i motivi che avete espresso e basta.

Segretario Generale

Io non posso sostituirmi al Direttore di Ragioneria. Il dubbio è che quando si articola l'addizionale comunale IRPEF per scaglioni di reddito, devono essere gli stessi scaglioni di reddito che sono previsti ai fini IRPEF, non possono essere scaglioni diversi e questi non mi sembrano del tutto coincidenti.

Sindaco Spina

Siccome ho accolto con propositiva, io chiedo, Segretario, com'è il percorso di approvazione del bilancio di previsione? Noi abbiamo adottato con delibera di giunta il bilancio di previsione. Adesso cosa è previsto per gli emendamenti al bilancio?

Segretario Generale

Ci sono dieci giorni per la presentazione degli emendamenti, dopodiché la giunta comunale deve esaminare gli emendamenti se gli accoglie o modifica lo schema di bilancio e se li rigetta, lo conferma.

Sindaco Spina

Gli emendamenti di bilancio riguardano solo la spesa o anche le entrate?

Segretario Generale

Ovviamente sia le entrate che le spese.

Sindaco Spina

Io sto facendo in modo che il tuo emendamento diventa emendamento al bilancio nei 10 giorni. Sto andando oltre. Poi diventa un problema nostro modificare il bilancio. Fai l'emendamento, se la delibera di giunta mi va bene io te lo recepirò. Ti sto invitando, altrimenti dovremmo dire che stasera approvando tutti i regolamenti ci ha precluso l'emendamento per le entrate nel bilancio. Io sto mettendoti in condizione di fare l'emendamento che stai facendo oggi attraverso l'emendamento al bilancio. Al limite dobbiamo intervenire sulla modifica regolamentare entro il 30 aprile ma si farà. Ma fallo come emendamento al bilancio. Se approvando queste aliquote viene meno il potere della giunta e del consiglio noi stiamo castrando i consiglieri per i dieci giorni.

Presidente Napoletano

Mi dispiace che non sia presente il Dirigente dell'area finanziaria che avrebbe potuto autorevolmente dirci il suo parere su questo. Io, se mi è consentito esprimere anche una mia opinione, ovviamente una proposta ha una sua legittimità, condivisibile o meno che sia, faccio un discorso più istituzionale. Perché dal punto di vista del merito io



condivido più una declinazione delle aliquote che non una aliquota fissa. Questo è un fatto politico. Dal punto di vista tecnico penso che sia legittimo un emendamento del genere ma è del tutto evidente che ha un impatto sul bilancio qualora fosse approvato, va rimodulato il bilancio. Io non so in termini concreti cosa implichi come introiti o meno per l'aliquota fissa per tutti. Sarà una X in meno che non potrà non avere incidenza sul bilancio che già da questo deve essere modulato. Ma questo è un problema successivo. È chiaro che la logica vuole che approvato questo, poi bisogna fare la proposta per modificare anche il bilancio e lì bisogna scendere nel dettaglio. Però saranno dei numeri in meno che vanno rimodulati nella proposta di bilancio che è stato fatto. Questo è un primo tempo a cui poi deve seguire un bilancio rimodulato, ma parlo da un punto di vista oggettivo, non ovviamente sul merito. Non è che non è possibile farlo. Se oggi si approva un deliberato, che facciamo? Tra una settimana prima del bilancio ritorniamo a modificare le tariffe? Non ha senso. Due sono le cose: o chi ha proposto mantiene ferma la sua opinione e poi fa la proposta di emendamento più generale del bilancio e diventa una manovra vera e propria perché sono diversi capitoli che andrebbero a essere rimodulati e non sappiamo le altre proposte che si possono fare quindi ci può essere addirittura una riscrittura del bilancio che è un fatto legittimo però è così. O si accetta un deliberato oppure, alternativa, si ritira questo e si propone direttamente l'impatto sulla cosa. Rimane il fatto che è un atto propedeutico al bilancio quindi nel momento in cui vai ad approvare delle tariffe, quelle incidono sul bilancio e non è che prima del bilancio di revisione puoi andare a rivedere eventualmente le tariffe se accoglibili le proposte. Quindi o lo si fa adesso o è più problematico che si possa fare dopo. Non che non si possa fare, anzi è legittimo. Però c'è l'impatto più generale sul bilancio ed è evidente che sia così. Prego Consiglieri.

Consigliera Spina

È stato chiarissimo Presidente, penso che si troverà d'accordo con me con questa cosa. È la prima volta che effettivamente noi trattiamo di atti che sono propedeutici al bilancio, molto tempo prima rispetto all'approvazione del bilancio. Non a caso le altre volte gli abbiamo guardati insieme proprio per l'impatto sul bilancio di previsione che possono avere questi atti stessi. E non a caso tutte le volte in cui abbiamo parlato di queste cose, abbiamo realizzato non solo alla presenza del Dirigente ma anche dei Revisori, l'impatto che gli emendamenti ed il loro accoglimento potesse avere non per il fatto... Se oggi andiamo ad esaminare questi punti e poi andiamo a fare un emendamento, la giunta dovrà poi valutare questi punti successivamente all'atto di adozione del consiglio. È irruinale come percorso. Non a caso dicevo, questi atti vanno discussi con il bilancio. È il momento giusto. Perché altrimenti si parte col presupposto che nessuno di questi atti, di queste delibere possa avere un emendamento. E siccome probabilmente qualche parola almeno le opposizioni la vorranno dire in merito, allora io ritengo che tutti questi punti per la necessità di essere discussi unitamente al bilancio di previsione debbano essere ritirati e quindi per questo io faccio la formale richiesta che si faccia questa cosa.

Sindaco Spina

Siccome è un atto propedeutico al bilancio io rinnovo l'invito che ho fatto prima al dialogo propositivo. Se l'emendamento è politico che serve a fare manifesti, non perdiamo tempo. Io farei un altro tipo di ragionamento: vogliamo raggiungere l'obiettivo? È necessario che ci sia l'emendamento con l'impatto sul bilancio soprattutto in materia di entrata come responsabilità. Noi abbiamo due tipi di emendamenti al bilancio. Quelli che si fanno entro i 10 giorni che si chiudono con la delibera della giunta municipale che dice "Mi va bene" o "Mi va male". E invece l'emendamento serio, quello che fa normalmente chi sta in maggioranza o chi fa parte dell'amministrazione comunale. L'emendamento serio è: presento quello che voglio, da dove prendo i soldi per fare quello che voglio, chiedo il parere ai Revisori e lo presento al Consiglio Comunale e si mette in crisi l'amministrazione. Perché uno che dice "Ti ho trovato i soldi, so da dove andarli a prendere, la scelta è completa". A me interessa quel tipo di impostazione ma mi interessa se non mi va a fare un buco di bilancio che poi ci deve far togliere i contributi ai disoccupati, ai disabili e dobbiamo capire da dove andare a prendere le somme. Vogliamo andarla a vedere insieme questa cosa qui in sede di bilancio? Possiamo anche ritirare oggi questo punto se c'è questa volontà ma con l'impegno che il vostro emendamento conterrà anche l'impatto sul bilancio di questa spesa. Io vorrei che vi poneste come forza di governo perché così si fa l'emendamento propositivo. Se è questa la scommessa del confronto allora vale la pena,

CONSIGLIO COMUNALE DEL 11 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

altrimenti facciamo maggioranza e opposizione. Vogliamo trovare il punto di incontro? Io ritiro il punto, ma se lo scopo è far ritirare il punto, penso non sia questa la cosa e ci rivediamo con l'impatto sul bilancio però non fate l'emendamento nei 10 giorni, o se lo fate, fatelo anche con l'impatto e la spesa. Il Dirigente non è solo a disposizione dell'amministrazione ma anche dell'opposizione. Elaborate secondo delle proiezioni l'impatto sul bilancio che stiamo dicendo oggi. Questo è quello che vorrei arrivare a dividere come percorso con voi, perché se lo fate semplicemente come emendamento così...prendo atto che anche sulle questioni tecniche manca il Dirigente e a quest'ora elaborare un pensiero compiuto sui presupposti che possiamo andare ad elaborare in questo momento diventa difficile. Per cui questo punto lo possiamo aggiornare e farlo lunedì. Però io invito i consiglieri comunali a preparare un emendamento per lunedì ed elaborarlo con un impatto sul bilancio e significa emendamento responsabile e non di un'opposizione che sia demagogia. Spero che sia la prima ipotesi e non la seconda. Quindi, Presidente, io di fronte a questo non metto in difficoltà nessuno e prendiamo atto che manca il Dirigente e quindi ritiro anche questo punto sulla questione sull'addizionale comunale IRPEF.

Presidente Napoletano

Ritiriamo il punto che contiene comunque la proposta avanzata. Rimane comunque nell'ambito del punto ritirato. Giusto? Va bene così.



Punto n.11

N.11 - Conferma aliquote TASI anno 2016 per le sole unità immobiliari A1- A8 – A9 (Prima casa esclusa).

Presidente Napoletano

Va bene, andiamo all'undicesimo punto. Registro le volontà presenti in Consiglio. Intanto è un ordine del giorno e io devo chiedere se ci sono interventi su questa questione. Se non ci sono interventi devo mettere ai voti il punto. Chi è contrario? Astenuti? Sei più la Presidenza.



Punto n.12

N.12 - Conferma aliquote IMU anno 2016.

Presidente Napoletano

Punto dodici. Ci sono interventi? Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Come il punto precedente quindi sette astenuti compresa la Presidenza.

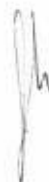


Punto n.13

N.13 - Determinazione della base imponibile ai fini del calcolo dell'IMU per l'anno 2016. Stima delle aree edificabili.

Presidente Napoletano

Punto tredici. Se non ci sono interventi metto ai voti il punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Sette astenuti compresa la Presidenza.



Punto n.14

N.14 - Determinazione del prezzo delle aree nel PEEP e nel PIP per l'anno 2016 e riscatto alloggi edificati in diritto di proprietà o di superficie.

Presidente Napoletano

Punto quattordici. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Sette astenuti.

Qui stanno i punti che seguono che erano quelli tra gli incriminati cioè il 15, il 16 che è l'approvazione PEF dell'igiene urbana e il 17 invece è la determinazione delle tariffe TARI anno 2016. Questi sono i punti...ora non so se il punto 18 abbia dei problemi che hanno gli altri tre precedenti. Quindi 15, 16, 17 e 18 vengono ritirati per il prossimo consiglio.

Punto n.19

N.19 - Modifica all'art.6 del regolamento dei parcheggi pubblici a pagamento.

Presidente Napoletano

Il punto diciannove riguarda tutt'altro argomento. Assessore Valente.

Assessore Valente

Grazie Presidente. In maniera veloce, vista l'ora tarda abbiamo già parlato delle nuove aree destinate a parcheggio a pagamento. Avvalendoci anche delle esperienze maturate dal precedente regolamento approvato dal Consiglio, si è inteso andare anche a regolamentare ed ottimizzare quelli stalli di parcheggio che sono comunque compresi nelle aree a pagamento, ma destinati ad uso gratuito per i portatori di handicap. La normativa in tal senso prevede che per ogni 50 posti destinati a parcheggio a pagamento ne venga riservato uno per questo uso, gratis. Noi invece andiamo a determinare per ogni 20 posti macchina a pagamento un posto, individuato in maniera adeguata per i portatori di handicap. Questo nel centro urbano. Nelle aree extraurbane per ogni 30 posti macchina, un posto macchina individuato per i portatori di handicap che non devono pagare niente chiaramente. Questo è quanto.

Presidente Napoletano

Ci sono interventi? Consigliere Angarano, prego.

Consigliere Angarano

Sul punto non ho molto da dire. Non era meglio consentire loro di parcheggiare dove avevano bisogno a prescindere dalla presenza della colorazione delle strisce? Siccome ci sono strisce blu dovunque, forse bastava verificare il contrassegno in maniera tranquilla.

Assessore Valente

Così diventerebbe anche difficoltosa la verifica anche di quanti stalli verrebbero utilizzati in effetti. È vero che c'è stata una rivisitazione dei tagliandi che vengono attribuiti ai portatori di handicap eccetera, però non avere degli stalli predefiniti creava un po' di confusione. Però rispetto ai 50 posti, rapporto 1 a 50, noi abbiamo applicato 1 a 20 e 1 a 30 a seconda delle aree di parcheggio. È migliorativo rispetto a quello che la legge prevede anche perché è difficoltoso oggi controllare e verificare.

Consigliere Angarano

Proprio riguardo quest'ultima modifica dei parcheggi pubblici io vi chiedo di rivedere e quindi di modificare di nuovo il regolamento per il problema delle strade adiacenti soprattutto quello che riguardano Piazza Vittorio Emanuele. Perché lì effettivamente avete tolto la possibilità a chi svolge un lavoro in quelle strade o abita in quelle strade, perché Piazza Vittorio Emanuele è grande e ha tante strade che confluiscono lì. E non consentire loro di fare un abbonamento è illogico. Chi risiede in Vico Fanti non può fare l'abbonamento come chi risiede in Piazza Vittorio Emanuele, eppure Vico Fanti è Piazza Vittorio Emanuele.

Assessore Valente

Scusi Consigliere, non so se lei ha letto l'ultima delibera assunta per quanto attiene le aree a pagamento eccetera, ma le posso dire che lì dove abbiamo aggiunto le aree a pagamento, i residenti entreranno nello stesso diritto per quei residenti che si trovano in quelle aree dove si paga e quindi pagheranno abbonamenti ridotti. L'ultima delibera di

giunta si dovrebbe leggere. L'abbiamo assunta in virtù di una modifica al piano dei parcheggi a pagamento. Tra l'altro ti posso anticipare che stanno per attivare la ZTL e ci stiamo attivando per preoccuparci delle altre aree di parcheggio destinate ai residenti della ZTL. Quindi come vedete il problema...tenendo conto di quelle problematiche che lei ci dice, abbiamo esteso anche ad aree limitrofe a Piazza Vittorio Emanuele. Quella delibera di giunta che prevede l'ampliamento e le agevolazioni è stata frutto di una concertazione fatta con le organizzazioni non soltanto dei commercianti ma anche di chi ci risiede, quindi stai pur tranquillo che è stata fatta di una elaborazione concertata abbastanza riflessiva.

Consigliere Cosmai

Io vorrei fare una piccola osservazione per quanto riguarda le fermate delle circolari. Ci sono alcune fermate tra cui una in Piazza Garibaldi dove sono tratteggiate le strisce blu invece secondo il Codice della Strada prevede che la fermata delle circolari deve essere delimitata dalle strisce gialle in modo tale che le circolari si devono accostare al marciapiede ma anche in virtù del fatto che ci potrebbe essere qualche disabile che deve salire sulla circolare. Allo stato attuale che ci sono le strisce blu un disabile dovrebbe attraversare attraverso le autovetture che non è una cosa tanto simpatica.

Presidente Napoletano

Mettiamo ai voti il punto 19. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Sei astenuti più uno. Il 20 mi sa che viene rinviato, no? È quello sul baratto.

Punto n.21

N.21 - Approvazione regolamento occupazione suolo pubblico con chioschi e gazebo (Dehors).

Presidente Napoletano

Punto ventuno. Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Mi sembra che la commissione consiliare sul punto si sia espressa forse all'unanimità o comunque con posizioni non contrarie visto che c'è stato un filtro anche nella commissione con Presidente l'Ingegnere Consiglio. Io vorrei semplicemente aggiungere, lo dico in limine a quella che sarà la discussione, un emendamento che è più di raccordo con gli altri regolamenti del Consiglio Comunale e vorrei che fosse espresso dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico che ha istruito il provvedimento perché riguarda semplicemente alcune precisazioni e una determinazione di quello che doveva essere un refuso indicato dal regolamento. Quindi il Dirigente o il Segretario...Quindi chiedo la lettura di questo emendamento che è dell'amministrazione comunale.

Presidente Napoletano

Prego Architetto.

Architetto Losapio

Sono piccole correzioni. All'articolo 2 comma 2 primo capoverso, va tolta la frase, dopo "nell'arco solare" va eliminata da "quando" fino ad "solare". C'è un refuso di un'altra cosa che non c'entrava niente. Da "quando" fino alla fine della frase. Poi all'articolo 10 comma 4 per evitare...al comma 4 l'Ufficio SUAP preposto al rilascio dell'autorizzazione va eliminata la frase da "richiede" fino a "ASL" e va sostituita con "Se quelle procedure previste dal regolamento per l'occupazione del suolo pubblico". Così come all'articolo 17 va aggiunto nell'ultimo comma "ad eccezione delle procedure di rilascio delle autorizzazioni". "Questo regolamento sostituisce quello del regolamento del suolo pubblico ad eccezione delle procedure di rilascio delle autorizzazioni".

Presidente Napoletano

Prego Consiglieria.

Consigliera Spina

Su questo punto devo fare delle osservazioni. In primo luogo, Sindaco, io la invito, atteso che si approssima la stagione estiva a non rinnovare le autorizzazioni a tutti coloro che non sono in regola con i pagamenti degli anni precedenti. Se stiamo in clima di austerità e dobbiamo salvare le cose, prima che lei proceda a questa cosa...Siccome come commissione abbiamo guardato con attenzione alla situazione, la nostra attenzione è servita a mettere in allarme qualcuno che si è sentito osservato e ha proceduto "sua sponte" a cominciare a pagare. Io penso che per evitare di fare delle azioni che poi potrebbero essere delle azioni poco popolari, io penso che l'amministrazione non deve rinnovare le autorizzazioni a chi non è in regola con i pagamenti. L'altra attenzione che va fatta: il titolare dell'autorizzazione deve essere tenuto a mantenere la zona che è assegnata. Ma il problema non è quello che sta scritto lì dentro, il problema è il regime dei controlli Sindaco. Perché se noi non andiamo a controllare e quindi a porre in essere delle misure correttive per far modo che tutti osservino questo precetto, allora non serve a niente che noi lo scriviamo. Se noi consentiamo che lo spazio esterno sia per 20 volte lo spazio interno dell'esercizio e se poi chi prende l'esercizio mette la moto, lo scooter, la cosa e poi allunga un altro pezzetto e poi consente che vengano gettate le carte per strada rendendo inutile anche la pulizia da parte degli operatori ecologici, se chi ottiene l'autorizzazione non

CONSIGLIO COMUNALE DEL 11 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

rispetta il decoro della città non tiene a cuore questa cosa ma lo fa a soli fini economici, noi non possiamo consentire questa cosa. Perché il Comune è l'immagine stessa della città e ne viene ad essere disturbata. E poi l'altra cosa è che questa deroga, il regolamento si deve applicare a tutti quelli che cominciano oggi senza aspettare l'aprile 2017 e senza aspettare altre cose. Chi parte, deve partire con il piede giusto con queste cose e deroghe non ce ne devono essere su questi percorsi. Se non lo facciamo in questa maniera queste cose non le saniamo mai e i controlli devono essere stringenti su questi percorsi, non è possibile che lungo il mare chi va a consumare il gelato debba buttare la carta per terra e non deve essere richiamato né dalle forze dell'ordine e né dal gestore del chiosco. Noi abbiamo delle situazioni che sono veramente al di fuori di ogni decenza. E dobbiamo fare in modo che comunque si debba porre un rimedio a questa cosa.

Assessore Valente

Grazie Presidente. Mi dovete consentire, prima di ogni altra cosa, di dare atto di una novità che si è prodotta nell'ambito di questa istituzione comunale. È una delle rare volte che una commissione consiliare ha lavorato veramente tanto senza fare offesa a nessun'altra commissione consiliare, io penso a questa circostanza di questo regolamento perché essendo stato chiamato più volte e ho partecipato ai lavori di questa commissione devo dire che tutti i componenti hanno dato il loro apporto perché si arrivasse in questa assise stasera. Un regolamento che sono d'accordo con la Consigliera Spina che dice che deve dare una svolta in questo settore. Noi prima di essere politici siamo anche cittadini di questa città che vogliamo bene tutti quanti. Devo dirle, consigliera Spina, probabilmente fra i nostri compiti c'è anche quello di educare. Educare i nostri concittadini ad avere un senso civico più alto, del bene comune più alto. Detto ciò, in merito all'altro aspetto che lei sottolineava sui pagamenti eccetera, io ho partecipato alla commissione bilancio e sappiamo bene delle problematiche connesse all'uso del patrimonio pubblico e con esso anche alle aree pubbliche. È un duro lavoro che su indirizzo forte del Sindaco...è chiaro che ognuno di noi vorrebbe fare tante cose ma è chiaro che non ci possiamo trasformare né in sceriffi, né in esattori e stiamo facendo il massimo possibile perché l'utilizzo del patrimonio comune debba essere sicuramente a quei canoni sociali a cui sono soggetti ma debba essere comunque rispettata l'obbligatorietà di dovere il dovuto. Le posso dire che le sollecitazioni fatte in termini di legge dagli uffici di pagamento ne sono state fatte parecchie. Probabilmente anche questa azione, ed invito ognuno di voi come soggetto politico ad essere anche voi portatori di questa forma educativa e di maturazione culturale a che si capisca chi utilizza un'area, un box o altro patrimonio del Comune deve pagare quello che è giusto. La pazienza la si è avuta per tanto tempo, un periodo di crisi c'è stato e si è stato un pochino più morbidi nell'applicazione di certe norme previste per chi non paga, adesso il registro è cambiato. Son d'accordo con Lei, non c'è autorizzazione che venga ritirata se non dopo l'attestazione di pagamento, le posso assicurare e documentare anche che sono decine e decine i solleciti di pagamento. Così come le posso assicurare che l'amministrazione si sta muovendo con sollecitudine grazie a quella convenzione con l'ARCA che prevede la riscossione dei canoni per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi metterei in votazione il punto non senza evidenziare all'Assessore che oltre le problematiche che sono state evidenziate sarebbe opportuno anche verificare tutti quei supermercati a cielo aperto di frutta e verdura in barba ad ogni norma igienico-sanitaria che proliferano per la nostra città e che non sono pure classificabili come vendite di necessità per gli stati occupazionali

Assessore Valente

Lei ha ragione, Presidente. Volutamente ho omesso un'altra problematica: abbiamo un corpo di Vigili Urbani che è ridottissimo purtroppo nel suo organico e le posso garantire che anche ora stanno facendo la parte dovuta e che tocca anche come organo di controllo.

Presidente Napoletano



CONSIGLIO COMUNALE DEL 11 Aprile 2016
Dibattito Consiliare

Quando vedrò rimesse tutte le cassette di funghi, mele, arance eccetera allora darò atto dell'efficacia dell'interventi. Poi verrò a verificare i cofani se sono vuoti o meno. Prego Consigliere.

Consigliere Angarano

Sarò brevissimo. Io annuncio il voto favorevole del gruppo del PD. Prego. Anche se ero tentato fino all'ultimo di astenermi per il semplice motivo che comunque non sono stati coinvolte le associazioni di categoria, non è stata coinvolta la responsabile del SUAP, perché è vero che il regolamento dei gazebo riguarda soprattutto gli aspetti di decoro urbano, gli aspetti tecnici ma riguardano soprattutto quello che hanno sulle attività produttive. Stiamo parlando di strumenti al servizio di attività commerciali. E i titolari delle associazioni che riuniscono le attività commerciali in questione non sono state coinvolte e sarebbe stato utile recepire la loro partecipazione e i loro suggerimenti se ne avevano a riguardo. Anche perché questo regolamento su alcuni punti è molto preciso, è molto stringente e comporta degli investimenti e la revisione di alcuni investimenti infatti il regolamento dà un anno a chi ha già l'autorizzazione per mettersi in regola con le prescrizioni di questo regolamento e quindi sarebbe stato utile sentirlo in maniera preventiva per poi essere tranquilli di aver fatto un regolamento più condiviso possibile. Questo non è stato fatto. Così come non è stata coinvolta la responsabile del SUAP che poi è colei che dà l'autorizzazione all'apertura. Quindi ero tentato di astenermi, Sindaco. Però visto che molto correttamente abbiamo inserito in commissione, tra le norme finali la clausola che presenta il regolamento sarà oggetto di revisione entro un anno dall'applicazione dello stesso, io stasera mi sento di votare favorevolmente sapendo che entro un anno c'è la possibilità di coinvolgere le associazioni di categoria e gli uffici comunali.

Presidente Napoletano

Ingegnere Consiglio.

Consigliere Consiglio

Volevo assicurare la Consiglieria Spina che non ci sono deroghe per le nuove attività ma solo per le attività preesistenti perché chi ha fatto un investimento magari in un anno non riesce ad ammortizzarlo e può chiedere la deroga di un altro anno. Questo era quello che volevo puntualizzare. Grazie, buona sera.

Presidente Napoletano

Metto in votazione prima i tre emendamenti così come gli ha illustrati l'Architetto Losapio. Chi è favorevole alzi la mano. Possiamo dare l'unanimità. Mettiamo adesso in votazione il punto così come emendato. Chi è d'accordo alzi la mano. Possiamo dare l'unanimità anche su questo, bene.

Punto n.22

N.22 - Riconoscimento debito fuori bilancio per pagamento avviso liquidazione per imposta di registro n.2015/004/SC/000000227/0/001 sentenza n.227/2015 del Tribunale di Trani – Giudizio Comune di Bisceglie C/ Di Cataldo Sabino.

Presidente Napoletano

Punto ventidue. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Quattro contrari e un astenuto.

Punto n.23

N.23 - Riconoscimento debito fuori bilancio per determinazione dei compensi professionali di avvocati incaricati dall'ente in anni precedenti.

Presidente Napoletano

Punto ventitré. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Quattro contrari e un astenuto. Verrete riaggiornati con la prossima convocazione. Buona notte a tutti.



Il Presidente Napoletano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco

